ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 36

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3500.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì-Venerdì 11-12 febbraio 1960

OMAGGIO

Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)
Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131
Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) postz. e data prestab. aum. 30 %. - Finan. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 480) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria as. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran, ris. 15; Jugoslavia din. 50; *Libia pia. 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,6; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Ultime ore del soggiorno in Russia

Gronchi è ritornato a Mosca per ripartire alla volta dell'Italia

Il caloroso commiato dalle autorità di Leningrado - Stamane nella capitale sovietica visita a una pinacoteca e al museo statale che illustra le varie fasi della rivoluzione comunista - L'apparecchio del Presidente italiano decolla alle 15 da Vnukovo

Il presidente Gronchi col figlio Mario durante la visita di ieri al museo dell'Ermitage a Leningrado (Telefoto)

Questa sera alle 19,30

L'arrivo a Ciampino trasmesso per televisione

Presenti all'aeroporto l'on. Segni, i membri del governo e l'intera direzione d.c. con l'on. Moro - Il viaggio ancora oggetto di commenti

Roma, giovedì sera.

Gronchi rientra a Roma stasera intorno alle ore 20. L'arrivo del Presidente della Repubblica sarà trasmesso in ripresa diretta dalla tv, a partire dalle ore 19,30. Il Presidente del Consiglio onorevole Segni, che dopo l'influenza che lo colpì nelle scorse settimane era andato a riposarsi qualche giorno a Sassari, è rientrato a Roma ieri sera e sarà all'aeroporto con tutti i membri del governo presenti nella capitale. Vi saranno anche i Presidenti della Camera e del Senato e una folla di parlamentari. L'on. Moro ha fatto sapere che la direzione democristiana sarà al completo e ha invitato, inoltre, i parlamentari de a trovarsi a Ciampino al momento dell'arrivo di Gronchi. Si vuole dare al Capo dello Stato, che rientra da un così impegnativo viaggio all'estero, la testimonianza che tutta la dc ha seguito, insieme al popolo italiano, il generoso sforzo che egli ha fatto per gettare un ponte fra l'Est e l'Ovest e riaffermare a Mosca i valori spirituali e morali dell'Occidente europeo.

L'inviato del giornale democristiano nella capitale sovietica stamane osserva che da parte russa non sempre è stata compresa la buona volontà che animava la nostra delegazione e in particolare Giovanni Gronchi. Nei giorni scorsi, infatti, sulla *Il Popolo*, i dirigenti del Cremlino non avevano tralasciato di ribadire continuamente davanti agli ospiti italiani i loro motivi di propaganda, non esclusi i più banali, nell'esaltare l'innegabile progresso tecnico del Paese; spesso, anzi, l'insistenza di questi motivi, legati all'orgoglio di una classe dirigente convinta di avere molto operato per il bene di milioni di persone, sembrava costituire una specie di muro, attraverso il quale non riuscivano a passare le realtà storiche e spirituali dell'Occidente e in particolar modo dell'Italia che, come ha detto Gronchi a Leningrado, si sente «a giusto titolo la maggiore depositaria in Europa» di quello che storicamente si definisce come «spirito europeo».

L'inviato del *Popolo* rileva, poi, come Gronchi abbia rovesciato le posizioni che sembrava si fossero create dopo le «vigorose dichiarazioni» di Krusciov. E al riguardo scrive: «Nel suo discorso all'Università, quando affermò che il progresso tecnico non è, di per se stesso, civiltà, e anche nelle precise espressioni con cui definì, durante il ricevimento al Cremlino, la vera problematica del due mondi attualmente in gara, l'on. Gronchi preparò quella carica di emozioni e di impressioni che ha senza dubbio portato poi a colpire l'immaginazione e il pensiero dei russi che lo hanno ascoltato alla televisione».

Come si vede, l'organo democristiano preferisce non ulteriormente impegnarsi, in modo diretto sul viaggio del Presidente, ma lascia questo compito all'inviato del giornale. Tuttavia nella terza pagina vi è una vignetta che vale un commento. Sotto il titolo «Diplomazia sdegnata» si vede un piccolo diplomatico che fa un grosso nodo di fronte a un elefante con fattezze, ma con cera di tranquillizzare lo stupito diplomatico: «Mbè!... che c'è di strano!? Mi hanno nominato ministro plenipotenziario per le trattative con Krusciov».

Oggi i giornali comunisti e socialisti muovono all'attacco del governo per l'ambasciatore Pietromarchi. Come si sa, il nostro rappresentante a Mosca, qualche giorno prima dell'arrivo di Gronchi nella capitale sovietica, aveva dato alla faccenda un'intervista, che aveva fatto un certo scalpore e che aveva forse provocato nei governanti sovietici, una particolare aspettativa — andata poi delusa — riguardo all'atteggiamento che avrebbero tenuto i nostri statisti. Ieri mattina il Viminale — forse ispirato direttamente da Pella — ha dichiarato che quell'intervista era stata data a titolo personale. E ieri sera un'agenzia — evidentemente anch'essa ispirata — ha tenuto a precisare che l'ambasciatore nel marzo prossimo sarà collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Da parte sua, infine, il giornale milanino vi aggiunge una «pennellata di colore» ricordando che fu Fanfani a trasferire Pietromarchi da Ankara a Mosca, e a mandare a Mogadiscio il dott. Di Stefano, allora ambasciatore in Russia.

In realtà, da più parti si osserva che se è vero che Pietromarchi raggiungerà fra breve il limite di età, non era una buona «ragione diplomatica» per ricordarlo proprio mentre si conclude la visita di Gronchi, autorizzando il sospetto che il nostro governo non abbia, allo stato dei fatti, molto apprezzato l'azione di questo nostro diplomatico.

L'«Avanti!» definisce scherzosamente «incredibile rappresaglia del governo» quella che sarebbe stata presa nei confronti di Pietromarchi e accusa senza troppi peli sulla lingua il ministro Pella di aver voluto spingere le cose con Krusciov fino a irritarlo. «Nelle sfere in cui agiscono rispettivamente i due Paesi — scrive il giornale socialista — altro spazio non vi era — e fu oggettiva constatazione di tutti — che per un gesto significativo di distensione, per un deciso miglioramento dei nostri rapporti economici e culturali con una parte importante del mondo, per una reciproca constatazione circa la volontà di pace che anima il popolo italiano e quello sovietico. Questi risultati sono stati raggiunti: gli accenni del comunicato ufficiale alla esclusione della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, al «disarmo generale e totale sotto un adeguato controllo» come «il mezzo più sicuro per salvaguardare e consolidare la pace», costituiscono elementi positivi, non privi di importanza internazionale, per ciò che riguarda le posizioni finora ufficialmente tenute dall'Unione Sovietica».

C'è infine da segnalare la nuova smentita che l'*Osservatore Romano* ha dato a quei giornali che avevano ripetuto che, compiendo il suo viaggio a Mosca, Gronchi era certamente convinto di arrecare un contributo alla causa della Chiesa e a una non lontana ripresa di accordi tra il mondo cristiano e quello comunista. «Si tratta, come ognuno vede — scrive l'*Osservatore Romano* — di motivi, intenzioni, speranze di cui il meno che si potrebbe dire è che sono utopistiche; e vien da domandarsi perché tanto preoccuparsi e affannarsi ad attribuire al viaggio in URSS del Capo dello Stato italiano, trattandosi, oltre tutto, di propositi e di compiti che esorbitano dall'ambito di un avvenimento puramente politico».

Pellecchia

Il viaggio nella notte tra la bufera di neve

Nostro servizio particolare

Il treno su cui hanno viaggiato il presidente Gronchi, donna Carla ed il seguito presidenziale — tra cui il ministro Pella — è arrivato alla stazione Leningradskaia di Mosca alle nove e trentacinque ora locale corrispondente alle sette e trentacinque italiane). Dalla stazione gli ospiti italiani si sono recati al Cremlino, negli appartamenti loro assegnati, dove sono rimasti fino alle undici.

Alla stazione Moskovskaia di Leningrado Giovanni Gronchi era stato salutato ieri sera dal Presidente dell'esecutivo del Soviet cittadino di Leningrado che lo aveva ringraziato per la visita. Aveva risposto il presidente Gronchi ripetendo il proprio rincrescimento per il fatto che il suo soggiorno nella città baltica era stato troppo fugace.

Il treno-letto Leningrado-Mosca ha viaggiato in perfetto orario nonostante la violenta bufera di neve incontrata lungo il percorso.

Stamane alle undici il presidente Gronchi ed il seguito si recheranno a visitare la pinacoteca Tretiakov e la sezione Novalisvisti del Museo statale, posta nell'ex-monastero omonimo.

La Galleria Tretiakov, visitata oggi dal presidente Gronchi, sorge nella via Lavrusinski, a poca distanza dal Cremlino. Essa risale alla metà del secolo scorso quando un industriale e mecenate moscovita, Pavel Tretiakov, iniziò una grande collezione di pittura nazionale russa.

Ai numerosissimi quadri raccolti in trent'anni si aggiunsero nel 1892 molte opere di scultura che il Tretiakov aveva ereditato dal fratello. La galleria, che nel 1918, aveva già 4 mila pezzi, venne nazionalizzata nel diciassette.

Attualmente, fra quadri, statue e incisioni essa offre ai visitatori oltre 10 mila opere che costituiscono il meglio dell'arte russa dall'XI secolo ai giorni nostri. Il museo, molto conosciuto anche all'estero, è visitato da più di un milione di persone all'anno. Esso dispone di una ricca biblioteca specializzata, di un laboratorio per i restauri e di un archivio fotografico di oltre centomila riproduzioni d'opere d'arte russe.

Al Museo statale sono esposti documenti, armi, corrispondenze e cimeli della Rivoluzione di ottobre, documentanti la sfarzosa costruttiva del governo sovietico nelle grandi fasi della lotta per la conquista del potere, la lotta contro il capitalismo ed i «kulaki», lo sviluppo politico, agricolo ed industriale dell'Urss. Una vasta sezione è dedicata alla illustrazione documentaristica della guerra contro i tedeschi.

Conclusa la visita, il Presidente farà colazione con donna Carla ed il figlio nella sua residenza al Cremlino, che lascerà alle 14 per recarsi con il seguito all'aeroporto di Vnukovo dal quale partirà alla volta dell'Italia alle 15.

Negli ambienti diplomatici occidentali si ritiene che i risultati politici di questo viaggio, anche se non sono stati sorprendenti, non hanno deluso le aspettative, peraltro moderate. Per servirsi delle parole di un funzionario dell'Ambasciata degli Stati Uniti «non si potevano attendere risultati concreti — almeno sul piano della politica internazionale — da un viaggio che tali risultati non aveva in programma».

Comunque nei circoli diplomatici occidentali si ritiene che quanto è avvenuto e si è detto durante il soggiorno moscovita di Giovanni Gronchi è stato indubbiamente utile per far compprendere le ultime posizioni assunte da Krusciov sulla questione tedesca, posizioni indubbiamente intransigenti. Naturalmente i componenti della delegazione che ha seguito Giovanni Gronchi in questo suo viaggio russo e i diplomatici che prestano servizio presso la rappresentanza diplomatica italiana a Mosca mantengono il massimo riserbo, astenendosi da qualsiasi commento.

Del resto che il viaggio non si proponesse ambiziosi obbiettivi politici è dimostrato dal fatto che, secondo il programma in precedenza concordato, i colloqui ufficiali hanno assorbito meno di quattro ore di tempo nelle cinque giornate del soggiorno in territorio sovietico degli statisti italiani.

Rimane il fatto, positivo secondo gli osservatori, che anche la visita del Presidente italiano, come quelle dei leaders occidentali che l'hanno preceduto, ha indubbiamente contribuito ad avvicinare i cittadini sovietici agli italiani in particolare e all'Occidente in genere auspicando in essi, se non altro, curiosità ed interesse impensabili solo pochissimi anni or sono.

Inoltre il Presidente italiano Gronchi nei suoi contatti personali con i dirigenti russi e soprattutto attraverso il suo discorso alla televisione, ha riscosso molte simpatie. D'altra parte di fronte ai consueti atteggiamenti polemici di Nikita Krusciov egli ha dimostrato fermezza, dignità ed abilità diplomatica.

Altrettanto dicasi per l'intervento del ministro degli Esteri Giuseppe Pella durante il ricevimento di ieri l'altro al Cremlino, quando disse a Nikita Krusciov: «Avete avuto parole dure per gli italiani, ieri sera, a Leningrado». In tal modo egli indusse il premier sovietico a chiedere scusa anche se in modo quasi scherzoso.

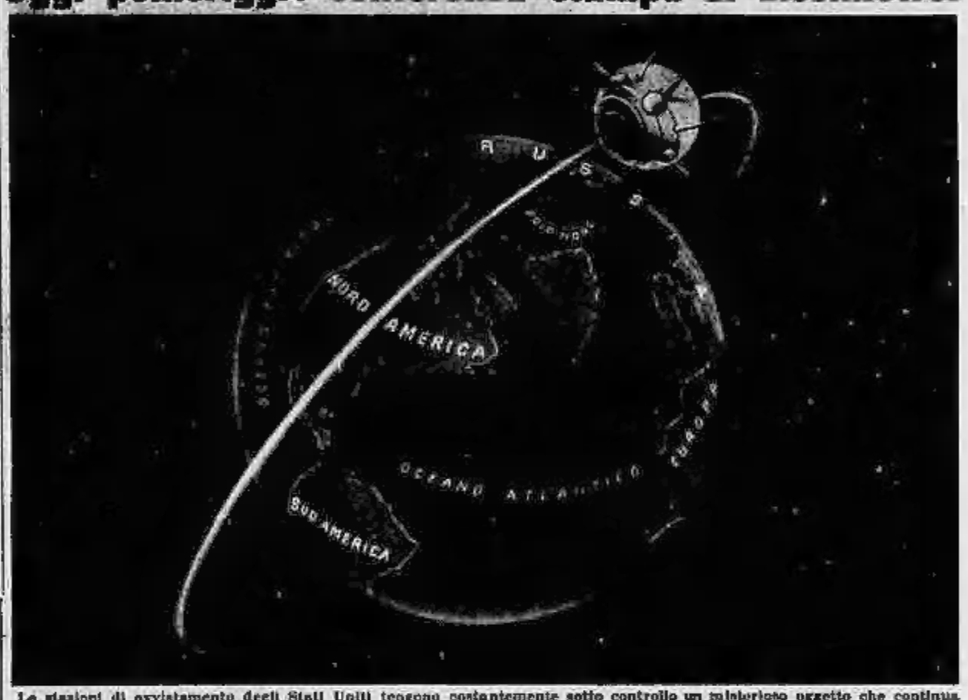
u. p.

Lungo l'orbita circumpolare

Il misterioso oggetto «imprigionato» nei radar

«Potrebbe essere di origine sovietica», ma per il momento si rimane nel campo delle ipotesi - Non si esclude si tratti di una sezione del Lunik II, che lo scorso ottobre fotografò l'altra faccia della Luna - Si sospetta che l'ordigno possa trasmettere messaggi

Oggi pomeriggio conferenza-stampa di Eisenhower



Le stazioni di avvistamento degli Stati Uniti tengono costantemente sotto controllo un misterioso oggetto che continua il suo viaggio lungo un'orbita transpolare. Numerose sono le ipotesi sollevate da scienziati e tecnici degli Stati Uniti

(In IX pagina un nostro servizio particolare sull'enigmatico «satellite»)

Mobilitata tutta la flotta per l'operazione

Attacco decisivo al sommergibile bloccato nella baia argentina

Si ode il rumore di martellate: forse l'equipaggio ripara i danni subiti per l'esplosione delle bombe di profondità - O la resa o la distruzione del mezzo subacqueo

Il sottomarino è bloccato nell'insenatura di Golfo Nuevo

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, giovedì sera.

I provvedimenti adottati dalla Marina argentina per impedire ogni possibilità di fuga al misterioso sottomarino bloccato nell'insenatura di Golfo Nuevo sono stati ieri sera ulteriormente più intensificati.

Ciò è avvenuto con l'inizio sul posto di nuovi equipaggiamenti per la caccia anti-sommergibili. Inoltre, dalla base di Mar del Plata, è salpata la corvetta «La Repubblica» che, unita normalmente per scopi di addestramento, è fornita dei congegni più moderni per la lotta contro le unità subacquee.

Quanto grande sia l'importanza che il governo di Buenos Aires attribuisce all'azione in corso, è dimostrato dall'arrivo a Puerto Madryn, presso Golfo Nuevo, del contrammiraglio Alberto Vago, capo delle operazioni navali argentine.

Un'insolita attività regna anche nella base aeronavale Commandante Espora, situata nelle vicinanze di Puerto Belgrano, da dove giganteschi «vaganti-volanti» del tipo «Catalina» provvedono al trasporto a Golfo Nuevo di «marines».

A questi è stato affidato il compito di pattugliare le sponde della baia. Lo propositi risulta che una squadra di «marines» inviata in esplorazione nell'immediato entroterra ha scoperto un ingente deposito di viveri costituito da quattro o cinquemila razioni.

Questo grosso stato sistemato in ricoveri molto ben mascherati posti in una zona inospitale e selvaggia. A Buenos Aires si afferma che sono stati tratti in arresto due cosiddetti sfruttieri i quali erano incaricati di sorvegliare il deposito.

Comunque il comando della Marina si è rifiutato di dichiarare questa sera ed anche quella seconda cui l'incrociatore argentino «Veintisinco-de-Mayo» sarebbe impegnato nella ricerca di un secondo sottomarino non identificato. Questo sarebbe stato avvistato a circa cinquecento chilometri dalla costa e non sarebbe altri che la «nave-appoggio» dell'unità subacquea bloccata a Golfo Nuevo.

Intanto negli ambienti navali di Puerto Madryn si afferma che gli operatori dei «radar» e degli scandagli acustici che sorvegliano Golfo Nuevo hanno perso il contatto con il sommergibile. Ciò lascia presumere che il mezzo abbia aumentato la sua quota di immersione così da sfuggire al pericolo di essere colpito dalle bombe in profondità.

E noto che i sottomarini più moderni possono scendere sino a 300 metri sotto il livello del mare dove non hanno più effetto ne gli apparati elettronici ne le bombe. I «sonar» ed i «radar» possono arrivare sino ad una settantina di metri mentre il punto più profondo di Golfo Nuevo è di oltre 180 metri.

Le autorità argentine escludono nel modo più assoluto che il sommergibile sia riuscito a fuggire. Infatti Golfo Nuevo si addentra nella costa per 65 chilometri ma il suo ingresso, da Punta Ninfas a Punta Cabeza, è ampio soltanto 15 chilometri. All'imbocco dell'insenatura la profondità del mare oscilla fra i 15 e i 20 metri cosicchè il rumore dei motori dell'unità verrebbe immediatamente individuato.

L'assedio alla baia è minuto e inoltre attorno ad esso montano la guardia una decina di navi da guerra.

Notizie dell'ultima ora informano che se non si arrenderà prima, il sottomarino verrà attaccato oggi pomeriggio. Il contrammiraglio Alberto Vago ha comunicato al presidente Frondizi che la corvetta «La Repubblica» reca a bordo tutto quanto necessario per l'azione e che il suo comandante ha già ricevuto i necessari ordini. Vago ha aggiunto che i «radar» ed i «sonar» hanno rivelabilità il contatto con l'unità prigioniera.

Si è appreso inoltre che sono stati uditi rumori di martellamento di lamiere dall'interno del sommergibile, come se gli uomini prigionieri in esso fossero occupati a riparare i danni riportati dal mezzo quando venne colpito dalle cariche di profondità.

n. c.

Kruscev a Nuova Delhi

Il premier sovietico sottolinea "l'importanza dell'amicizia fra India e Russia,, - Attesi i colloqui con Nehru

Nuova Delhi, giovedì sera.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev è giunto oggi a Nuova Delhi, prima tappa del suo viaggio nell'Asia sud-orientale. Il mastodontico «IL-18» a turboelica sul quale Kruscev viaggia con il suo seguito ha preso terra sulla pista centrale dell'aeroporto di Palam. Il presidente indiano Rajendra Prasad era ad attendere gli ospiti.

Appena scesi dalla scaletta dell'aereo, Kruscev e i membri del suo seguito hanno ricevuto il tradizionale saluto indiano che consiste nel porre al collo degli ospiti delle ghirlande di fiori. Dopo il breve messaggio di saluto rivoltogli dal presidente Prasad, Kruscev ha risposto sostenendo che «la cooperazione fra l'Unione Sovietica e l'India è un fattore di primaria importanza per il mantenimento di una pace durevole... Noi ci rendiamo perfettamente conto — ha proseguito Kruscev — del significato dell'amicizia fra i nostri due paesi e dei nostri sforzi comuni per consolidare la pace e l'amicizia fra tutte le nazioni del mondo».

Al termine della breve cerimonia il premier russo è salito a bordo della «Cadillac» del primo ministro Nehru.

Nulla di preciso è dato sapere sul programma della visita. E' certo però che Kruscev avrà un lungo scambio di vedute con il primo ministro Nehru.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
Rendita 3½%	73,10	73,70
» 5%	73,10	73,60
Redimibile 1962	70 —	70 —
Ricostruz. 5%	104,65	104,65
» 5%	104,55	104,55
Redimibile 3½%	99,40	99,10
» 3½%	99,20	99 —
» 5%	100,45	100,45
» 5%	100,25	100,30
» 5%	99,05	99,05
Ricostruz. 3½%	84,95	84,85
» 3½%	99,55	99,70
» 5%	99,45	99,60
Ind. Fond. 3½%	98,60	98,60
Fr. 6,5% rimborso	98,50	98,50
Fr. R. 5,5% fr. '34	78,30	78,35
4½% 1950	102,90	102,92
» »	100,85	100,80
» »	100,77	100,77
» »	100,80	100,80
» »	100,70	100,75
» »	100,80	100,80
» »	100,95	101,50
» »	100,90	100,97
4½% 1958	100,60	100,70
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 6%	100,50	100,70
» 5%	102,80	102,80
» 5%	102,92	102,92
» 5%	102,80	102,80
» 5%	105,40	105,30
» 5%	102,70	102,70
» 5%	150 —	150 —
» 4,50%	149,50	149,50
» 4,50%	100,50	100,50
Stato 3½%	104,35	104,30
» 3½%	137 —	137 —
» 3½%	100,40	100,35
» 5%	96,50	96,50
» 5%	102,40	102,70
» 5%	100,40	100,40
» 5%	101,20	101,25
» 5%	100,45	100,45
» 5%	102,80	102,80
» 5%	98,50	98,50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	84,30	84,30
» 5%	97,20	97,20
» 5%	99,50	99,50
» 5%	99 —	99 —
» 5%	102,80	102,80
» 4,50%	103,25	103,25
» 4,50%	103,75	103,75
» 4,50%	101,15	101,15
» 4%	102,70	102,60
» 4%	102,90	102,90
» 4%	102,75	102,75
» 4%	102,80	102,80
» 4%	102,60	102,60
» 4%	103,10	103,10
» 4%	102,90	102,90
» 4%	102,60	102,60
» 4%	103,10	103,10
» 4%	102,90	102,90
» 4%	102,60	102,60

CRONACA CITTADINA

280 milioni all'anno

Troppo scarsi i fondi all'Università

Giudicati insufficienti anche gli stanziamenti per il Politecnico

Università e Politecnico di Torino hanno ricevuto dal governo sovvenzioni contributi finanziari, di gran lunga inferiori alle richieste e nettamente insufficienti alle vita degli istituti superiori. Per quanto riguarda l'Università il Rettore prof. Allara si è fatto interprete del malcontento del Senato Accademico perchè la cifra destinata a Torino è stata ridotta in modo gravissimo rispetto al passato; di solito al nostro Ateneo toccava circa il 4% degli stanziamenti ripartiti fra gli istituti superiori italiani mentre quest'anno la percentuale è scesa al 2,33%.

A Torino (ed anche a Milano dove il Rettore ha presentato le dimissioni in segno di protesta) si lamenta che sia stato scelto il criterio di favorire gli istituti di studi superiori impossibilitati a trovare sul posto aiuti da enti e da privati. In tal modo si puniscono le città più attive ed industriose in cui tutti cercano di contribuire al progresso della cultura aiutando e migliorando i propri atenei.

Il governo ha erogato all'Università di Torino (che aveva chiesto un finanziamento di un miliardo e mezzo) soltanto 129 milioni; anche aggiungendovi i 160 concessi nel settembre scorso si arriva appena a 289. Quanto al Politecnico, che aveva affermato di avere assoluta necessità di mezzo miliardo per poter far funzionare adeguatamente la nuova sede, sono stati concessi 313 milioni.

In totale alla nostra città che ospita due Atenei tra i primi del Paese sono andati 602 milioni dei 13 miliardi distribuiti in tutta Italia. I Rettori dell'Università e del Politecnico hanno fatto presente al Ministro dell'Istruzione il grave malcontento ed il disagio di Torino. Il prof. Capetti ha aggiunto di sperare in un successivo stanziamento che assicuri i fondi indispensabili alla scuola di ingegneria.

Continua l'inchiesta della Magistratura sulla tragedia di corso Vittorio 86

Ancora interrogata l'amica della cameriera uccisa dal giovane con un colpo di rivoltella

Lo studente incriminato a piede libero per omicidio colposo - L'arma faceva parte della sua collezione: non si spiega per quale fatalità avesse le pallottole nel tamburo - Si attende l'esito dell'esame necroscopico sul corpo della vittima - Probabile una perizia balistica

La Brombini aveva 19 anni

Alessandro Tedeschi all'uscita dal commissariato. Al volante dell'automobile la fidanzata

Alessandro Tedeschi, lo studente ventiquattrenne che ieri ha ucciso con un colpo di pistola la cameriera Maria Brombini, di 19 anni, sarà nuovamente interrogato oggi o domani dal giudice. Ieri, dopo la deposizione al Commissariato Monviso, era stato rilasciato: l'imputazione che gli viene mossa è l'omicidio colposo, reato per il quale l'emissione del mandato di cattura è facoltativa, a giudizio del magistrato.

Il Tedeschi è stato lasciato a piede libero e ha quindi potuto far ritorno in famiglia. Pare abbia trascorso la notte nell'alloggio dove è accaduta la tragedia, in corso Vittorio 86. Il primo interrogatorio, condotto dal commissario di zona dottor Chiadini, è stato necessariamente molto approfondito. Lo studente era in preda a un fortissimo choc e non meno sconvolta di lui era l'unica testimone dell'episodio, l'altra cameriera, Franca Platti, di 21 anno. Anche lei sarà dinuovo convocata dal magistrato.

Si tenterà quindi di ricostruire tutto quanto è successo ieri pomeriggio nell'alloggio dei Tedeschi. Non è improbabile che si faccia anche un sopraluogo nella cucina dove la cameriera è morta. L'alloggio, molto grande, è composto di una quindicina di stanze. Al momento della tragedia pare che fossero in casa, oltre allo studente e alle due donne di servizio, la madre signora Paola Cerutti e la sorella Franca Amalia di 22 anni. Il padre, avv. Emanuele, era fuori Torino, a Castiglione, nella sua villa. Non sappiamo esattamente come sia ubicata e disposta la cucina rispetto alle altre stanze. Nessun giornalista ha potuto entrare nella casa.

Il dramma s'è svolto fulmineo, alle 14,30. Poco si conosce anche della figura e del carattere di Alessandro Tedeschi. Egli è studente fuori corso del Politecnico. E' un appassionato dell'automobile e collezione armi.

Qualche minuto prima egli aveva preso la rivoltella in un cassetto e s'era accorto che andava lubrificata. Perciò era passato dalla sua stanza nella cucina, dove si trovavano intente a lavare i piatti presso l'acquaio le due cameriere. Aveva chiesto loro un po' d'olio d'oliva e lo aveva versato nel coperchio di una latta. Poi si era seduto presso il tavolo. L'aver lasciato carica l'arma costituisce una grave leggerezza, cioè quell'« imprudenza o negligenza » su cui si basa l'incriminazione per omicidio colposo.

Le ragazze stavano davanti a lui, sulla sua sinistra. Nella vicenda la fatalità ha avuto un ruolo determinante. Il Tedeschi è mancino: perciò per aprire la rivoltella, una grossa « Webley-Scott » calibro 9, prese la canna con la sinistra rivolgendola verso le due donne. Se non fosse stato mancino il proiettile si sarebbe schiacciato contro il muro. Con la mano destra egli alzò il percussore mettendolo in posizione di sparo: operazione indispensabile perchè il tamburo si apra. Quanto è accaduto dopo è difficile da stabilire, e presumibilmente neppure il protagonista può ricordarlo. Uno specialista di armi, il signor Aprile, della ditta Peroldo, ci ha messo stamane a disposizione una rivoltella Webley e con lui abbiamo cercato di ricostruire l'episodio. Due sono le ipotesi che spiegano la disgrazia: o lo studente toccò involontariamente il grilletto, oppure diede un colpo sul calcio dell'arma. Il percussore scattò provocando lo sparo.

La Brombini con un debole gemito si afflosciò accanto al lavandino. Il proiettile l'aveva raggiunta al lato destro del costato trapassandole il petto da parte a parte e colpendola con ogni probabilità al cuore. Morì all'istante. Sul pavimento si allargò una macchia di sangue. Sconvolto e inebetito, mentre la Platti cercava invano di soccorrere la sventurata, il Tedeschi si affacciò sulla porta invocando i familiari.

La madre telefonò alla Croce Rossa. I barellieri, constatato che non c'era più nulla da fare, avvisarono la polizia.

Giunsero i funzionari del Commissariato e quelli della Squadra Mobile. Lo studente e la cameriera superstite furono accompagnati in sezione. Le loro prime dichiarazioni come già abbiamo detto sono state confuse, perchè erano in preda a un fortissimo *choc*. La Platti si è limitata a precisare che al momento della detonazione era china sul lavandino e quindi non ha visto nulla. Il Tedeschi piangeva e riusciva a mala pena a parlare.

Nel frattempo, ultimati i rilievi, la salma della Brombini era stata portata al Valentino. Oggi verrà eseguita l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore dott. Sodano. Essa accerterà le esatte cause del decesso, la distanza da cui è stato sparato il proiettile e la traiettoria seguita. Sarà disposta forse anche una perizia balistica.

L'avvocato Tedeschi ha appreso la notizia per telefono a Castiglione. Si è fatto trasportare in scooter fino ad Asti, poi ha noleggiato un taxi. La motocarretta era guidata da un giovane che lavora alle dipendenze dell'avvocato e che quest'estate, durante la vacanza, si era fidanzato con la Brombini.

Sempre grave la mamma della giovane cameriera

Ci telefonano da Venezia:

La signora Carmela Mondazzi in Brombini, la madre della Maria perita ieri tragicamente si trova ancora in gravi condizioni. Ieri sera nell'apprendere la tragica morte della figlia si era accasciata su una sedia in preda alla disperazione. La povera donna, che da tempo è affetta da mal di cuore e da asma, è stata colta da un collasso. Nonostante le cure, la poveretta ha trascorso una notte agitata. Con lei è rimasta una delle due figlie, mentre il padre di Maria e l'altro fratello, grazie all'aiuto del Sindaco di Caverzere, sono partiti per Torino.

Le Olimpiadi del Bridge fra due mesi a Torino

La prima « Olimpiade del Bridge » è stata assegnata alla città di Torino; questa manifestazione si svolgerà d'ora in avanti, ogni quattro anni, nelle principali città del mondo. Il concorso avrà luogo dal 25 aprile al 5 maggio al Palazzo delle Promotrice delle Belle Arti e vedrà riunite 30 squadre di giocatori di circa 35 nazioni. Si tratta della massima manifestazione bridgistica che si sia mai svolta.

Fra le squadre partecipanti ci sono quelle statunitense, italiana, degli Stati Europei, quella del Centro e del Sud America, dell'Australia, del Sud-Africa, del Giappone, del Vietnam, delle Filippine; l'Italia, detentrice del titolo di campione del mondo, si presenterà nella formazione guidata dall'avv. Perrone. Si svolgeranno due serie di incontri, uno per le squadre maschili e uno per quelle femminili. L'organizzazione è affidata al Circolo della stampa e, per la parte tecnica, alla Federazione italiana del Bridge. Alla squadra campione del torneo maschile sarà consegnata la Coppa Vanderbilt; per il torneo femminile è in palio un'altra coppa, donata dalla Città di Torino.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 6,1
MINIMA	+ 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 1,3; ore 8: + 2; pressione 738,3; umidità 80 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: aumento della nuvolosità. Temperatura a Cuneo: mass. + 5,3; min. — 2,4; ore 8: — 0,1

CORSO
2ª SETTIMANA
ALBERTO SORDI

"A ME M'HA ROVINATO LA GUERRA... E LE DONNE"
GASTONE
VITTORIO DE SICA
ANNA MARIA FERRERO
FRANCA MARZI • TINO SCOTTI
e CHELO ALONSO
MARCEL MOEL • PAOLO STOPPA
REGIA MARIO BONNARD
EASTMANCOLOR

Titanus
BRIGITTE BARDOT
SEXY GIRL
EASTMANCOLOR

MENTRE TUTTA STOCCOLMA APPLAUDE L'ULTIMO FILM DI INGMAR BERGMAN
Oggi al NUOVO ROMANO
GRANDE PRIMA
DEL FILM PIU' PREMIATO DEL 1959
IL CAPOLAVORO DI Ingmar Bergman
IL VOLTO
ANSIKTET

XX Mostra Internazionale Cinematografica di Venezia 1959
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA al regista INGMAR BERGMAN per il suo film IL VOLTO
PREMIO DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA al film "IL VOLTO" per il migliore film straniero
PREMIO "CINEMA NUOVO" a "IL VOLTO" di INGMAR BERGMAN per il migliore film in competizione al XX FESTIVAL DI VENEZIA
MAX VON SYDOW • INGRID THULIN
GUNNAR BJORNSTRAND - BIBI ANDERSSON

OGGI CINE DORIA OGGI
LA FORTEZZA NASCOSTA

Il più grande spettacolo in TOHO-SCOPE

Domani all'IDEAL
IL FILM DALLE 1000 E UNA MERAVIGLIA
DOPO 20.000 LEGHE SOTTO I MARI IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI LA TENTA PIU' EMOZIONANTE AVVENTURA DI
GIULIO VERNE
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
PAT BOONE
JAMES MASON
DIANE BAKER
CINEMASCOPE
CANDIDATO AL PREMIO « OSCAR » PER LA REGIA E CAMPIONE D'INCASSI IN AMERICA

all'AMBROSIO STREPITOSO SUCCESSO
FRONTIERA A NORD OVEST
con KENNETH MORE - L. BACALL - HERBERT LOM
Distribuzione RANK FILM e CINEMASCOPE-TECHNICOLOR

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
FABBR. DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

I camuffatori di automobili scoperti a Rivoli

L'ultimo arrestato confessa di essere il capo della banda

In poche ore le macchine rubate diventavano irriconoscibili anche per il proprietario - A Torino ogni notte scompaiono in media una decina fra 1100 e 600

Nicola Re, 31 anni

I carabinieri di Rivoli hanno proseguito stamane le indagini sull'attività dei due meccanici e del commerciante arrestati ieri nell'officina di via Querro 4, nella parte vecchia della città. Inoltre hanno continuato, con l'aiuto di esperti, l'esame dei pezzi di carrozzeria e di motori trovati nel locale per stabilire il numero ed il tipo delle automobili da cui provenivano.

L'officina clandestina era entrata in funzione soltanto lunedì scorso. L'aveva affittata il giorno precedente il commerciante Nicola Re, di 31 anni, abitante a Cirié in via Giacomo Matteotti 72. Alla proprietaria del locale egli aveva precisato che il lavoro vi si sarebbe svolto prevalentemente di notte ed aveva domandato se ciò avrebbe arrecato noie. « Purchè non si faccia rumore che disturbi gli inquilini non ho nulla in contrario » aveva risposto la signora.

Il Re si era scusato in dovere di spiegare il perchè dell'orario di lavoro. « Noi siamo commercianti — aveva detto — e dobbiamo uniformarci all'attività degli spedizionieri. In genere i camionisti viaggiano di notte e noi dobbiamo aspettarli nelle ore in cui passano di qui per scaricare le macchine inviateci per la riparazione e per spedire quelle che abbiamo aggiustato ».

Il giorno dopo entravano nell'officina altre due persone: i meccanici Paolo Mencucci di 32 anni, abitante a Torino in via Milazzo 28, e Pietro Geremia di 49 anni, da Villafranca di Verona ma residente anch'egli nella nostra città. Il locale, piuttosto angusto (8 metri per 15), era già stato adibito ad autolavanderia; c'era anche la fossa e perciò i due operai che avevano portato parecchi utensili in poco tempo lo misero in grado di funzionare; nella notte cominciarono a lavorare.

Di qual genere di lavoro si trattasse era impossibile sapere, perchè l'officina, in fondo al cortile, era fuori dalla vista della gente. Comunque non sfuggiva ai carabinieri, la notte di martedì, che un'automobile veniva introdotta con grande circospezione. La meraviglia li sorprendeva. Il maresciallo Carradino decideva di sottoporre l'officina a sorveglianza e gli elementi che raccoglieva erano sufficienti per indurlo a fare una ispezione.

Ieri i carabinieri entravano nell'officina nel momento in cui i due meccanici stavano smontando completamente una Fiat « 103 » modello '58. Era l'auto introdottavi la notte precedente; risultava che era stata rubata al medico dentista dott. Emilio Favero.

Alle contestazioni il Mencucci ed il Geremia rispondevano indignati di essere onesti lavoratori, ma mutavano atteggiamento quando veniva loro richiesto di dire chi aveva portato colà la macchina e di spiegare perchè la stessero smontando; da ciò che si poteva ancora osservare della carrozzeria non sembrava che l'auto necessitasse di questo trattamento, che aveva tutto l'aspetto di una demolizione.

I meccanici dicevano di non sapere chi fosse il proprietario della « 103 » e davano risposte confuse sul lavoro che stavano effettuando. Inoltre non erano in grado di giustificare la presenza nell'officina di varie parti smontate di carrozzerie e di motori.

Oltre la « 103 » nel locale v'erano una « 1100 E » (appartenente ad uno degli arrestati: sono in corso indagini per accertare se sia di provenienza furtiva); il telaio di un'altra « 1100 »; una decina di scocche di « 600 » e di « 1100 »; i pezzi di altri due motori di quello tipo e di una « 1100 »; due fiancate con porte.

Nel baule delle « 1100 E » i carabinieri hanno trovato tre targhe di automobile: una, di Cuneo, rubata 45165, risultava appartenente ad una « 100 » di proprietà del signor Franco Bottaglino, di Alba, dalla quale non si è trovato traccia.

Poco dopo l'arresto dei due meccanici veniva catturato, mentre entrava nell'officina, anche il Re. Vi era giunto su un'Aurelia « Spider » sulla cui provenienza sono in corso indagini. Il Re dapprima si manteneva sulla più assoluta negativa. Ma poi confessava non soltanto che nel locale in pochi ore si trasformavano macchine rubate e ne ricavavano parti da vendere al mercato dei pezzi di ricambio usati, ma anche di essere il capo dell'organizzazione.

Ogni sera vengono rubate in media, a Torino, una decina fra « 1100 » e « 600 »; la maggior parte di queste sono ritrovate uno o due giorni dopo; le altre, invece, scompaiono misteriosamente. Senza dubbio vengono portate in officine in cui, come quella di Rivoli, sono rese irriconoscibili per poter essere vendute, senza timori per i ladri e per i ricettatori, al mercato delle macchine usate.

Nella foto superiore, la pistola Webley in posizione di sicurezza, cioè con il percussore abbassato. Nella foto in basso, il percussore è sollevato per poter aprire l'arma; durante l'operazione il Tedeschi deve aver fatto scattare il percussore premendo involontariamente il grilletto oppure con un violento colpo sul calcio della rivoltella

Il meccanico Paolo Mencucci

L'incidente alle undici fra i paselli di Settimo e Chivasso

Un'auto sbanda per la neve piomba su una macchina e l'incendia

Quest'ultima è completamente distrutta dal fuoco - Il guidatore, lievemente ferito, è riuscito a salvarsi fra le fiamme

Un automobilista torinese che stava rientrando in città lungo l'autostrada è scampato quasi incolume ad un pauroso incidente: la sua utilitaria è stata investita da un'altra macchina e si è incendiata. L'incidente è avvenuto verso le 11, mentre la nebbia riduceva alquanto la visibilità e cadeva fitto il nevischio che rendeva viscido lo asfalto.

Una vettura « Appia III serie », guidata dall'impiegato Mario Nicolini di 34 anni, residente a Milano, era entrata nell'autostrada a Torino ed aveva percorso circa due chilometri oltre il casello di Settimo. Data la condizioni della strada, non andava a grande velocità e ciò è confermato dalle conseguenze relativamente lievi dello scontro frontale.

Ad un tratto la macchina ha compiuto una paurosa sbandata sulla sinistra, finendo dentro al fossato scivoloso. Il Nicolini ha detto di non saperselo spiegare: « Non riuscivo più a comandarla ed a controllare lo sterzo ». L'Appia è finita completamente sulla sinistra, piombando contro la « 600 » guidata dal torinese Renato Guglielmi, che arrivava nella direzione opposta. Malgrado la frenata di entrambi, le macchine cozzavano con violenza e l'utilitaria prendeva fuoco.

Il Guglielmi, per fortuna, era rimasto pressochè illeso e poteva balzare fuori dalla sua vettura che in fiamme stavano già divorando. Aveva riportato soltanto una lieve ferita alla mano: accompagnato da una macchina di passaggio all'ospedale di Chivasso è stato medicato e subito dimesso. Il Nicolini non ha riportato alcuna ferita.

Altri automobilisti, raggiunto il casello di Settimo, avevano prontamente telefonato alla Polizia Stradale ed ai Vigili del Fuoco. Ma prima che l'autopompa potesse arrivare sul posto la utilitaria era già stata ridotta ad una carcassa annerita.

Riuniti stamane i «21» per le norme sugli appalti

Il nuovo regolamento delle aste pubbliche e delle licitazioni private per l'appalto di lavori pubblici del Comune dovrà essere sottoposto al vaglio del Consiglio comunale entro il 10 marzo. La decisione è stata presa, com'è noto, martedì sera, dopo che era stata discussa la relazione dell'ing. Todros. Stamane la commissione dei « 21 », che ha il compito di completare il nuovo regolamento in cui studia è in corso già da qualche mesi, si è riunita per fissare il programma di lavoro.

Nella riunione di stamane, i « 21 » si sono occupati della cessione dell'area di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante (che ospita la palazzina della Società Ippica) sulla quale dovrebbe sorgere, la vista delle manifestazioni del '61, un grande albergo di 200 numero con 300 letti.

Gli ordini sacerdotali a seminaristi di 19 Paesi

Quarantasette seminaristi del Pontificio Ateneo Salesiano della Crocetta hanno ricevuto gli ordini sacerdotali stamane, nel corso di una solenne cerimonia presieduta dal Cardinale Arcivescovo nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Erano presenti alla funzione, che si è iniziata alle 7, il Rettor Maggiore don Ziggiotti e i familiari dei nuovi sacerdoti, giunti da ogni parte del mondo. I quarantasette seminaristi provengono da 19 Paesi: Austria, Belgio, Brasile, Cina, Germania, Giappone, Inghilterra, India, Italia, Lituania, Messico, Olanda, Perù, Portogallo, Tailandia, Cecoslovacchia, Spagna, Stati Uniti, Ungheria. Dopo una breve permanenza a Torino, dovrebbero raggiungere i rispettivi Paesi di origine. Entro il mese di luglio riceveranno gli ordini 387 seminaristi salesiani.

Il taccuino del lettore

◆ **Il XIV Convegno** provinciale del movimento giovanile della D. C. si svolgerà domenica all'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9). Saranno eletti il nuovo Comitato e il delegato provinciale.

◆ **Alle Officine ferroviarie** di via Pier Carlo Soggio si è svolta, ieri pomeriggio, la consegna dei diplomi e del distintivo di « anziano della rotaia » a 46 dipendenti che hanno raggiunto i 25 anni di anzianità.

◆ **Nella sede del p.s.i.** (corso Palestro 16), stasera, alle 21, per iniziativa del Circolo giovanile « Rodolfo Morandi », si terrà un dibattito su « Cause di resistenza, forme di solidarietà e unità operaia: prime esperienze a Milano ».

◆ **E' aperto un arruolamento** nell'Esercito di trenta « volontari meccanici per auto (agenti) » con ferma di tre anni. Domande entro il 15 marzo; sono ammessi i giovani che al 1° luglio 1960 abbiano compiuto il 17° anno e non superato il 26°.

◆ **Per l'Associazione italiana** per il ritorno all'alimentazione naturale, domenica mattina, alle ore 10, al collegio San Giuseppe, il prof. Robert Barthet, di Ginevra, parlerà su « Il problema della terra che nutre: suolo, alimentazione, salute ».

◆ **« Conoscere la musica »** è il tema del ciclo di conferenze che il maestro Felice Quaranta concluderà sabato, alle 17,30, in via Roma 250; egli parlerà su « Le forme musicali ».

◆ **Per il corso di agricoltura**, domani, alle 17, alla Camera di Commercio (via Alfieri 15), il prof. Pasquale Pinter parlerà su « L'automazione zootecnica ». Seguirà un documentario.

◆ **Sulla musica contemporanea** stasera, alle ore 21,15, al Circolo « Dea » (via Assarotti 6), seconda conversazione: il maestro Fabio Vidali parlerà su « La via del folclore ».

◆ **Per l'Avvenire. Pro Natura**, stasera, alle 21, nel salone-teatro del collegio San Giuseppe, saranno proiettati i documentari inglesi « Vacanze all'Est », « La regione dei laghi », « A nord del Galles », « Quasi è l'Ulster ».

◆ **L'assemblea** dei soci dell'Accademia di medicina (in riconferenza alla carica di presidente per il prossimo biennio il prof. Carlo Chiaudano e alla vice-presidenza il prof. Riccardo Galfenga.

◆ **Per il corso di cultura greca**, sabato, alle 17, in via Sant'Ottavio 9, il dr. Guido Cravalia parlerà su « Prevenzione infortuni nelle macchine grafiche ».

◆ **La Fiera dei vini** sarà inaugurata sabato pomeriggio, alle ore 15, nella sua nuova sede di via Principe Amedeo 48, sull'area dell'ex-caserma dei bersaglieri.

◆ **La Società della Polenta** si riunisce domenica al Ristorante Muletto per il pranzo annuale. Iscriz. alla « Famija Turineisa ».

◆ **I cacciatori dell'Unione « La Selva »** si riuniscono domenica, alle 9,, in assemblea ordinaria nella sede di via G. Verdi 11.

◆ **Oggi, giovedì 11 febbraio**, è il 42° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,33; tramonta alle 17,32. E' la festa della Madonna di Lourdes.

◆ **Farmacie in serv. notturno:** c.so Palermo 118; c.so Vittorio Emanuele 66; via Roma 34; p.za della Repubblica; via Nizza 45; v. Scalenghe 2 ang. v. Mongineyro; c. Svizzera 43; c. Casale 110; c.so Francia 332 bis; via Giacomo Ottavio 9; p.za Garibaldi 14; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 45; v. Cornalia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

◆ **Mercati di domani** in provincia di Torino: Almese, Avigliana, Borgone, Cantalupa, Chieri, Cirié, Coazze, Cumiana, Ivrea, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Rivoli, San Benigno Canavese, San Germano Chisone, San Mauro e Torre Pellice.

SPETTACOLI

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 790.782
Ore 21 suona l'
OTTETTO DI TORINO
Canta GRAZIA GALASSI

JAZZ ESCARGOT JAZZ
Via Volta 8 - Tel. 45-718
Sala Danze, canta Al Tanner

La bersaglierina

A Venezia, nella sezione artistica del liceo Marco Polo c'era un alunno così infatuato delle cose militari che un giorno disse:

« Se si facesse un esercito di donne, ogni ragazza troverebbe immediatamente il reggimento adatto alla sua struttura, come un giovanotto. Guardate per esempio le signorine della nostra classe. La Gasparini sarebbe uno snellissimo cavalleggero, la Donnelli un superbo artigliere di montagna, la Concari... a scelta un fante o piuttosto un genière, la Doniselli un aviere azzurro... ».

Per metterla in imbarazzo, Celso Cerlotto lo interruppe domandando:

— E la signorina Garbarelli?

Il Lavanni sapeva già dove collocarla, ma fine di misurarla con lo sguardo da esperto conoscitore per sceglierle il reggimento adatto.

Era così larga di spalle e ampia di torace che pareva, tarchiatella, ma di mediocre statura, sebbene fosse dritta, agile, quasi scattante in ogni movenza; e il Lavanni concluse:

— Sai come le starebbe bene sulla zazzerotta bionda il cappello da ufficiale dei bersaglieri con la gran spiumacciata di penne di cappone?

Elda lo contraccambiò con uno sguardo sdegnoso pensando: « stupido! » ma non lo disse perché non lo credeva degno neppure di un'ingiuria. Né più di lui stimava gli altri suoi compagni che le parevano rozzi, maleducati, malvestiti e poco puliti, in ogni senso inferiori agli alunni del liceo classico; ma forse era così severa e scostante verso di loro più che per superbia, per il timore che si permettessero verso di lei le parole e i modi che le sue compagne non rintuzzavano, e talvolta tolleravano ridendo.

I compagni la ricambiavano della stessa antipatia; parlando di lei il Lavanni disse un giorno:

— Altro che Garbarelli! *La ze garba peso del limon.*

E il Cerlotto:

— *Con quela grinta non la par gnanca bela!*

— Oh per bella...! — fece sommesso Guido Lozzi.

Elda sentiva la loro antipatia, ma non se ne curava, anzi se ne sarebbe compiaciuta se avesse avuto i suoi compagni in qualche stima.

Ma forse sotto quel disdegno trepidava un segreto timore, o piuttosto il segreto avvertimento di una fragilità non soltanto spirituale, dalla quale il migliore se non unico modo di difendersi era d'ignorarla, perché spariva se ne avvedesse.

Né tutti i suoi professori ella teneva in egual conto, ma molti ne ammirava, e sopra tutti Silvio Armani, il professore di storia dell'arte. Aveva forse quarantacinque anni e forse più, sebbene non ne mostrasse quaranta, tanto era flessibilmente dritto, elegante di persona e di abito, con una energica faccia accuratamente rasata, seria e tuttavia cordiale, signorilmente composto e disinvolto; e perché trattava i suoi scolari come uomini, anzi come gentiluomini; non aveva mai dovuto richiamarne alcuno, neppure dei più riottosi, a miglior contegno, e tutti lo ascoltavano come un cantante dalla sua pacata ma calda eloquenza.

« Però » pensò un giorno Elda, e un lampo le guizzò nella mente, né avrebbe saputo dire come né perché « potrebbe anche darsi che mi è così simpatico perché somiglia all'avv. Lomazzi... Se invece non è il Lomazzi che mi piace perché somiglia al professore ». « Eh no! » concluse « questo non è possibile perché il Lomazzi era nostro amico quando nemmeno sapevo che l'Armani fosse al mondo ».

Difatti Riccardo Lomazzi somigliava al professore Armani: a quarantacinque anni non ne mostrava quaranta, ed era come lui agile e saldo, elegante di persona, d'abito, di modi, e aveva una faccia pensosa, energica, eppure cordiale. Era stato amico del notaio Garbarelli, poi suo esecutore testamentario e tutore di Elda, e tale lei lo considerava dopo tanti anni, sebbene già si accostasse alla maggiore età. E perché questo si sapeva, e molti credevano che fosse anche parente suo e di sua madre, nessuno stupiva che frequentasse la loro casa, e che nel mese di agosto andasse per qualche settimana loro ospite alla Garbarella; e qualcuno tutto al più si domandava perché egli non sposasse la bella Angelica, vedova già da molti anni, e tuttavia, sebbene la sua capigliatura fosse di argento brunito, di giovanile aspetto e di flessuosa stupenda persona.

La Garbarella era una vasta quadrata casa di campagna, poco lungi da Cittadella, dove la provincia di Padova quasi tocca da un lato la provincia di Treviso e dall'altro quella di Vicenza; piantata in broio e giardino, domina l'infinita piana dei campi di frumento e di granturco.

Né vi erano nelle vicinanze altre case se non le rustiche piccole fattorie dei contadini, coloni o mezzadri, e sulla via comunale la casina del sarto che era anche campanaro e procaccia postale, e la chiesuola solitaria a cui pareva appoggiarsi la minuscola canonica di don Luigi Nogarotti, che aveva titolo di arciprete, un caro uomo di alta e salda statura, rosso di faccia, pietoso di cuore, e così facile alla commozione che il racconto di una disavventura toccata a un contadino della pieve inaffiava a colmargli gli occhi di lacrime.

I campi di frumento e granoturco che egli possedeva di là dalle terre della Garbarella, egli li aveva ereditati dal padre insieme col fratello Momi; sua e del fratello era anche la vasta cocomeraia (a Cittadella si chiama *melonara*) dove ai solleoni lustravano sul terreno, tra le serpeggianti catene vegetali e le larghe foglie, le grandi sfere verdi brunite delle angurie, e i meloni rugosi odoravano lungi fino alle strade vicinali, e attiravano i ladri. In mezzo alla melonara la capanna del campiere.

Ma Momi Nogaretti, che aveva alla Giudecca di Venezia una fonderia di campane, non aveva né tempo né voglia di occuparsi delle sue terre, e le affidava a don Luigi, il quale ne aveva la stessa cura del fratello, e si accontentava di spartirne i raccolti coi mezzadri i quali, perché amavano molto il loro padrone, lo derubavano meno di quanto avrebbero potuto. Menego Megiotto teneva a mezzadria anche la cocomeraia, e aveva la più ferma buona volontà di difenderla dai ladri, tanto che dormiva nella capanna col fucile accanto; ma appena sdraiato nel giaciglio, di colpo sprofondava in un sonno così denso che non lo avrebbero svegliato le campane rombando a gloria: la gente lo sapeva, i ladri ne approfittavano. E finché rubavano solo qualche anguria e qualche melone, Menego e più don Luigi portavano pazienza, e l'arciprete consolava il mezzadro; ma una mattina presto, subito dopo la Messa, Menego entrò in tinello dove l'arciprete stava prendendo il caffè col latte in compagnia del nipote Ferruccio, giunto da pochi giorni da Venezia per passare qualche settimana agostana in compagnia dello zio e per dare un'occhiata agli interessi del padre.

Il povero Megiotto pareva che grondasse acqua dai capelli e, da tutta la persona, tanto era avvilito; rigirandosi tra le mani il cappello cenciuso, mugolò:

— *Paron, i ne ga robà na scarsòla de anguria.*

Ferruccio si alzò di scatto, soverchiando di tutto il capo il povero Menego, e domandò irato:

— *E ti dove geristu?*

— *Dentro el capanno, sior.*

— *E non te gavevi el sciopo?*

— *Ghe l'aveva, paron.*

— *E perché non te ga sbarà?*

— *Perché non li go sentìa.*

— *Satu sordo?*

— *No* — intervenne pietoso don Luigi — *non xe sordo, ma quando el dorme no lo svegia gnanca na cannonada.*

— *E allora cosa vastu a far dentro el capanno, macaco? Resta a dormir con la to dona; sotto la cabana ghe vado mi con la doppietta; e dighe che i vegna, sti ladri de cani!*

Don Luigi che lo sapeva violento e pronto allo sbaraglio, trepidò:

— Maria Vergine, Ferruccio! *Te voressi copar un poro gramo perché... ghe piase le anguria?*

— *Anche a mi le me piase, e anche a me pare, e al me Don zio; e me piase anche i schei che se poderia ciapar; non aver paura: basterà che tuto le sera, prima da butarme sui stramassi gabbia da sbarar di sciopedate in aria perché i sapia che ghe son mi pronto a riceverli come se dee; e me despiase che no gaverò gnanca el gusto de imbalinarghe te ciape.*

Né ci fu verso di smuoverlo; e tanto gli piaceque di dormire la notte nel capanno, in mezzo ai campi, nel denso odore dei meloni, sotto le stelle, cullato dalla uguale interminabile musica dei grilli, che talvolta si delizià di andare a fare nella capanna anche il suo pisolino pomeridiano.

Don Luigi ne sospirava; ne sospirava ancora una sera a casa Garbarelli, dove era accolto con affetto, raccontando alla signora Angelica, a Elda e all'avvocato Lomazzi ciò che era accaduto; e diceva:

— *El saria anca un bel toso, e quando el xe vestìo pulito se vedo che el xe un sior; el ne anca forte come Ruicevich: so pare el diseva ch'el doveria aver meno forza e più intelligenza, ma non xe vero che nol gabia talento: respìo sì, ma speso el vien fora con certi argomenti che se resta a bocca averta.*

Ferruccio Nogaretti veniva talvolta alla Garbarella accompagnato dallo zio arciprete; ma Elda lo conosceva da quando lei era bambina e lui fanciullo, e lo vedeva ogni anno nel mese di agosto quando egli veniva in campagna ospite di don Luigi; e ancor più di frequente lo incontrava per la strada con l'atteggiamento di chi è combattuto tra il desiderio e il ritegno di accostarsi, e il ritegno vince il desiderio.

E anche a Venezia le accadeva d'incontrarlo sulle « Fondamenta » delle Zattere dove esso abitavano quasi di fronte alla Fonderia della Giudecca.

Meno bene lo conosceva l'avvocato Lomazzi; lo considerava con una certa curiosità che era quasi simpatia; e consentendo con don Luigi gli domandò:

— Ma è riuscito a laurearsi, no?

— Maria Vergine benedetta, laurearsi! — rispose il buon prete parlando veneto: — Con la speranza di farlo un po' più morbido, quando *el gera un putelo*, riuscì a persuadere suo padre a metterlo in seminario; e a furia di farsi bocciare, ci rimase quasi sei anni; ma al sesto anno fece una così brutta baruffa col vicerettore, e gli diè pugni e calci in quantità tale che fu cacciato dal seminario, e poco mancò che non fosse scomunicato.

E poiché Elda rideva, don Luigi con le lagrime negli occhi mormorò:

— C'è niente da ridere, cara la mia *putela, perché non gaveria gnanca possa più tegnermelo in casa, paro gramo.*

— E allora — domandò l'avvocato — ha continuato a studiare al ginnasio pubblico?

— Non ha più voluto studiare.

— Ma qualche cosa farà bene.

— Sì, aiuta suo padre nella fonderia, e di mala voglia tiene anche la contabilità; ma mio fratello dice che la sola cosa che suo figlio fa volentieri è giocare con la creta o la cera della fonderia divertendosi a far pupazzi come fanno i *toni* d'inverno con la neve.

Questa volta rise o il Lomazzi e la bella signora Angelica; e il Lomazzi disse:

— A sentirlo parlare non lo si direbbe così ragazzo. Parlando della Biennale di Venezia, ieri mi fece osservazioni, non dirò geniali, ma molto giudiziose.

Quell'anno l'avvocato Lomazzi era venuto ospite alla Garbarella una settimana prima che non solesse e fu per due ragioni. La prima fu che nel mese di maggio gli era morta la vecchia fedele governante che dirigeva la sua casa da molti anni; e dopo la sua morte il domestico e la cuoca si contenevano così disordinatamente che gli davano la voglia di andare a vivere all'albergo; e si era rifugiato alla Garbarella prima delle ferie giudiziarie per abbreviare il disagio della propria dimora in città, e per studiare con la sua amica se fosse possibile una nuova sistemazione con una diversa governante o altrimenti.

La seconda ragione fu che proprio negli ultimissimi giorni di luglio la sua pupilla compiva il ventesimo anno, ed egli desiderava festeggiare con la maggiore la speciale importanza di quel compleanno. E perché sapeva che Elda da gran tempo ne vagheggiava il desiderio, le recò in dono con sella e briglie un cavallo, con il quale ella potesse cavalcargli accanto nelle sue trottate, per le vie della pianura padovana, vicentina e trevisana.

E la gente che li vedeva passare al piccolo trotto, se non li conosceva da vicino, li credeva padre e figlia, e c'era chi chiamava Elda la signorina Lomazzi, e chi chiamava il Lomazzi il signor Garbarelli.

In realtà l'avvocato amava Elda come un padre, e lei credeva di amarlo come una figlia, sebbene bastasse che egli le desse un bacio o le facesse una carezza o le cingesse col braccio la vita, perché si sentisse tutta invadere da un languore che era insieme delizia e sgomento.

Era troppo intelligente per non immaginare, se ci pensava, quali fossero i veri rapporti tra la mamma e il padrino, belli e giovani ancora tutti e due; ma preferiva non pensarci; e la riusciva facile non pensarci perché dagli anni della fanciullezza li aveva sempre visti uniti dagli stessi amichevoli rapporti che mai avevano avuto mutamento.

Ma pochi giorni dopo il suo compleanno, la mamma, con una trepidazione appena dissimulata, le aveva detto:

— Tu sei una donna, e puoi capire e compatire. Tu sai in quali condizioni sia la casa del tuo padrino dopo la morte della signora Ersilia. Non ti farà meraviglia che egli desideri di venire a vivere anche a Venezia insieme con noi. e forebbe piacere anche a me, se a te non dispiacesse.

Elda si sarà scolgliata, rispondendo con una durezza di cui non si rendeva conto:

— Perché non vi sposate?

La mamma le aveva risposto:

— Farebbe ben piacere a tutti e due se il potesse. Io, sì, potrei perché sono vedova da nove anni; ma lui no...

— Perché? Non è sposato che io sappia.

— E' come se non lo fosse, perché da molto tempo è diviso da quella sciagurata di sua moglie.

Elda ne fu turbata, ed ella stessa si domandava perché, e non trovava risposta. Non certo per scrupoli morali o religiosi: per timore che la mamma le volesse meno bene? Neanche, poiché l'affetto della mamma pareva farsi di anno in anno più caldo. Perché le corna che gli aveva fatto la moglie diminuissero l'ammirazione per il padrino? Forse; ma non bastava. Perché la relazione (legittima della mamma potesse scemare, come di certo scemava, l'estimazione che di lei faceva la gente?

Era così spregiante di tutto quanto gli altri potessero dire di lei che scrollò le spalle pensando: « Me ne infischio ben bene ». E allora? Non sapeva. Ma da qualche giorno non riusciva a prender sonno se non assai tardi; e una notte, non potendo dormire, come talvolta le accadeva, volle fare un bagno. Il gabinetto da bagno era di là da una stanza che divideva la sua camera dalla camera della mamma. Entrandovi per attraversarla cautamente al buio, e vedendo al di là di quel buio brillare il foro della serratura, pensò: « Che la mamma stia male? ».

Si accostò; si chinò per spiare; vide... C'era con la la mamma il Lomazzi. Animò, si sentì scogliere le ginocchia, e tutta invaderla il languore; spiò ancora più avidamente, ma la luce si spense, e allenando lei si ritrasse, e si buttò bocconi sul letto col seno gonfio, sfatta da un languore che le vuotava le vene e la metteva in gola un lungo bramito sommesso.

Dormì male, e i sogni la torsero in modo che si destò prima dell'alba spossata; ma temendo di ricadere in preda alle visioni della notte, si vestì e scese. Intorno alla casa, anche il broio, anche il giardino e, di là del giardino e dalla strada, anche i campi, tutto era silenzio e oscurità. Era desto soltanto Gaetano il vecchio che accudiva alle bestie dentro la stalla. Stupì vedendola, e appena osò interrogarla, ma tacque dopo la sua vaga risposta; sellò il cavallo, e l'aiutò a montare in sella. Uscì al passo dal cancello: appena schiariva; nell'alba il cielo era meravigliosamente limpido, e, a una distanza che pareva infinita,. traspariva in quella limpidezza l'ombra azzurra appena visibile di monti che Elda non aveva mai visti prima.

Partì al trotto verso Castelfranco, attraversò il borgo addormentato, ripiegò verso Cittadella, ma appena in vista delle sue mura, pensando che la mamma sarebbe stata inquieta se si fosse accorta della sua evasione, riprese la strada della Garbarella, avviandosi per le solitarie viuzze vicinali dove era certa di non incontrare gente.

D'un tratto si accorse di essere sul sentiero che correva tra le terre di casa sua e la proprietà dell'arciprete; e alzandosi un poco sulla staffa vide in mezzo alla cocomeraia la capanna del guardiano. Pensò che una specie di riso che le serpeggiò come un brivido nelle vene « Chi sa se anche questa notte ci ha dormito Ferruccio ». Ancora più insidioso il brivido le ispirò il desiderio di vedere.

« Tanto » pensò « anche nel caso che ci abbia dormito, sono ormai le sei, e a quest'ora sarà andato a casa ».

Ma rabbrividì tutta, e il cuore le battè forte ai tanguore delle vene. Si lasciò scivolare giù dalla sella, e alla vaga ansia che la faceva rabbrividire esitò un poco, poi si disse:

« E se c'è ancora... tanto meglio! ». Legò con la briglia il cavallo a un gelso, salì il ruscello, e mosse tra le catene vegetali delle anguria, enormi tra le foglie; l'odore dei meloni era così denso che dava l'ebbrezza. Si chinò per guardare dentro la porta bassa della capanna: sul giaciglio giaceva supino Ferruccio; si destò, balzò per agguantare il fucile. Lei ebbe un riso rauco:

— Ti ho fatto paura?

— *Paura de seguitar a sognarme...*

— Che cosa?

— *Che te me daci un baso.*

Virgilio Brocchi

Un principe della Chiesa che fu al centro di episodi memorabili

Lo strano destino del cardinale Stepinac

Ufficiale valoroso, fatto prigioniero dagli italiani nella battaglia del Piave, si arruolò poi nel corpo dei volontari croati coi quali combattè a Salonicco - Contadino, alla fine della guerra tornò al lavoro dei campi, finché, con vocazione tardiva, si consacrò al sacerdozio - Dalla lotta contro Ante Pavelic a quella contro Tito e il comunismo; dalla condanna a 16 anni di carcere al "confino,, in Krasic

Il cardinale Stepinac fotografato nella cella del carcere di Lepoglava, prima di essere «confinato» dal governo di Tito nel povero villaggio di Krasic

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

Nel Collegio illirico di Roma, gli abiti cardinalizi, donati nel 1953 dai croati residenti negli Stati Uniti al card. Luigi Stepinac, sono divenuti ormai una cosa inutile. Custoditi in alcune casse, da tempo attendevano di potere essere rivestiti dal porporato, qualora egli avesse potuto raggiungere Roma, oppure fosse stato possibile fargliel pervenire nel suo paese natale di Krascic, ove si trovava da anni in « libertà vigilata ».

L'Arcivescovo di Zagabria, spanetosi ieri per collasso cardiaco conseguente a una forma bronco-polmonare, benché abbia potuto sottrarsi alla condanna inflittagli nel 1946 dai giudici del regime comunista jugoslavo, è, anzi, fosse stato più volte invitato e sollecitato e incoraggiato a farlo dagli stessi esponenti del governo di Belgrado, non volle mai lasciare il territorio nazionale, ove, una volta uscito, non avrebbe certamente più potuto rimettere piede.

Vi sono documenti che attestano della opposizione e della protesta che l'Arcivescovo aveva manifestato nei riguardi di provvedimenti, spesso sanguinosi, adottati dal governo ustascia di Ante Pavelic nei confronti delle popolazioni serbe: sappure il principale capo d'accusa che, nel 1946, il Tribunale comunista jugoslavo rivolse al prelato fu proprio quello della connivenza con gli ustascia.

Il processo ebbe una risonanza enorme in tutto il mondo e si concluse con la pena di sedici anni di carcere inflitta all'accusato. Fu, soprattutto, un esempio di procedura e di atti, che doveva poi essere ripreso per altri processi del genere fino a culminare in quello al card. Mindszenty in Ungheria.

Il maresciallo Tito, in un comizio tenuto a Zagabria poco dopo la condanna, disse: « Siamo accusati di avere arrestato Stepinac per liberarci di lui. Quando mons. Hurley, rappresentante del Papa, venne a vedermi, io gli dissi: Portatelo via ed esoneratelo dell'incarico, perché altrimenti lo arresteremo. E abbiamo aspettato parecchi mesi per farlo ».

Strano destino quello di Luigi Stepinac: per ben tre volte il governo di Ante Pavelic aveva chiesto alla Santa Sede di dimettorlo dai suoi uffici. Gli « ustascia », per scopi unicamente politici, imponevano, anche con la violenza la conversione forzata dei serbi al cattolicesimo: il tribunale comunista accusò Stepinac di aver avuto parte anche in questo. E si ebbe, allora, un episodio veramente memorabile. Mentre il processo si svolgeva, Pio XII insorse da Roma a favore dell'arcivescovo, prendendo occasione da una udienza al Tribunale della Rota. Rifarì, cioè, il testo di una nota inviata dalla Segreteria di Stato al governo di Ante Pelevic, il 25 gennaio 1942, nella quale si dichiarava che « le conversioni, in conformità con i principi della dottrina cattolica " debbono essere " frutto di persuasione « non di pressione », e si approvava la costituzione di un comitato episcopale, deciso dai vescovi jugoslavi per impedire la trasgressione di questo indirizzo fondamentale.

Rinchiuso nel carcere di Lepoglava, nel 1951, l'arcivescovo Stepinac ottenne una mitigazione della pena e fu trasferito a Krasic.

Si parlò sempre della resistenza del « criminale di guerra » Stepinac, come di una spina nel fianco del regime jugoslavo. Belgrado propose alla Santa Sede, nel 1951, un accordo che considerava di reciproco vantaggio: si dichiarava, cioè pronta a ridurre la pena detentiva dell'arcivescovo, purché egli fosse immediatamente persuaso a lasciare il territorio nazionale. La risposta fu che la Santa Sede, risultandole che il prelato, convinto della propria innocenza, preferiva restare vicino ai suoi fedeli, non poteva che rispettare tale sentimento e che perciò non intendeva « imporre un allontanamento » che sarebbe stato contrario a quanto l'arcivescovo « credeva in coscienza di dover fare ».

Ammalato di « policitemia » — una rara malattia del sangue che consiste nella moltiplicazione disordinata ed intensiva dei globuli rossi — lo Stepinac era stato sottoposto, nel '53, ad un intervento chirurgico alla gamba destra, attuato in condizioni di fortuna, necessaria, comunque, ad evitare l'insorgenza di una trombosi. Più volte, le notizie sulla sua salute si erano fatte allarmanti negli ultimi anni; talora anche si parlò di morte avvenuta. Ma il cardinale restava abbarbicato a quel suo ambiente natale, nella sua casa a Krascic, compreso pur sempre nei confini di quell'arcidiocesi di Zagabria di cui egli, con l'autorità della Santa Sede, si proclamava arcivescovo, nonostante gli esponenti del regime tentassero di diffondere la convinzione di una sua decadenza dalla carica.

Stepinac aveva l'energia e la forza di carattere della famiglia contadina da cui proveniva. Aveva combattuto con il grado di ufficiale presso Gorizia, era giunto fino al Piave e fu preso il fiume che fu sepolto dalla mitraglia provocate dallo scoppio di una mina. Alla famiglia fu comunicata, per questo incidente, notizia della sua morte; invece, all'ultimo momento, era stato disseppolto e fatto prigioniero dall'esercito italiano. Internato in un campo di concentramento a Nocera Umbra, si arruolò, poi, in un corpo di volontari croati e andò a combattere a Salonicco. Ritornato in patria, trascorse alcuni anni nel lavoro dei campi, finché, ventisiemne, con vocazione tardiva, decise di consacrarsi al sacerdozio. Studiò a Roma, nel Collegio germanico, restandovi sei anni, dopo di che, rientrato in Jugoslavia, divenne arcivescovo in brave tempo.

Pio XII nel 1952 lo fece cardinale, ma, anche per questo evento dalla sua vita, Stepinac rifiutò di recarsi a Roma, per non abbandonare il suo Paese. L'annuncio del riconoscimento fu accolto tra i comunisti jugoslavi senza una « provocazione », mentre Radio Belgrado dichiarava che « la porpora del novello cardinale non poteva nascondere il sangue fatto versare dallo Stepinac a tanti innocenti bambini e a tante donne del popolo serbo.

Non avendo ricevuto il « gallero » e l'anello cardinalizio, né gli fu assegnata la chiesa titolare che ogni porporato ha in Roma; ciò nonostante, godeva della piena dignità.

Filippo Pucci

COME MANGIAVANO I NOSTRI TRISNONNI

I segreti di cucina svelati dal cuoco di Vittorio Emanuele II

Un banchetto-tipo con venti portate seguite da formaggi, sorbetti, frutta, composte - Decine di vini Erano i tempi in cui imperava il Romanticismo e le dame si sdilinquivano alla lettura dei sonetti del Prati, mentre i giovani innamorati meditavano il suicidio: effetti della digestione laboriosa?

I nostri avi e trisavoli erano veramente quei formidabili mangiatori di cui si va discorrendo o vi è molta esagerazione nell'attribuire loro gargantuesche imprese gastronomiche?

Assai indicativo in proposito è un libro, un ricettario se vogliamo, pubblicato a Torino oltre un secolo fa (esattamente nel 1854 dal tipografo Favale). Autore ne è Giovanni Vialardi, « aiutante capo-cuoco e pasticcere della LL.MM. Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II ». Esso si intitola scattantemente: « Trattato di cucina, pasticceria moderna, credenza e relativa confetturario, basato sopra un metodo economico, semplice, signorile e borghese, diviso in articoli contenenti circa duemila ricette tra Servizi alla russa, mezza russa, ambigù e alla francese ».

Raffinatezza che scompare

Questa stessa lunghissima didascalia posta sotto il titolo, dimostra che non si tratta del consueto manuale: o meglio, si tratta di un manuale nel quale l'autore non ha resistito alla tentazione di subire la sua pratica professionale e Corte, scendendo in digressioni delle quali si apprendono parecchie consuetudini sociali del tempo e, soprattutto, il numero delle portate e le imponenti ragioni che allora venivano servite in un pasto di « gente per bene ».

Implicitamente viene spontaneo constatare che se la raffinatezza a tavola corrisponde a vera civiltà, negli ultimi cento anni vi è stato uno spaventoso declino. Oggidì nemmeno nelle case più ricche, nemmeno nei banchetti « ad altissimo livello », si sfiorano le sottigliezze gastronomiche di cui parla con tanta naturalezza il buon Giovanni Vialardi. Oggidì i buffets freddi si risolvono in una tavolata di tramezzini adornati con maionese prefabbricata in tubetti, un po' di verdura sottaceto sminuzzata, animali d'incerta origine, e bevande fabbricate chimicamente.

Giovanni Vialardi, quanto si adonerebbe se mai dovesse constatare la situazione presente! Egli che nella prefazione del suo libro scriveva:

« L'arte di preparare e condire le vivande, perché avessero questa a produrre nutrimento sano e piacevole, senza soverchio sciale di spesa, nel che sta tutto lo scopo della gastronomia o arte della cucina, fu in grande riputazione appo i Romani, anzi essi ne composero de' libri; e quelli di Caio Apicio sono celebratissimi. I Romani però appresero quest'arte dai Greci, e coll'arte anche la divisione del servizio, la moltiplicazione delle pietanze, lo stabilimento dei domestici e dei maestri di casa, nello stesso modo che i Francesi l'appresero da noi: stante che l'arte della cucina passò d'Italia in Francia, introdottavi dai più famosi Cuochi italiani, chiamati colà dai Principi e Grandi di quel paese ». (Va notato che le maiuscole sono nostre, evidentemente allusive ai principi che ai cuochi).

« Se poi presso di loro si accrebbe e presso di noi decadde, ciò avvenne se non perché quivi furono buone scuole in cui potevano i Francesi esercitarsi, là dove in Italia cogli anni le buone scuole andarono decrescendo, anzi quasi spegnendosi. Del resto può il nostro paese riacquistare il primato che ha perduto, perciocché non vi ha altra ragione al mondo che per avere la supremazia dell'arte della cucina sia meglio favorita dal cielo: qui sono carni eccellenti, ottimi pollami, selvaggina squisita, pesci squisitissimi tanto d'acqua salsa che d'acqua dolce, legumi gustosi, frutti bellissimi, olii finissimi, latticini e formaggi di qualità eccellentissima, le quali cose sono il fondamento della buona, della sana cucina ».

Poveri noi, come siamo caduti in basso!

Doveri del vero « chef »

L'altra quest'altra massima, sempre tratta dalla prefazione: « Il cuoco deverà primieramente conoscere ben bene il gusto del suo padrone, avere una grande nettezza nel preparare le pietanze, e farla tenere ai suoi subordinati, essere economico, nulla sprecare, e tener conto della roba del padrone, tanto in bocca, quanto gli utensili ».

Più che il tono d'una generica raccomandazione, traspare qui l'ispirata enunciazione dei principi basilari di una professione, intesa come missione. Quanto resteranno gli ultimi, veri cuochi? qualche decennio?

Difficile prevederlo: è certo che prima o poi soli gastronomi resteranno i buoni manipolanti, nelle misteriose profondità dei sotterranei, « toasts », pizze e panini con salsicciotto, mentre il « juke-box » srlera l'ultima novità dell'ultimo ristorante o diffonderà l'ematica aritmia d'un brano di jazz freddo.

Volete sapere come mezzo anni fa si faceva un « servizio alla russa da 30 a 40 coperti »?

Si poneva una tavola di due metri di larghezza, si lasciava tra un convitato e l'altro meno metro di spazio, si disponevano sulla « gran tovaglia pendente dalla tavola circa 30 centimetri » tre candelabri di bronzo, due girandole in bronzo piene di confetti e zuccherini, « quattro compostiere in cristallo ripiene di composte varie ai liquori, quattro cassette di cristallo ripiene di varii frutti crudi, galantina a forma d'una torre guernita di felentina... ».

Gli tuttociò non faceva che parte dei preparativi per appagare l'occhio, ben altro era la « minuta per ordine di servizio, nei relativi vini ».

Eccola:

« 1) ostriche al sugo di limone servite con vermouth; 2) zuppa di purè di volaglia all'imperatrice; 3) frittura di animelle alla Villeroy; 4) filetti di bue alla giardiniera; 5) filetti di volaglia sopra un bordo decorati alla suprême (per queste prime cinque portate sono prescritti vini secchi ed amari come: Xérès, Madera, Teneriffa, Vernaccia di Sardegna, Bellet di Nizza, Oporto, Marsala ecc.);

« 6) forte d'anguilla al burro di Montpellier; 7) volau-vent alla finanziera; 8) giambone di Westphalia alla purée di lenticchie; 9) carciofi in salsa al vino Madera; 10) pernici alla Périgueux; 11) galantina di tacchino dindio, con gelatina; 12) pieselli all'inglese; 13) hors-d'hœuvres; 14) panchetto romano. (Dalla sesta alla quattordicesima portata sono prescritti vini rossi, secchi, nostrali ed esteri: Château, Bordeaux, Bauterne, Hockeimer, Steingerger, Bremitaggio, Barolo ecc.) ».

Il « resto di quaglie »

Ma il pranzo non è finito. A questo punto il commensale doveva affrontare ancora sei piatti e cioè:

« 15) resto di quaglie alla spiedo con crostini; 16) crema romanesca al maraschino; 17) babà alla polonese ghiacciato, al vino di Madera; 18) gelatina negli aranci in quarti; 19) croque-en-bouche; 20) pasticceria montata. (Per quest'ultimo settore del pranzo i vini consigliati sono spumanti nostrali ed esteri: Sciampagna, Côte-rotie, Nuits, Bordeaux, Hermitage, Château-Latour).

I vini dolci fini (Malaga, moscatello, Caluso, Frontignan, Lunel, Lacrima di Spagna, Tokai d'Ungheria, Rivesalte, Rota, Cipro, Alicante, ecc.) venivano invece serviti per la frutta, definita genericamente in tale, ma costituita da: « 1° formaggio; 2° sorbetti; 3° marroni canditi; 4° frutti crudi; 5° composta varia; 6° pasticceria leggera varia; 7° confetti e zuccherini ».

Questa volta il pranzo è finito, ma non manca il caffè, poscia i liquori come: Rosolio, Curaçao, Maraschino, Cognac, Rhum, Kirsch, Punch caldo, ecc. ».

Signori, queste cose avvenivano in piena romanticismo, quando le signore torinesi avanzavano leggendo i sonetti del Prati, e gli innamorati — si dice — meditavano in continuazione propositi suicidi. Tali stati d'animo, evidentemente, non potevano derivare che dalla digestione laboriosa.

E. F.

La pattinatrice Carol Heiss, di New York, conversa col suo istruttore, Pierre Brunet, mentre attende di partecipare al campionato nazionale di pattinaggio artistico alla Civic Ice Arena di Seattle. Miss Heiss, già detentrice del titolo, ha vinto di nuovo il campionato

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante un commesso nei conti correnti postali numero 2/1506. Torino. Ove risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo lo arrotondamento compreso) per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute vedasi speciali.

Tutte gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o trasmissibili anche solo per la risposta.

Onde che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accettando aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, completata per ciascuna parola, fa sul conto all'importo dell'inserzione annunciata desiderano aggiunto il solo della cassetta in cifre 150 per domanda, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non provano scoprirne il vero presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta o anche respinte se sconvenute a nostro mandato. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere

COMMERCIALI L. 100 per parola

A costruttori vendesi argani, betoniere, elevatori, tori verticali, compressori stradali, bitumatrice. Interessati Edile, Madama Cristina 225. Tel. 682-842.

AFFILATRICE, rettifiche senza centri, fori ravvivar semicilindrici automatici. Distretti, trapani, seghetti, Costruzioni, liquidazioni Frigeri, Torino, Cuneo 36. Telef. 272-345 18349

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, calibratrici elettriche, ogni Utensile, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

ALTERNATORI trasformatori motori di sonno, saldatrici, apparecchiatura industriali costruzioni, vendita, riparazione. Garage, corso Torcelli 65. Telef 21-836.

ARCHEGGIANE seghetti, smerigliatrici, trapani, filatrici, parucchi, mercerie. Tabacchi, Valeggio 4. A2815

BETONIERA 300 litri carica-scarica auto matica vendo. Telefonare 613-782 ore pasti. A7746

CAVENE volevo e nazionali per auto moto, industrie Marengo, Mazzini 39. Telefonare 871-722. 10209

CEDESI in blocco merce articoli vari, casa, ecc. Telefonare 328-288.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, ecc. Telefonare 328-288.

CONCESSIONE vendo per motivi familiari, d'urgenza. Telefonare 774-837. A8326

DIASCHERIA maglieria confezioni cerchi compensativamente piazza Baldissera (Mercati Nuovi). Telefonare 697-413.

DUBY biancheria decennale centro cessione commerciale cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ».

ENTE bottiglieria superattrezzi, incasso 20.000 giornaliere, forte vendita caffè tazza. Cede 4.000.000 Gobetti, Venti Settembre 17. 20283

FABBRICA in funzione vendesi causa malattia proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A10213

ATTENZIONE, Azienda produzioni tipici alimentari brevettati rendite 800.000 mensili lascia gestione possibile collaborazione 8.000.000. Rubino, Sacchi 34. 33

ATTENZIONE, bar caffè ampliare redditi 600.000 mensili cedesi 9.000.000 eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE Azzolina trasporti favore sicuro cedesi cedesi quota 50 % persona persona muri negozi alloggi. Balma, Sacchi 34. 33

AUTORIMESSA con officina avvisa cedesi. Telefonare 272-498. A2805

AUTORIMESSA zona Francia capacità 60 auto, officina, lavaggio, cedesi miglior offerente. Telefonare 819-253.

AUTORIMESSA 300 macchine 3 macchi nel servizio reddito 600.000 cedesi 7 milioni. Balma, Sacchi 34. 33

AVVIATISSIMA agenzia 60.000 giornaliere cede persona cede alleggio terreno. Cornevale, IV Marzo 7. A2809

AVVIATISSIMA pasticceria articoli carnevali, riparazioni. Spolverino centrale sedani. Telefonare 693-575. A8311

AZIENDA quarantennale ottimo reddito cedesi per vecchiaia, 12 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 » — Torino ». A2815

BAR 4.500 grandioso angolare ampio mezzo familiari, d'inizio. Telefonare 774-837. A8125

BERSAGLI prodigiosi Fiocculli meccanismo unico vita assicurata mezzo. Bus Massima 42. L2064

OFFICINA assume lavori termoria, rettifica serie e attrezzatura Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino »

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, pistrellamenti, idraulica, elettrica, decorazioni. Telef. 886-858.

TAPPEZZERIA mia serra lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6132 — Torino ». A7753

VERNICIATURA automobilistica, telaisti, martellini, specialità materia plastiche, eseguonsi lavori serio. Offre, Stampaglio 20 Telefonare 266-878. 20797

SOC. CAPITALI CERCHINO RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A esercenti o proprietari alloggi concedano rapidamente mutui finanziari. Organizzazione tranquilla. « Zip », corso Re Umberto 2. 18649

A buone condizioni prestiti personali, [illegible] 10 anni, direttamente rimborsiamo a lavoratori impiegati, finanziari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su qualunque in parte ora, anche ipoteca sola. Modicità, [illegible] segretezza Finco. Co. Tec. preferite in piazza Statuto 20 (angolo via S. Donato). Telef. 47-946.

A coniugi referenziati importo certo cedesi buona attività, richiesta 800 mila. Formaggi, via Tunisi 103, telef. 269-145.

A 14.000.000 bar, altro 12.000.000, altro 8.000.000 torrefazioni centrali, tabaccheria, rivendita pane garantite, commerciabili Interno drogheria intelligente trattato riservatezza corso Regina 58, Toppino.

ABBIAMO compravendita buona proposta alloggio cedesi 1.650.000. Pinerolo. Corbiati 8. 34

ACCOMANDITA Ditta ventura, interno, ricevendo pane, alimentari, salumerie, pasticci, bar, macelleria. Galleani 50 bis. Telefono 682-187. 144

ACQUISTO gestione pensione oppure subentrare negozio commerciale pubblico. Telefonare 270-106. A8700

ACQUISTO negozio redditizio commercio, o calzaturificio, massime 12 milioni, qualsiasi città. Scrivere: Capello, corso Torino, Rivarolo Canavese. 20691

APPARONE caffè bar ottima posizione reddito, richiesta 6.000.000. Telef. 268-417.

APPARONE cedesi [illegible] 1.200.000. Telefonare 765-826. A8494

APPARONE vendo negozio di calzature e socio. Telefonare 824-930. A2629

APPARONE urge cedere torrefazione bar 2.000.000 trattabili. Telef. 268-682.

APPARONE avendo chiuso centrotessi 1.000.000 Porta Palazzo, ritiro commercio. Telef. 693-618. A8029

APPARONE causa incapacità urge cedere panificio, acquistano 14 milioni, reclame 7.500.000. Binetto, San Anselmo 12. 20288

APPIANI in garanzia bar parlatorio con biliardo. Telefonare 722-844. A8526

APPIANI privata lattaria alloggio 25.000 mensili, 200.000 cauzione. Rivalta Maxini 1. 67

APPIANI privata lattaria alloggio 25.000 mensili, 200.000 cauzione. Rivalta Maxini 1. 67

AZIENDA d'affari Duomo, via Carlo Alberto 41, cessasi, rilevi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellatori con fiducia. Telefonare 521-048. 13078

ANGOLARE [illegible] 48.000 giornaliere cede 1.800.000. Carnevale, IV Marzo 7. 18894

ANTIDOTO avvisamento cerca collaboratrice giovane, presenza, milano, cessione frutti ora 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». 20719

APPORTANDO capitale ditta importante gamme personale viaggiante fisso anche assai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A10213

ATTENZIONE, Azienda produzioni tipici alimentari brevettati rendite 800.000 mensili lascia gestione possibile collaborazione 8.000.000. Rubino, Sacchi 34. 33

ATTENZIONE cedesi causa malattia negozio articoli femminili artigianale, abbigliamento. Telefono 33-819, 280-537. A9401

APPARONE ristorante cedesi [illegible] centrale forte clientela. Riva via Maxini 1. 67

APPARONE vendo negozio di calzatura e socio. Telefonare 824-930. A2629

APPARONE urge cedere torrefazione bar 2.000.000 trattabili. Telef. 268-682.

APPARONE avendo chiuso centrotessi 1.000.000 Porta Palazzo, ritiro commercio. Telef. 693-618. A8029

APPARONE causa incapacità urge cedere panificio, acquistano 14 milioni, reclame 7.500.000. Binetto, San Anselmo 12. 20288

APPIANI in garanzia bar parlatorio con biliardo. Telefonare 722-844. A8526

APPIANI privata lattaria alloggio 25.000 mensili, 200.000 cauzione. Rivalta Maxini 1. 67

AZIENDA d'affari Duomo, via Carlo Alberto 41, cessasi, rilevi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellatori con fiducia. Telefonare 521-048. 13078

ANGOLARE [illegible] 48.000 giornaliere cede 1.800.000. Carnevale, IV Marzo 7. 18894

ANTIDOTO avvisamento cerca collaboratrice giovane, presenza, milano, cessione frutti ora 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». 20719

APPORTANDO capitale ditta importante gamme personale viaggiante fisso anche assai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A10213

ATTENZIONE, Azienda produzioni tipici alimentari brevettati rendite 800.000 mensili lascia gestione possibile collaborazione 8.000.000. Rubino, Sacchi 34. 33

ATTENZIONE cedesi causa malattia negozio articoli femminili artigianale, abbigliamento. Telefono 33-819, 280-537. A9401

APPARONE ristorante cedesi [illegible] centrale forte clientela. Riva via Maxini 1. 67

AZIENDA d'affari Duomo, via Carlo Alberto 41, cessasi, rilevi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellatori con fiducia. Telefonare 521-048. 13078

ANGOLARE [illegible] 48.000 giornaliere cede 1.800.000. Carnevale, IV Marzo 7. 18894

ANTIDOTO avvisamento cerca collaboratrice giovane, presenza, milano, cessione frutti ora 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». 20719

APPORTANDO capitale ditta importante gamme personale viaggiante fisso anche assai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A10213

ATTENZIONE, Azienda produzioni tipici alimentari brevettati rendite 800.000 mensili lascia gestione possibile collaborazione 8.000.000. Rubino, Sacchi 34. 33

ATTENZIONE cedesi causa malattia negozio articoli femminili artigianale, abbigliamento. Telefono 33-819, 280-537. A9401

APPARONE ristorante cedesi [illegible] centrale forte clientela. Riva via Maxini 1. 67

AZIENDA d'affari Duomo, via Carlo Alberto 41, cessasi, rilevi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellatori con fiducia. Telefonare 521-048. 13078

ANGOLARE [illegible] 48.000 giornaliere cede 1.800.000. Carnevale, IV Marzo 7. 18894

ANTIDOTO avvisamento cerca collaboratrice giovane, presenza, milano, cessione frutti ora 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». 20719

APPORTANDO capitale ditta importante gamme personale viaggiante fisso anche assai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A10213

ATTENZIONE, Azienda produzioni tipici alimentari brevettati rendite 800.000 mensili lascia gestione possibile collaborazione 8.000.000. Rubino, Sacchi 34. 33

ATTENZIONE cedesi causa malattia negozio articoli femminili artigianale, abbigliamento. Telefono 33-819, 280-537. A9401

BARETTI cedesi [illegible] negozi cedesi; 4 anni in centro Filiali via XX Settembre 17, telefono 836-365; piazza Cardinal 12A, telefono 697-238; corso Giulio Cesare 58, telefono 776-643; corso Vittorio Emanuele 200, telefono 772-138. In agenzia di casa trasferisce in causa Organizzazione. 20302

BENZINA Pantigliate cedesi rilevabile immediata accattivante reddito. Telefonare 884-883. Ebert, Arsiè 10, Torino.

BIRRERIA [illegible] cedesi, villa controllabile lordo 50.000 giornaliere, ottimo apparecchiamento. Cassetta 1450 R., 52P, Genova

BERSAGLI alimentari redditizia esercizio rendi incasso giornaliero 80.000. Portinaio, telef. 811-401. A7670

BERSAGLIA lattaria cedo, retro abitabile. Cauzione, referenze. Telefonare 40-711.

BERSAGLIERI 40-80 milioni buon reddito sicura garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A7419

BERSAGLIO attività ingrosso materiali radioelettrici, parte assicurare persona intraprendente dispongo capitale oppure prestito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9274 — Torino » A8058

LATTERIA nuova, litri 300, incasso 45.000 giornaliere assicurabili, cedo causa anzianità. Carnevale, IV Marzo 7.

LATTERIA 2.100.000; bottiglieria 2 milioni 100.000; frutta verdure 1.800.000; panetteria 2.500.000. Telefonare 121-482.

LATTERIE, salumeria, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1124

LAVANDERIA Bertiaux, Marconi 36, causa urgenti impegni cedesi prezzo eccezionale 1.500.000 dilazionabile lavoro rapporto, ricavi mensili mai inferiore 150 mila. A7964

MACELLERIA buona avviatissima zona ultracentrale cedesi causa impegni. Pizzorno, Po 19. 84

MOBILIFICIO avviatissimo negozio negozio mobili salotto cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino ».

NEGOZIO tradizionale cedesi vendesi affittasi. Telefonare 774-837. A8779

APPARONE privato vendo muri dal negozio. Telefonare 682-792. A8764

AFFARONE tre camere lusso servizi 2 balconi, grande cucina. Corso Belgio 86, mattinata A2396

AGENZIA Avetta cerca alloggi da vendere. Vinzaglio 12. Telef. 51-067. 21260

AL Lago Giulio Cesare, Montenero 2, vendonsi alloggi 3-4 vani, 480.000 e 800.000 vani, libera subito; negozi mensili 100... Telef. 41-980. 21083

ALLOGGIETTO camera cucina vendesi zona Crocetta libera vendo privatamente 2.200.000. Telef 652-180. 42

ALLOGGETTO via Vigliani camera cucina (Borgo Campidoro) vendo chiusura, alto reddito, causa militare lodevi consentendo. Trattative Lattes. Tel. 697-811.

PARIPICO centrale lavorazione 2 q.li forno nuovo nafta, affittasi buona cedesi. Eeglesi intermediari. Tel. 839-106 ore pasti.

LATTERIA nuova, litri 300, incasso 45.000 giornaliere assicurabili, cedo causa anzianità. Carnevale, IV Marzo 7.

LATTERIA 2.100.000; bottiglieria 2 milioni 100.000; frutta verdure 1.800.000; panetteria 2.500.000. Telefonare 121-482.

LATTERIE, salumeria, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1124

LAVANDERIA Bertiaux, Marconi 36, causa urgenti impegni cedesi prezzo eccezionale 1.500.000 dilazionabile lavoro rapporto, ricavi mensili mai inferiore 150 mila. A7964

MACELLERIA buona avviatissima zona ultracentrale cedesi causa impegni. Pizzorno, Po 19. 84

MOBILIFICIO avviatissimo negozio negozio mobili salotto cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino ».

NEGOZIO tradizionale cedesi vendesi affittasi. Telefonare 774-837. A8779

APPARONE privato vendo muri dal negozio. Telefonare 682-792. A8764

AFFARONE tre camere lusso servizi 2 balconi, grande cucina. Corso Belgio 86, mattinata A2396

AGENZIA Avetta cerca alloggi da vendere. Vinzaglio 12. Telef. 51-067. 21260

AL Lago Giulio Cesare, Montenero 2, vendonsi alloggi 3-4 vani, 480.000 e 800.000 vani, libera subito; negozi mensili 100... Telef. 41-980. 21083

ALLOGGETTO camera cucina vendesi zona Crocetta libera vendo privatamente 2.200.000. Telef 652-180. 42

ALLOGGETTO via Vigliani camera cucina (Borgo Campidoro) vendo chiusura, alto reddito, causa militare lodevi consentendo. Trattative Lattes. Tel. 697-811.

PARIPICO centrale lavorazione 2 q.li forno nuovo nafta, affittasi buona cedesi. Eeglesi intermediari. Tel. 839-106 ore pasti.

SARTORIA nuova palazzina alberga pensione. 14 camere, 26 letti, 40 pranzo, 5 bagni, terrazzo giardino arredamento fine, impianti moderni, affare vendo. Riposo, Rocca 72, Saccono.

SARTO taglialore, laboratorio attrezzato lavorazioni corso con sede corso [illegible] oppure corso passo per società. Capitale 1 milione, lavoro assicurato Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ».

SERIA avviata lavanderia pensilina privilegio corso [illegible] 2 milioni. Telefonare 727-812.

SERIA azienda corso 1-2 milioni, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9079 — Torino ». A9080

SOCIO cercasi conto quota 50 %, avviata cromatura 40 anni attività. Assicura 300.000 utile mensile, lire 8.000.000 Telefonare 852-900. A7482

STIRERIA cedesi unità premi richiede solo mattino. Via Bidone 4. A2158

TABACCHERIA licenza 600.000 settimanali forte vendita bollati, attrezzata, se desi affarone 13.000.000. Prima, del Carmine 20. 20148

TABACCHERIA, vini alimentaria forte vendita cartoline articoli ricordo, centro turistico strategicamente Valle Susa. Grande magazzino alloggio cedo, causa malattia prezzo irrisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ».

TIPOTIPIRIA acquisto contanti macchinari purchè buon avviamento. Telefonare 21-582. 83

TORREFAZIONE moderna con annesso bar semicentro ottima posizione forte incasso giornaliero disponibilità cedesi eventuale facilitazione. Telef. 527-487.

URGE cedere autorimessa 120 macchine 2.200.000 oppure cambio negozio commerciabile, Telef. 687-683. 20366

50% interessa, prendendo e pagare, piccola somma, si scopo investito. Rimborso realmente sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A9048

200.000 lire cerco, buona garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ». A8538

1.000.000 cedo negozio calzature con o senza merce. Ottima posizione, borgo San Paolo. Telefonare 694-752.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A appassionati pesca vendo vicinanze Torino, laghetti, stagni riserva pesca. Telefonare 98-896. A8816

A buone condizioni vendiamo alloggio 4 camere servizi zona Rivoli 3 milioni 250.000, affittasi. Trotta Angiasia, Viana 9. 20329

A destra Jermesa pullman Cascine Vica (Rivoli) vendo piccoli grandi lotti, lavoro residenziale, strada asfaltata, L. 1700-3300 mq., una bella casa in bellissima località. Telef. 852-615 mattino 9-11

A industria Cumiana zona deposito vicinanze Torino, vendo grossi terreni terreni industriali Scrivi tutta comodità. Telefonare 98-896. A8816

A lire 37.000 mq. vendesi via Massena 30 alloggi liberi terreno centrale zona zona negozi. Telefonare 562-847.

A 300 metri da corso Regina vendesi casetta 4 camere grande cantina, gabinetto interno piano 2.200.000. Balma, Sacchi 34. 33

ALLOGGI signorili 3-4 camere [illegible] vendonsi, luoghi ristrutturati, consegna aprile, zona Borgata. Telefonare 772-867.

ALLOGGI tre [illegible] servizi, convenienza, guardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo rimanenza mutuo. Pontevecchio 5.

ALLOGGI 4-5-8 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi, corso Massimo d'Azeglio. Telef. 638-181.

ALLOGGI 3 camere servizi, 4 doppi servizi, prossi maggio vendonsi Domenico sole 78, telefonare 732-240. A8460

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi doppio ingresso ambito stabile abitazione vendo 6.500.000. Telefonare 882-876.

ALLOGGIO signorile corso Re Umberto mq. 175 tripli servizi garage vendo. Telefonare 882-875. 36

ALLOGGIO signorile via [illegible] cucina servizi, largo [illegible] privato vendo. Telefonare 894-333. A7411

ALLOGGIO centralissimo zona Monumento 4 camere, doppi servizi, doppio ingresso, terzo piano, ascensore, vendo 8.500.000. Telefonare 279-783. A9672

ALLOGGIO 4 vani via Cavour 2 milioni 180.000, c'entro cassa rateizzata 1.680.000. Telefonare 811-401. A7470

ALMESE vendo villa 8 vani ampio giardino panoramico. Telefonare 93-808.

ALMESE Rubiana vendo lotti terreno panoramici adatti villette. Tel. 93-808.

AMEDEO Avogadro signorili 4 camere cucina, servizi vendo, Bossi, tel. 50-791.

ANTIGIPANDO 600.000 rimanenza 72 mensilità pari affitto, mutuo, signorile camera, soggiorno, accessori. Mercalleri 321

AURELIO Galli 8, alloggio 5 camere, 2 ingressi, 380.000 reddito. 4.800.000. Telefonare 727-514 20138

AUTOSALONE attrezzato ammortizzato piano terra alloggio annesso impresa vende. Telefonare 268-286. A10078

BARRIERA Milano via Pagliano vendesi alloggetto camere tinello servizi. Telefonare 552-812. A8806

BELLA caserta precollinare 2 km fiumi acqua luce telefono 1600 mq. centri vendesi 5.500.000 trattabili. Tel. 551-488

BITRINIA cedesi unità premi richiede solo mattino. Via Bidone 4. A2158

TABACCHERIA licenza 600.000 settimanali forte vendita bollati, attrezzata, se desi affarone 13.000.000. Prima, del Carmine 20. 20148

TABACCHERIA, vini alimentaria forte vendita cartoline articoli ricordo, centro turistico strategicamente Valle Susa. Grande magazzino alloggio cedo, causa malattia prezzo irrisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ».

TIPOTIPIRIA acquisto contanti macchinari purchè buon avviamento. Telefonare 21-582. 83

TORREFAZIONE moderna con annesso bar semicentro ottima posizione forte incasso giornaliero disponibilità cedesi eventuale facilitazione. Telef. 527-487.

URGE cedere autorimessa 120 macchine 2.200.000 oppure cambio negozio commerciabile, Telef. 687-683. 20366

50% interessa, prendendo e pagare, piccola somma, si scopo investito. Rimborso realmente sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A9048

200.000 lire cerco, buona garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ». A8538

1.000.000 cedo negozio calzature con o senza merce. Ottima posizione, borgo San Paolo. Telefonare 694-752.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A appassionati pesca vendo vicinanze Torino, laghetti, stagni riserva pesca. Telefonare 98-896. A8816

A buone condizioni vendiamo alloggio 4 camere servizi zona Rivoli 3 milioni 250.000, affittasi. Trotta Angiasia, Viana 9. 20329

A destra Jermesa pullman Cascine Vica (Rivoli) vendo piccoli grandi lotti, lavoro residenziale, strada asfaltata, L. 1700-3300 mq., una bella casa in bellissima località. Telef. 852-615 mattino 9-11

A industria Cumiana zona deposito vicinanze Torino, vendo grossi terreni terreni industriali Scrivi tutta comodità. Telefonare 98-896. A8816

A lire 37.000 mq. vendesi via Massena 30 alloggi liberi terreno centrale zona zona negozi. Telefonare 562-847.

A 300 metri da corso Regina vendesi casetta 4 camere grande cantina, gabinetto interno piano 2.200.000. Balma, Sacchi 34. 33

ALLOGGI signorili 3-4 camere [illegible] vendonsi, luoghi ristrutturati, consegna aprile, zona Borgata. Telefonare 772-867.

ALLOGGI tre [illegible] servizi, convenienza, guardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo rimanenza mutuo. Pontevecchio 5.

ALLOGGI 4-5-8 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi, corso Massimo d'Azeglio. Telef. 638-181.

ALLOGGI 3 camere servizi, 4 doppi servizi, prossi maggio vendonsi Domenico sole 78, telefonare 732-240. A8460

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi doppio ingresso ambito stabile abitazione vendo 6.500.000. Telefonare 882-876.

ALLOGGIO signorile corso Re Umberto mq. 175 tripli servizi garage vendo. Telefonare 882-875. 36

ALLOGGIO signorile via [illegible] cucina servizi, largo [illegible] privato vendo. Telefonare 894-333. A7411

E' in corso una guerra fra i "nights„ napoletani

Un notevole successo arride ora a quello che esibisce l'ambigua troupe di Coccinelle - Gli altri cercano nuovi nomi famosi

Nostro servizio particolare

Napoli, giovedì sera.

(n.) Nel più elegante ritrovo notturno partenopeo, il personaggio che si chiama Coccinelle continua ad esibirsi nei suoi abiti da sera maliziosamente scollati, con i biondi capelli raccolti in una acconciatura alla ninfetta, il viso truccato, le ciglia lunghe e brune, la voce dal timbro indefinibile che sussurra canzoni vecchie e nuove. Per questa «vedette» non si sono stati fischi a Napoli, ma soltanto applausi. Le notizie che parlavano di baraonda e di possibilità che lo spettacolo venisse sospeso sono state smentite energicamente dalla direttrice del locale. Il pubblico, cosa ha aggiunto, «foltissimo e aristocratico» non ha sollevato alcun putiferio. Ed infatti non si sono avuti interventi dell'autorità di P. S.

Unica misura presa dal capo-ufficio della sezione spettacoli della polizia di Napoli, informa un settimanale, sarebbe stata quella di far annunciare, all'inizio dello spettacolo, che l'intera troupe che fa capo a Coccinelle è composta di tutti uomini». I loro passaporti non ammettono dubbi. Ma chi li riconosce, quando appaiono alle luci compiacenti dei *nights*, vestiti e truccati come graziose fanciulle i cui nomi d'arte sono Kiki Mystique, Audrey Luerhea, Grieri Mory, Cora Delly e simili? Lo stesso rotocalco scrive che nella sera inaugurale fra i cinquecento spettatori si trovavano numerosi patrizi napoletani ed esponenti della vita mondana locale, ma cita i nomi e di qualcuno illustra persino gli atteggiamenti di fronte al fenomeno Coccinelle.

Questo spettacolo ed il «pubblico foltissimo» e blasonato hanno costituito, dice ancora il settimanale, un «terno al lotto», cioè una grande vittoria ad uno strepitoso successo nella «guerra dei *nights*» che si svolge da tempo a Napoli. Gli altri forse si preparano alla rivincita cercando nuovi nomi famosi.

Ma al di là degli aristocratici applausi, della curiosità morbosa, della sicura continua affluenza di clienti e dei luminghieri incassi, rimane la desolata malinconia di tutto lo sputtanchiante Coccinelle, che non è qualcuno e neppure qualcuna. Osservando il personaggio e la sua corte di ambigue Kiki e Criceri, affiora quel sentimento di sgomenta tristezza, di istintiva repugnanza e di compassione che si avverte nei poveri circhi di saltimbanchi guardando la donna che pesa quintali o l'uomo con due teste. I quali si guadagnano da vivere esibendo la propria mostruosità.

Disappunto tra i genitori

Orario diviso a Novi nelle scuole elementari

Novi Ligure, giovedì sera.

Il Provveditorato agli Studi di Alessandria, che aveva autorizzato l'adozione, dall'11 gennaio scorso, dell'orario unico nelle scuole elementari «Giovanni Pascoli» di Novi Ligure, ha ora disposto il ripristino dell'orario diviso. Il nuovo provvedimento andrà in vigore da domani.

I genitori degli alunni sono sorpresi e delusi. Nel «referendum» appositamente indetto per stabilire la preferenza tra i due orari, essi si sono pronunciati in grande maggioranza per l'orario continuato. Nei prossimi giorni un comitato cittadino chiederà un'udienza al Provveditore agli Studi per esprimere il disagio della popolazione scolastica per la perdita del beneficio precedentemente accordato.

Emma Daniell colta dal fotografo su una assolata spiaggia nei pressi di Buenos Aires. Accanto a lei è l'attore argentino Hugo Mazer a fianco del quale l'ex-annunciatrice della tv sta girando «Vacanze in Argentina», film al quale partecipano anche Folco Lulli e l'attrice Isabella Corey. Regista Guido Leoni (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Fabbrica ogive per missili in vetro-ceramica

Forse rapito da spie un industriale americano

E' scomparso martedì presso una sua proprietà del Colorado: la sua auto è stata trovata con il motore ancora acceso, sui sedili vi era qualche traccia di sangue - L'Fbi è intervenuto nelle indagini

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Da martedì pomeriggio sono in corso nella zona di Morrison, nel Colorado, intense ricerche del quarantacinquenne Adolph Coors III, un ricco industriale la cui attività è connessa con le ricerche missilistiche del governo americano. Nelle indagini è intervenuto anche l'Ufficio Federale Investigativo (Fbi) poichè si sospetta che il Coors sia stato vittima di un ratto. In casi del genere l'Fbi è autorizzato dalla legge a prendere parte alle ricerche del rapito, anche se il suo intervento non sia stato richiesto dalle autorità locali.

Coors aveva lasciato martedì la sua casa situata a Morrison, presso le pendici delle Montagne Rocciose, per recarsi nella vicina Golden dove egli possiede, oltre a una grande distilleria di birra, anche una fabbrica di porcellana. In quest'ultima egli produce speciali ogive in vetro-ceramica per missili. La vetro-ceramica è una sostanza che unisce alla leggerezza una grande resistenza al calore, la qualità cioè che si richiede ai razzi nel momento in cui, rientrando nell'atmosfera, debbono resistere al terrificante attrito dell'aria contro la struttura esterna dell'ogiva.

Martedì verso le ore tredici, quando la signora Coors non vide tornare il marito per la colazione, telefonò alla fabbrica dove le dissero che nessuno lo aveva visto per tutta la mattinata. La donna diede immediatamente l'allarme alla polizia ed una squadra di agenti, con alla testa lo sceriffo Arthur Warmuth, si mise immediatamente alla ricerca dell'industriale. Dopo neppure mezz'ora la macchina del Coors, una «giardinetta», fu trovata in una stradetta secondaria presso un ponte di legno che attraversa un torrente chiamato Turkey Creek.

Fatto strano, il motore della vettura era ancora in moto. Sulla spalliera del sedile anteriore vennero trovate due macchie di sangue ed altre furono scoperte sull'asfalto del ponte. Per terra, vicino all'automobile, giacevano gli occhiali della vittima ed un barattolo simile a quello che portano i giocatori di baseball.

Lo sceriffo Warmuth raccoglieva tutti gli agenti disponibili e con essi iniziava una battuta nella zona, ma senza esito alcuno. Egli provvedeva anche ad avvertire della scomparsa dell'industriale tutte le stazioni di polizia nonchè la sezione dell'Fbi di Denver, diretta dal capitano Scott Werner. Questi attendeva sino a ieri mattina e quindi, essendosi prospettata la possibilità di un ratto del Coors, inviava sul posto due agenti federali.

I giornali di Denver, nel pubblicare la notizia della scomparsa dell'industriale, affermano che l'intervento dell'Ufficio federale investigativo lascia presumere che quanto avvenuto si trasformi da un caso di rapimento in un affare di spionaggio. Un quotidiano ha scritto che il Coors, dato il particolare carattere della sua attività, poteva benissimo avere con sè documenti di cui qualcuno aveva interesse di impadronirsi. Interrogato in proposito, il capitano Werner dapprima ha recisamente smentito tale possibilità ma poi, di fronte all'insistenza dei cronisti, ha tagliato corto con un brusco *No comment*.

Una delle figure più singolari nelle indagini è lo sceriffo Arthur Warmuth. Egli è stato uno degli eroi di Bataan e durante la seconda guerra mondiale il suo nome aveva campeggiato in grossi titoli su tutti i giornali americani. Questo perchè, dopo la invasione del 1941 di Luzon, aveva fatto parte delle truppe da sbarco inviate a Bataan. In quell'occasione diede prova di un sprezzo superiore ad ogni elogio. Trovatosi da solo di fronte ad un reparto di giapponesi, non esitò ad impegnare battaglia con essi riuscendo ad ucciderne ben 116 nemici.

Successivamente venne fatto prigioniero e trascorse tre anni e quattro mesi in un campo di concentramento nipponico. Venne liberato quando i russi, nel 1945, conquistarono Mukden, nella Manciuria. Pesava soltanto trentotto chili. Oggi Warmuth che ha quarantaquattro anni, pesa novantasette chili. Dall'esercito fu congedato con il grado di maggiore.

n. s.

Un autotreno con rimorchio precipita da una scarpata

Gli autisti lievemente contusi

Novi Ligure, giovedì sera.

Un pauroso incidente stradale fortunatamente senza vittime si è verificato sulla statale n. [illegible] del Giovi, in territorio di Cassano Spinola. L'autotreno targato Piacenza 25832 con rimorchio di proprietà della ditta Oliviero Vezzulli di Fossadello Castro (Piacenza) guidato dall'autista Erminio Veronese di 27 anni, di Mortizza, con a bordo il secondo autista Vanni Vezzulli di 30 anni, proveniente da Milano, si dirigeva verso Genova.

Giunto all'altezza del km. 80,400 a causa di una improvvisa sonnolenza dell'autista, l'autotreno abbandonava di alcuni metri, quindi dopo avere divelto un palo della linea telefonica, precipitava dalla scarpata laterale, ribaltando. Nell'incidente i due autisti se la cavavano con contusioni di lieve entità, mentre l'automezzo ha subito danni che superano il milione di lire.

Tre persone processate per trentasei lire a Biella

Con un allacciamento arbitrario avevano "rubato„ dell'energia elettrica dall'impianto d'una pensionata Il pretore ha assolto gli imputati con formula piena

Biella, giovedì sera.

(p. m.) - Tre persone sono comparse ieri davanti al pretore sotto l'accusa di avere «rubato» energia elettrica per 36 lire alla pensionata settantacinquenne Amalia Martinetti, residente a Mosso S. Maria, con un allacciamento arbitrario al suo contatore. Gli imputati erano Gianni Rosso di 33 anni che, all'epoca del curioso episodio, avvenuto nell'estate del 1958, era amministratore dell'Opera Pia Sella di Mosso S. Maria, il trasfertore Angelo Chiesio di ventisette anni e l'elettricista Luigino Lavatto, tutti residenti nello stesso Comune.

Il Chiesio, prossimo alle nozze, aveva preso in affitto un appartamento situato in un edificio di proprietà dell'Opera Pia Sella. In attesa che la società erogatrice dell'energia elettrica effettuasse l'allacciamento dell'impianto di illuminazione alla rete di distribuzione, il Rosso, per consentire ai futuri sposi di sistemare i mobili nelle ore libere dal lavoro, aveva incaricato il Lavatto di collegare provvisoriamente l'impianto del Chiesio al contatore della Martinetti, abitante nella stessa casa. Operazione facile, perchè il contatore si trovava nell'ingresso dell'edificio.

La Martinetti, che non si era accorta di nulla, venne messa in allarme da una lettera anonima: «Fa' attenzione — diceva tra l'altro una misteriosa "amica" — perchè ti stanno rubando la corrente elettrica. Va' subito dai carabinieri e denuncia il responsabile». Constatato che ciò era vero, la donna segnalò appunto il fatto ai carabinieri i quali, al termine dell'indagine, denunciarono all'autorità giudiziaria l'affittuario dell'alloggio che aveva usufruito, sia pure in quantità minima, dell'energia elettrica (l'importo, ripetiamo, era di 36 lire, come è documentato da una regolare bolletta mostrata ieri al magistrato durante il processo) e l'elettricista che aveva effettuato l'allacciamento abusivo.

La curiosa vicenda si è conclusa favorevolmente per gli imputati. Il pretore, accogliendo le richieste dei difensori avv. Guelpa e Boggio Marzet, ha assolto il Lavatto e l'elettricista con formula piena, applicando invece l'amnistia nei confronti del Rosso.

THE ENGLISH CENTRE

deve siamo tutti Inglesi, è il centro di studi linguistici Inglesi al quale parecchie delle industrie, società, banche, giornali e negozi più importanti del Piemonte mandano il loro personale per fare corsi speciali di Inglese. Abbiamo posti per ancora due o tre società. Rivolgersi alla Segreteria - Telefono 44-458.

THE ENGLISH CENTRE, Via Assarta 17 (Corso Re Umberto)

perofil

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

LA CITTADINA LIGURE E' DI SCENA STASERA AL TELEQUIZ

Ad Albenga anche gli scolari mobilitati per "Campanile sera„

Hanno fatto temi e disegni - Genova ha mandato i suoi esperti per un presunto gioco di enigmistica - Telegrammi di Taviani e Lucifredi - Il CAR collabora con i cittadini - Un cavalleresco messaggio del sindaco dell'avversaria Acireale

Nostro servizio particolare

Albenga, giovedì sera.

L'allegra febbre di «Campanile sera» ha colpito l'intera città e i centri più vicini della Riviera di ponente, non risparmiando neppure i ragazzi delle elementari. Questa mattina le vetrine di molti negozi, i muri delle case delle scuole e delle antiche torri presentano manifesti, alcuni seri e altri scherzosi, che incitano alla vittoria nella lotta televisiva di questa sera.

L'aviere più importante del comitato esecutivo è convinto in sole cinque righe. Dice testualmente: «Materie letterarie, storia e geografia telefono 50-584; materie scientifiche telefono 50-584; musica, cinema, teatro telefono 50-332; attualità e materie varie telefono 50-580; sport telefono 50-580». Si tratta, come è evidente, dei numeri che gli abitanti di Albenga e degli altri centri rivieraschi debbono chiamare nel più breve tempo possibile per comunicare le risposte alle insidiose domande di Mike Bongiorno. Essi corrispondono ai diversi «pensatoi», dislocati in punti strategici della città: letteratura a Palazzo Vecchio, cinema e teatro al Palazzo comunale attualità nello studio del governatore Navone ecc. Questi «pensatoi» fanno capo agli esperti che si trovano sul palco per mezzo di un complesso impianto telefonico installato dai soldati del V Car. Gli stessi ufficiali della Caserma sono a loro volta in comunicazione con il palco per suggerire eventuali risposte di carattere militare agli esperti.

Questa organizzazione quasi perfetta ha consentito una settimana fa di battere gli abitanti di Castelfranco Veneto e ora si prepara a combattere contro i siciliani di Acireale. Il sindaco di quest'ultima città ha inviato ieri al municipio di Albenga dodici cassette contenenti arance mandarini e limoni. Il dono gentile era accompagnato da un messaggio molto cavalleresco: «Attesa incontro nostra cittadina simpatica competizione "Campanile sera" che vedrà in lizza ridente Liguria ed vulcanica Sicilia, prego accogliere sensi cordialità mia e cittadinanza per sentiti auguri migliore riuscita gradilissimo incontro. Firmato Michele Lacita sindaco di Acireale». Queste parole contribuiscono a rendere più lieta le ore che precedono il torneo di stasera cullando i drammi e i ridicoli parossismi che hanno dominato le competizioni di altri centri.

Per ricambiare il gesto gentile, il presidente del comitato di Albenga avvocato Mantica, ha chiesto alla tv di inquadrare stasera nelle telecamere dodici militari di Acireale di stanza al Car di Albenga, mentre in segno di riconoscenza viene loro offerto da belle ragazze della Riviera una grande corbeille di fiori.

Oltre agli auguri dei simpatici siciliani, arrivano ad Albenga tutti quelli dei simpatizzanti della Liguria, in prima linea Alassio, Pietra, Diano, Imperia, Sanremo, Finale, Ceriale, Loano e Varazze. In particolare Alassio e Finale hanno messo a disposizione i loro migliori «cervelli» mentre Loano ha coadiuvato la professoressa Borghese direttrice didattica della cittadina. Sono arrivati persino messaggi del ministro delle Finanze Taviani e dell'on. Lucifredi.

Questa euforia che ha tanta somiglianza con quella della festa carnevalesche e che comunque la precede di poco non ha risparmiato neppure i bambini delle classi elementari. Essi si sono preparati allo spettacolo di stasera con temi scritti e disegnati. L'insegnante Maria Gandolfo della V B femminile e il prof. Armando Raimondo della V B maschile hanno raccolto attraverso i loro alunni, tutta una documentazione sui sentimenti che ingiungono in questo periodo le famiglie di Albenga. La scolara Stefania Testa, per esempio, con molto spirito pratico, ha espresso la convinzione che «Campanile Sera» portera benefici effetti dal lato turistico e cita per sostenere questa sua tesi la lettera delle ragazze della Scuola S. Margherita di Viguzzano che hanno mandato auguri ed espresso le speranze di recarsi tutte in Albenga. Un'altra bambina, Anna Visone, si è divertita invece a descrivere l'emozione degli esperti che vanno in cabina, quale si può dedurre dalle smorfie che spesso alterano i loro tratti fisionomici.

Ieri sera si sono svolte le ultime prove in attesa della battaglia odierna. I «pensatoi», a quanto risulta, hanno funzionato egregiamente grazie in modo particolare, alle signore e signorine che, dicono gli uomini con molta cavalleria, sono state assai più pronte, rapide e precise. In pubblico sono state elogiate le signorine Graziella Gerosa, Teresa De Andreis, Maria Luisa Cotta, Vittoria Giordano, Dora Pittigliani, Aurora Carlini e le professoresse Borghese e Ventafredda. Sulle domande e risposte si mantiene un certo segreto perchè si teme che proprio quelle ai quattro venti possano essere tolte dal programma di stasera nel caso fortuito che vi siano state precedentemente incluse. Si sa comunque che si è andati a cercare le cose già stramplate dello scibile umano. Si è trovato un esperto che conosce tutto, proprio tutto, dei vizzi, ma soprattutto, e in gran fretta, si sono cercati degli esperti di enigmistica, perchè è trapelato che uno dei giochi di stasera consisterà in un anagramma. Genova è venuta in soccorso mandando alcuni enigmisti pudati da Isabella Lucifredi. Il secondo gioco dovrebbe essere un gioco a carte «il mercante in fiera» e gli esperti, dicono, si sono trovati tutti ad Albenga.

Il trionfatore di giovedì scorso il prof. Tommaso Schivo, che era alla ribalta di Milano con Franco Parfetti e Luciana Ghidetti è naturalmente ancora al centro dell'attenzione di «Campanile sera»

Il prof. Tommaso Schivo è ancora al centro dell'attenzione di «Campanile sera»

I rappresentanti di Acireale sono a Milano da tre giorni

Non sono mai usciti dal loro albergo, trascorrendo il loro tempo su enciclopedie e dizionari - Una parrucchina di Mike Bongiorno

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Albenga è decisa a mantenere, anche nel confronto di questa sera con Acireale, la sua superiorità. E' una sorta d'impegno morale, quello che avvince gli abitanti della cittadina ligure e li spinge a tentare di sconfiggere gli avversari. Ad Albenga, infatti, sanno già come impiegare la eventuale vincita: essi vogliono potenziare le attrezzature della vicina isola Gallinaria. La piccola isola è meta di moltissime coppie di sposi che vi trascorrono la loro luna di miele. Si tratta di un angolo delizioso, fra cielo e mare; e le sue possibilità turistiche stanno diventando sempre più importanti. Oltre alla bellezza naturale, Gallinara ha ricordi storici di prim'ordine: ospitò un Pontefice e diede asilo e protezione a San Martino che vi si rifugiò per sfuggire alle persecuzioni degli ariani. Se vinceranno a «Campanile sera» gli abitanti di Albenga destineranno l'intero frutto della vittoria a qualche piccolo abbellimento della loro isola prediletta.

La partecipazione a «Campanile sera» ha trasformato la cittadina: nelle strade non si fanno altri discorsi, e persino i soldati di guarnigione, ai giovedì, si sono visti anticipare di un'ora la ritirata. La febbre dei «telequiz» ha invaso tutti: speciali fustoni multicolori sono stati preparati, per adornare la piazza. Grandi cartelloni e manifesti raffiguranti caricature di Mike Bongiorno sono stati posti vicino al battistero ottagonale, uno dei più antichi monumenti cristiani della Liguria. «Ci batteremo da leoni» dicono i manifestini che sono stati diffusi nella zona, da dove parecchi pullman muoveranno per guidare alla piazza di Albenga gli entusiasti sostenitori.

Al Teatro della Fiera, rappresenteranno la cittadina ligure i trionfatori della scorsa volta: e cioè il prof. Tommaso Schivo 35 anni, e lo studente Franco Perfetti 24 anni. Tommaso Schivo ha ricevuto ad Albenga accoglienze entusiastiche: infatti, è stata la sua eccezionale prontezza a distruggere la supremazia di Castelfranco Veneto e ad imprimere un nuovo carattere al gioco televisivo.

Contro Albenga si batteranno i rappresentanti di Acireale (Catania) Giuseppe Savoca, studente di 18 anni, che risponde su materie culturali; Aldo Bosco, 30 anni, esperto di attualità e il dott. Casimiro Nicolosi, 24 anni.

Essi sono a Milano da tre giorni. Ma non sono mai usciti dal loro albergo. I cameriari hanno notato che sono continuamente curvi su libri e dizionari, e che abbandonano le loro camere solo per due ore, quando si recano a consumare i pasti. Si prepara una contesa assai interessante.

Mike Bongiorno, lieto della piega che sta prendendo il gioco, ha detto «Ci prepariamo per primavera. Allora vedremo il meglio».

Camillo Brambilla

Fenomeni astrali e previsioni zodiacali: Luna in Leone e in congiunzione con Urano, opposizione al Sole; Plutone opposto a Mercurio. Situazione difficile e ingarbugliata. Dovete dichiarare molte cose. Se perdete la pazienza, tutto si guasta, ma con la calma farete fluire ogni cosa per il suo verso. Un raggio verrà emanato e ricadrà su chi lo avrà accolto. Salute instabile, confusione, conviene purgarsi. Tipi: Leone, Acquario e Gemelli.

Leone - Lavoro: è consigliabile usar pazienza e sorridere cordialmente, per evitare che la fortuna si allontani. Giornata psicologicamente complicata. - *Vita affettiva:* favorevole apprezzamento di persone pronte a favorirvi. Voi avrete sentimenti, ma di contro avrete chi vi prenderà con la buona. - *Salute:* nell'insieme non vi sentirete in forma.

Acquario - Lavoro: diritti affermati e progressi nella difesa dei vostri interessi. Qualcuno pensa di soddisfare la vostra ambizione. - *Vita affettiva:* non utile ponderare una decisione, perchè l'oscillazione disordinata non giova alle persone d'azione. Dimostrazione affettiva vivace e inammessa. - *Salute:* risentirete della stanchezza intellettuale.

Gemelli - Lavoro: una distensione riuscirà controproducente, ma se siete all'aria potrete finalmente imporvi. Il vostro campo dev'essere curato. - *Vita affettiva:* un piacevole incontro allieterà il decorso della giornata, fate di tutto per non guastarlo con parole azzardate e decisioni precipitose. - *Salute:* tonificate il cuore.

Per i nati sotto l'Ariete: un colpo di testa e la suggestione di qualcuno vi farà effettuare acquisti dei quali sarete poco soddisfatti. Mantenetevi sereni. Toro: uscite con poco denaro, così eviterete le tentazioni di spendere. Cancro: le idee saranno poco brillanti e vi sentirete depressi. In serata aumenterà il fascino personale. Vergine: uscite economiche. Converrà non rattristarsi per il contenuto di certe lettere. Moderato e controllato la suscettibilità. Bilancia: una valutazione affrettata provocata dai sensi più che dalla ragione, vi costringerà a rimediare a taluni passi falsi. Scorpione: questioni di famiglia e di cuore in bilico. Non dovete temere, ma lamprata le risorse naturali del vostro io. Sagittario: frenate la adagno e la superbia. Siate sereni e imperiali. Capricorno: accadrà di dover fare dei sondaggi superflui. Lasciate fare ad altri certi passi poco fruttuosi. Pesci: sarà opportuno accettare con riserva la proposta di qualunque genere esso sia. Fate la voce grossa al momento opportuno.

Z. Palmidessi

Un giovane romano in carcere da cinque anni

Dipende dal colore dei capelli la salvezza di un presunto omicida

Imputato di avere ucciso un amico per rapina, la sola testimonianza a suo carico è quella di una donna - Gli altri testi affermano che l'assassino era biondo o castano; egli invece ha i capelli neri - Per questo motivo il P. M. ha chiesto la sua assoluzione per insufficienza di prove

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La salvezza per Antonio Giusti dipenderà forse dal colore dei suoi capelli. Se li avesse biondi o castano-chiari per il giovane tappezziere al quale i giudici della Corte d'Assise hanno attribuito la paternità del delitto compiuto la notte del 24 maggio 1955 in un cortile a via delle Cave condannandolo in conseguenza a 24 anni di reclusione per omicidio e rapina non vi sarebbe più alcuna speranza. «I capelli» di Antonio Giusti sono neri, inequivocabilmente neri», ha spiegato alcuni giorni or sono il medico legale al quale i giudici della Corte d'Assise di appello si erano rivolti per decidere con tranquillità di un caso così sconcertante. E ieri il procuratore generale, ritenendo non fondata la critica mossa dal suo collega in Corte d'Assise alla sentenza per cui, a suo avviso, Antonio Giusti avrebbe dovuto essere condannato anzichè a 24 anni di reclusione, all'ergastolo, ha chiesto ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di prosciogliere il giovane tappezziere sia pure per insufficienza di prove. E' stata, questa richiesta del procuratore generale.

Antonio Giusti è in carcere da quasi cinque anni. Venne arrestato due o tre settimane dopo la morte del suo amico, Claudio Tiberi, ucciso con un colpo di pistola in un cortile. Gestore di una tabaccheria, la notte del 24 maggio 1955 Claudio Tiberi aveva deciso di rimanere a dormire nel retro del suo negozio. Aveva ritirato dalla banca mezzo milione di lire che gli dovevano servire l'indomani per prelevare la merce al Monopolio dello Stato. Alcuni vicini accorsi agli spari, trovarono nel cortile Claudio Tiberi a terra, colpito a morte ed accanto a lui un giovanotto alto e con i capelli biondi o comunque chiari. L'assalino dopo un primo attimo di smarrimento riuscì a fuggire, inutilmente inseguito. Alcuni giorni dopo una signora, Luisa Marzi, disse di averlo riconosciuto: «Era — accusò — Antonio Giusti». Ed Antonio Giusti venne arrestato e condannato.

I giudici della Corte d'Assise d'Appello presero in esame il caso l'anno scorso. Fu rinnovato parzialmente il dibattimento e due testimoni vennero a dire di aver sentito affermare da Luisa Marzi, in tempo non sospetto, di non essere certa che l'assassino era Antonio Giusti. Vennero arrestati in udienza ed incriminati per falsa testimonianza. Furono però successivamente prosciolti e l'orizzonte per Antonio Giusti prese a schiarirsi.

Il secondo processo in Corte d'Assise d'Appello fu impostato tutto sul dilemma: il giovane visto nel cortile dove era stato compiuto il delitto era biondo o bruno? Luisa Marzi poteva essere ritenuta attendibile o era caduta in errore?

«Onestamente — ha sostenuto ieri il Procuratore Generale — non si può dire che la testimonianza della signora Luisa Marzi sia convincente. Nè alle sue dichiarazioni si può legare la condanna di un giovane. Chiedo che venga prosciolto per insufficienza di prove».

Guido Guidi

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI ed. p. m. 2/1960	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI ed. p. m. 2/28719	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il cambio corrente delle rate non può subire alcuna variazione nell'anno di corso.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Barlolo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. intitolati Rancati, Stradella giornali, Libreria.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene consegnata con la distribuzione postale del mattino; LA STAMPA viene consegnata entro le ore 7,30 antimeridiane alla sede dei giornali fermi.

TEODORA

La riconquista del trono

XX. — Nel gennaio 532, dalle dispute tra le fazioni dei verdi e dei blu nasce una terribile insurrezione che Giustiniano e Teodora non riescono a contenere. Un nipote di Anastasio, Ipatios, viene proclamato dalla folla imperatore. Giustiniano e i suoi ministri decidono di fuggire sulla costa dell'Asia. All'ultimo consiglio, Teodora prende la parola.

«Quando non resterebbe altra salvezza che la fuga, io non vorrei affatto fuggire! — dice Teodora. — Coloro che hanno portato la corona non devono sopravvivere alla sua perdita. Non vedrò mai il giorno che cesserà di salutarmi col nome di imperatrice». Voltandosi verso suo marito, gli dice: «Se tu vuoi fuggire, Cesare, ebbene, hai denaro, i vascelli sono pronti, il mare è sparso; per me, lo resto: la porpora è un bel lenzuolo mortuario». Queste energiche parole rianimano i cuori scoraggiati. Giustiniano e i suoi consiglieri civili e militari riprendono coraggio. Essi decidono di fare un supremo

sforzo. Degli emissari vengono mandati per tentare di staccare, a peso d'oro, i blu dall'insurrezione e soprattutto si ordina a Belisario di attaccare l'Ippodromo dalla parte del palco imperiale nel quale si è installato Ipatios, intanto che Mundus, alla testa dei mercenari barbari, invaderà il Circo dall'estremità opposta, forzando l'ingresso chiamato la Porta dei Morti. La manovra riesce. La folla ammassata nel Circo è impedita nei suoi movimenti. I soldati di Belisario e di Mundus fanno piovere sulla moltitudine compatta una gragnuola di frecce e, clava in mano, massacrano uomini, donne e bambini incapaci di difendersi. Una spaventosa carneficina! Il sangue cola a fiotti. La folla è ora in preda al panico e alla disperazione. Quando cala la sera, nel-

l'arena dell'Ippodromo si conta più di trentamila cadaveri! La rivoluzione è morta con questi disgraziati. Ipatios e suo cugino Pompeo, abbandonati dai loro sostenitori, sono stati fatti prigionieri. Essi vengono condotti davanti a Giustiniano e Teodora. Pompeo, che non c'entrava per nulla con gli ultimi avvenimenti, piange e supplica; Ipatios giura che radunando la folla nell'Ippodromo voleva consegnarla senza difesa alle truppe imperiali. Egli aveva anche mandato un messaggio a Giustiniano per informarlo. Sfortunatamente, questo messaggio, nel tumulto generale, non era pervenuto al-

l'imperatore. «Benissimo — risponde Giustiniano. — Ma poichè tu avevi tanta autorità su questi uomini, avresti dovuto usarla prima che essi bruciassero la mia capitale!». Giustiniano è tuttavia incline alla clemenza. Ma Teodora esige delle teste. Ipatios e Pompeo saranno giustiziati il mattino dopo, e i loro corpi gettati nel Bosforo. Saranno uccisi anche tutti i capi della rivolta: i patrizi e i senatori compromessi nel movimento insurrezionale saranno i primi condannati a morte, i secondi mandati in esilio. E tutti i loro beni saranno confiscati. Col suo coraggio, Teodora ha veramente salvato Giustiniano. Da ora in poi ella prenderà una parte sempre più preponderante negli affari pubblici. Il suo primo pensiero è di fare nominare prefetto del pretorio un siriano, Pietro Barsymès, del quale alla ha avuto modo di notare l'abilità e l'impudenza in parecchie operazioni finanziarie. E poichè Pietro è un bell'uomo, Teodora ne fa anche il suo amante.

SEGUE: Il nipote detestato

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

(Continua da pag. 4)

PERITO chimico 35enne militarmente esperto brevetti domiciliati referenziato cerca posto. Telefonare 225-071 ore 20-21.

PERITO elettrotecnico 25enne già assistente tecnico offresi troppo migliorarsi to economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5391 — Torino ». A8494

PERITO specializ. silos militare scrivere scrivere qualsiasi incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ». A8064

PERITO laurea 35enne grafico organizzazione direzione reparti impianti e macchinari buona conoscenza inglese offresi. Cavalla 301 s. 11P, Milano. 21255

QUARANTENNE referenziata offresi cassiera cassiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ». A9127

RAGAZZO 18enne corrispondente commerciale inglese, nozioni tedesco lingua media, pratica impiego offresi Telefonare 873-582 A5897

RAGIONIERA esperta contabilità bilanci pratiche fiscali corrispettivi mezza giornata orientale domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4107 — Torino ». A9202

RAGIONIERE 24enne, pratico contabilità generale eventualmente incarico ufficio amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ». A9202

RAGIONIERE 24enne dattilografo pratico partita doppia, bilanci, inventari occupazione. Telef. [illegible] A8096

SEGRETARIA 30enne stenotipista compiuta offresi preferibilmente zona Venchiglia stazione Susa. Telef. 558-822.

SEGRETARIA praticissima tutti lavori ufficio contabilità et corrispondenza cerca trattare clientela, eventuale organizzazione nuova azienda offresi subito anche vicinanze Torino. Tel. 771-781.

SEGRETARIO d'albergo corrispondente inglese e francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5427 — Torino ». A8258

SIGNORA lunga pratica commerciale lunga libri offresi anche mezza mezzagiorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ». A9358

STENOCASTILOGRAFA 20enne bella presenza, pratica lavori ufficio intuitiva dinamica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ». A8288

STENOGRAFTILOGRAFA pratica paghe e contributi occupazione subito. Telefonare 626-174. A9210

TRENTA QUERCE perito industriale, pratico lavori ufficio magazzinaggio, patente 2a grado, offresi qualsiasi mansione residenza, Telefonare [illegible] A7833

TRENTENNE, presenza, bilingue, referenziatissima offresi qualsiasi mansione, commesso, guardarobiera, disposta trasferirsi. Telefonare 616-587. A9507

TRENTENNE valorizzerebbe serio distinto impiegherebbesi contabilità segreteria mansioni Subalta ufficio magazzino referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ». A8333

UNIVERSITARIA accorpamenti pomeriggio 17-20 come insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A9127

VENDEUSE vestitissima, autocertificata, conoscenza francese inglese, esperienza nel mest to atelier a Londra offresi. Telef. 50-962. A7738

VENTENNE bella presenza offresi qualsiasi impiego o commesso. Tel. 680-066.

VENTITREENNE militarmente esonerata 3p geometri pratica meccanismo carrozzeria cerca impiego Grugliasco, Montcalieri 6.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBAZIANZA abili agenti rappresentanti. Il rappresentanti, anche munzo per clienti privati commercio agricoli. Centro radiofonico Bari Bari 2. A8288

ABBIGLIAMO giovane geometra o perito tecnico per ordinare serio quartiere campo apparecchi riscaldamento e condizionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ». A8617

AIUTO contabile 16-17enne presenza, automunita indispensabile. Telef. 634-998.

APERTURA nuova sede, importante ditta cerca personale femminile residente in Torino, età 21-30 anni, presenza, cultura, referenze inoccepibili curriculum vitae. Presentarsi martedì 9 febbraio, ore 9-12, 15-18, in via Principi d'Acaja n. 5.

APPRENDISTA 16 anni, minima scolastica cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A9548

ASSICURAZIONI organizzazione regionale, ricerca collaboratori attivi, pers. residenti Torino, centri provinciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ».

ASSISTENTE edile pratico lavori civili, industriali civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5069 — Torino ». A8633

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida possibilmente abilitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ».

CAPO ufficio esperto costruzione stampi pressofusione cercasi da industria lampadine. Non saranno esaminate risposte prive di referenze, pretese e dati anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A8339

CASA specialissima internazionali assume signora signorina stenodattilografia pratica ufficio per proprio Studio Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5152 — Torino ». A8912

CERCASI disegnatore primo impiego, presenza, dattilografia intelligenza ordinaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A8714

CERCASI disegnatore prima categoria progettista reparto idraulico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ».

CERCASI disegnatore particolarista macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». A8670

CERCASI mezza giornata ragazzina primo impiego aiuto ufficio amministrazione. Telefonare 577-202. A9618

CERCASI stenodattilografa perfetta possibilmente anche inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».

CERCASI uomo effettiva esperienza produttiva in serie lubrificatori per direzione tecnica importante stabilimento massima retribuzione. Referenze, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136. Torino ». A7701

CANTANTI musica leggera cercansi per lancio discografico internazionale. Telefonare 772-078. A7509

CONTABILE abilissimo e assuma direttoriale, telef. 383-726. A8287

DATTILOGRAFA primo impiego scuola media 16-17enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ».

DISEGNATORE esperto cercasi da studio ingegneria civile. Telefonare 696-023.

EDITRICE internazionale per lancio importanti opere a sottoscrizione sviluppa propria organizzazione commerciale cerca persone colte età 25-35 anni. Preferenza a chi dimostra possedere attitudini relative vendita, documentando con attività commerciale svolta. Non richiesta esperienza campo editoriale, indispensabili ottime referenze, moralità, potere. Selezionati saranno sorpresi schiarendo di addestramento. Inviare curriculum, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A8577

GRANDE industria torinese cerca impiegato dattilografo 28-30 anni pratico ramo spedizioni anche altrimenti. Doti di serietà conoscenza mandarino. Indicare titoli servizi e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ».

IMPIEGATA 18-20enne, tuttofare, presenza, dattilografia velocissima cercasi. Presentarsi unicamente [illegible] mattino, Galetti, XX Settembre 17. 20288

IMPIEGATO tecnico di sicurezza conosc. specifiche posti occupati, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino ». A8366

IMPORTANTE Compagnia nazionale di assicurazioni cerca tre elementi aventi spiccata attitudine trattazione affari, ambosessi, massima serietà (incorgibile, età massima 25 anni, disposti intraprendere carriera lucrativa - periodo di lavoro in Ufficio, Condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A8570

IMPIEGATA giovanissima per ufficio commerciale cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ». A8677

IMPORTANTE ditta cerca signorina per ufficio tecnico meccanico con esperienza macchine utensili, conoscenza almeno due tre anni presso ragioneria, attitudini studi tecnico-economici, buona conoscenza inglese parlato. Specificare curriculum. Casella 1482 T., SIP, Genova. 21663

IMPORTANTE Società desiderando preparare nuovi ispettori di organizzazione assume cinque elementi, militarmente o residenti Torino, dotati media cultura, distinti, desiderosi avviarsi trattazione affari. Reale possibilità, ottima e redditizia carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». 99

IMPRESA cerca contabile specializzato valore pratica non primo impiego, assunzione primo marzo, [illegible] rientrabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A8725

INDOSSATRICI corsi preparazione gratuita, Salone Ariadne, Stati Uniti 35.

INDUSTRIA farmaceutica straniera assume per Torino propagandista dinamico preparato, introdotto clientela, documentata esperienza, residenza Torino zona. Circolazione della [illegible], referenze e pretese si riferiscono 311 A, SIP, Milano.

INDUSTRIA in Grazia cerca tecnico addetto alla fabbricazione isolatori elettrici in porcellana. Esperienza 10 anni, stipendio mensile iniziale Trecento 40.000. Inviare curriculum C.I.M.E., via De 32, Roma. 21320

INDUSTRIA grande stenodattilografia fatturista 16-17enne presenza. Tel. 524-903.

INDUSTRIA elettromeccanici cerca elementi capaci, seri, energici, per cui na assicurare piccola apparecchiatura elettromeccanicità precisione. Possibilità buona sistemazione ad elementi adatti. Manoscrivere posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A8189

ISTITUTO polizia privata assume subito segretaria ragioniera carico subito relazioni posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

LAMPADIO inglese pratiche ottimo rinomato interno ed esportazione tutti mercati, cerca esperto disegnatore disposto recarsi Inghilterra per assumere impiego stabilmente direttore. Buono prospettivo per elemento competente. Progressi duro chiari dirigenti in stretta confidenza. Non necessaria conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ». A8187

LEGNAMI giovanile e viaggiatore garantito, o medio età buona presenza, pratici, assolutamente domicilio [illegible], referenze, pretese. Casella 311 A, SIP, Milano.

MEDIA industria [illegible] cerca ottimo stampaglie, lavorazione lamiera, plexiglass, conoscenza perfetta disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ». 21987

NEGOZIO abbigliamento femminile di lusso cerca ditta adatta venditrice conoscenza inglese disposta trasferirsi Napoli, buone condizioni. Scrivere referenziando Dorsar, via Buonarroti 39, Milano. 21658

NEGOZIO macchine [illegible] cerca esperta dattilografia 35enne, disposta collaborare avviamento esperienza richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5118 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerasme diverse cerca alcuni soci pratica generica d'officina per affidare controllo qualitativo della lavorazione tempi di produzione diritti di lavorazione. Necessaria elemento volenteroso dinamico con studi superiori o diploma perito tecnico avviare esercizio. Scrivere distinguendo posti assunti, titolo di studio, stato di famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A8170

PERITO industriale elettrotecnico giovane particolarista cerca industria elettrodomestici. Possibilità buon avvenire ed impiego [illegible] intelligenza. Mandare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2496 — Torino ». A8804

PICCOLA azienda meccanotessile signorina pratica paghe, contributi, ecc. Manoscrivere ref. posti occupati « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A9660

PRIMARIA società importanza nazionale assume per agenzia regionale giovani nominati o partiti industriali per lubrificazione vendita accessori commerciale vendita apparecchiature impianti meccanici, provvisti preferibilmente tecnici, per tutte le industrie. Dettagliare titoli studio, richiedesi patente auto. Indicare referenze e tutti elementi atti valutazione precisa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4111 — Torino ». A9048

PRIMARIA azienda ricerca venditori intermediari elettrodomestici, casalinghi, provinciale Piemonte, residenti in luogo, attitudine precisa, esaminiamo immediata, trattamento adeguato. Scrivere dettagliando curriculum a: ISAR, via G. Pura 28, Milano Divisione A. 21410

PROFESSIONISTA cerca amministrativo primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ». A7699

SCUOLA professionale femminile cerca persona capace d'insegnare stenodattilografia-contabilità in possesso titolo studio scuola media superiore. Inutile scrivere senza avere requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A9130

SOCIETA' certa giovane industriosa iniziare sua abile dattilografa assunzione regolare. Telef. 593-036. A8723

STABILIMENTO in frazione Regina Margherita (Torino) cerca apprendista dattilografa. Scrivere immediato: « Pubblicità Stampa 6018 — Torino ». A8649

STABILIMENTO cerca impiegato per ufficio analisi tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] inglese, francese cerca ufficio rappresentanza. Telefonare 650-631. A10202

STENODATTILOGRAFA 17-20enne referenziata cercasi. Telef. 779-301. A9343

STENODATTILOGRAFA [illegible] inglese, francese cerca ufficio rappresentanza. Telefonare 650-631. A10202

STENODATTILOGRAFA ambosesso primo impiego referenze cerca piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A8091

STENODATTILOGRAFA primo impiego età non superiore anni corpi assolta studio professionale. Indicando referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8206 — Torino ». 68

TECNICO giovane militarmente esonerato per ufficio programmi analisi tempi dilazionamento cronico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A7497

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

Ragazza dattilo cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ». A9014

ABILE parrucchiere maschile offresi. Telefonare 636-844 A8787

ABILE sarta cerca lavoro esterno, parrucchia, boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A8678

ABILE sarta offresi giornata qualsiasi lavoro cucito casa signorile. Tel. 298-223 ore serali. A8566

ABILE stiro, pulizia, offresi mezza giornata famiglie, uffici. Telefonare 699-345 pomeriggio. A7316

ACQUISTATORE meccanico 1a 30enne massima serietà offresi per migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A8031

APPRENDISTA collegiana cerca lavoro ditta seria buona referenza. Tel. 683-203.

ATTIVO 35enne mezza giornata offresi anche altri lavori. Telef. 36-593.

AUTISTA 23 anni patente 3a tensione e molto offresi libero subito. Urgente. Telef. 668-542. A7118

AUTISTA 3a offresi subito. Ottima referenza. Telef. 372-701. A7128

AUTISTA 3a e 2a revisione millenario referenze, offresi. Tel. 224-479.

BELLA presenza pensionato Ferrovia offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 695-832. A7467

CAMERIERE ristorante 27enne, inglese francese italiano, offresi, Ferrovia, Filadelfia 219. A8588

CAMERIERE barista distintissimo offresi anche privato ottime referenze. Telefonare 86-074. A7460

CERCO lavoro come domestico ottima referenze, coltivo 35enne bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A7375

CINQUANTATREENNE offresi aiuto magazzino, massimi libertà, auto propria, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ». A9107

CINQUANTENNE distinta accompagnerebbe coppia altra pulizia casa signorile, stabile o pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ».

CINQUANTENNE, presenza, abile governo casa offresi tuttofare 9-13. Telefonare 768-532. A9334

Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

SABATO 13 FEBBRAIO, ore 21, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA

NOTTE AL MESSICO

UNA NOTTE DI FESTA NEL CARATTERISTICO PAESE DEGLI «AZTECHI»

Eccezionale spettacolo di «ballerine» internazionali animato dal

Quartetto De Lucia

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN TIPICO PORTAFORTUNA MESSICANO

COTILLONS IN CARATTERE - SORPRESE - PREMI

UNA FIAT 1800

sarà messa in premio in una serata di «Charme» da Voi organizzata dalla direzione della SITAV come da appositi regolamenti

Informazioni
Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT	Tel. 23-41/45
MILANO	Tel. [illegible]
TORINO	Tel. 212-483

CINQUANTENNE energico pensionato abbonato tutti tram disponendo scopo offresi contegno merci centrare, magazziniere. Schiavo 143 Semplone. Tel. 220-812.

COMMESSA appena finita compagna pratica lavoro, abbigliamento anche come magazziniere, offresi [illegible] mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ». A8176

DONNEMIA pratica calzoleria o generi vari occuperebbesi mattinata. Telefonare 558-517. A8346

DONNEMIA calzature pratichissima, esperta clientela, [illegible] buona dimostrazione eventualmente cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ».

DONNEMIA referenziata calzature offresi, anche sola pratichissima. Telef. 66 261.

DONNUCCI giovani piemontesi [illegible] portinerie. Telefonare 47-201. A8471

DONNUCCI 45enni con prole cercano portineria cura stabilimento qualsiasi lavoro. Telefonare 558-122. A8610

DONNUCCI cercano custodia villa o casa nuova. Sanno pratica giardinaggio, manutenzione. Tel. 767-097 ore pasti.

DONNUCCI soli, referenziati, piemontesi media età cercano portineria o custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ». A8233

DONNUCCI soli senza età marito autista, moglie artiglioni casalinghe offresi anche come custodi portineria, massimi fatica, disposti trasferirsi, indirizzare Zucchetta, via Cavalloni 14, Valenza.

DONNUCCI soli piemontesi referenziati pratici giardino e tutti lavori domestici offresi per villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ».

DONNUCCI trentaduenni referenziati offresi marito autista 31 a., moglie cucinare portineria. Telefonare 41-963. A8748

DUCCA tuttofare referenze offresi ore 8-17. Maina, via Barolo 42. A9060

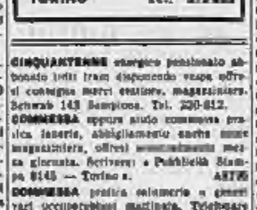
GIOVANOTTO offresi cameriere alberghi ristorante, conoscenza tedesco, slavo. Telefonare 883-662. A8347

GIOVANOTTO particolarista, esperienza carpenteria metallica, macchine, offresi passeggio. Eventualmente anche lavori per casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5062 — Torino » A8596

GOVINA signora occuperebbesi decorosa attività anche pratica cucito stiro, passeggio o giornata. Telef. 297-346.

GIOVINTISSIMA volenterosa offresi ore, lavori casalinghi, guardarobiera, commissioni, compagnia signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ».

DONNA tuttofare pratiche cucito offresi a ore o a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ». A7902



Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, (2-20) lun. 14-18; tel. 40-606

ELETTRICISTA provetto impianti industriali e civili munito automezzo offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ». A8139

ELETTROTECNICO diseguatore occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 791-885.

ELETTROTECNICO perito acquisti movimento magazzino offresi. Telef. 220-864.

EX sottufficiale radiotelegrafista, proveniente, disocc., referenziato occuperebbesi. Telefonare [illegible] mattino 8,30-13.

EX carabiniere elegantemente offresi come guardiano diurno o notturno. Telefonare 674-436. 7968

EX carabiniere 28enne cerca qualunque impiego. Telefonare 272-631. A7046

EX commerciante cauziona sito propria offresi gestione fallorina nuova Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A8003

EX carabiniere offresi massimi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ». A8469

FALEGNAME abilista provetto offresi Industria. Telef. 261-831. A8058

FATTORINO auto propria 1100 pratico qualsiasi servizio offresi. Tel. 284-353.

FATTORINO 23enne piemontese pratico città offresi subito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ».

FATTORINO referenziato Ape propria offresi qualunque trasporto presso ditta. Telef. 268-749. A7721

GEOMETRA desidererebbe perfezionarsi assistenza cantiere disponibile mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ». A8171

GIOVANE occuperebbesi commesso o assistente studio medico o massimo. Telefonare 871-496. A8085

GIOVANE giovanissimo carrozzeria lavori da muratore qualsiasi categoria. Telefonare 270-844. A7688

GIOVANE ventenne bella presenza offresi commesso o maglierista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

GIOVANE 24enne, tuttofare, offresi a ore posteliminaria marina. Telef. 736-268.

INFERMIERA diplomata seria scrupolosa referenziata offresi ore diurne oppure da una compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A8180

INFERMIERA abilitata offresi assistenza [illegible] notturna e diurna. Tel. 353-377.

LATTONIERE stagnaio offresi anche dilavori Torino giornata o collimo sito propria. Telef. 780-124. A8685

MAGAZZINIERE perito enteromeccanici attività offresi anche qualsiasi stabilimento. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ».

MAGAZZINIERE specializzato luogo pratica offresi. Telefonare 825-730 ore pasti.

MEDICANICO comprensoriale specializzato impianti per garages riparazione aria compressa, manutenzione macchine pneumatiche patente 2a offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ».

MODELLISTA pantofoni serie aspetta organizzazione, minimazione tempi, lavorazione, offresi. Telefonare 764-187.

MOTOCARRISTA patente offresi mezza giornata. Telefonare 282-087. A8045

OFFRESI attività sentimentale piemontese militare esonto con patente B pratico città e provincia libero subito. Telefonare 696-304. A8644

OFFRESI artista lattoniere secondo grado bonzina pratico [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

OFFRESI ragazzolone volenteroso con referenze. Telefonare 796-402. A8703

OFFRESI governante per uno due bambini molto ott, bilingue, referenziatissima, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ».

OFFRESI terrazziatore ore serali. Telefonare 651-180, Rivoli. A8110

OFFRESI 26enne servizio giornaliero, massima referenze. Telef. 236-644, ore pasti. A9251

PASTICCIERE anni 32 offresi, referenze, Dalin, telef. 21 251. A8473

PASTICCIERE garzone lavori dolci offresi compagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ». A8679

PENSIONATO ex carabiniere robusta occuperebbesi commissioni, lavori pesanti, custurai, signora guardiano. Scrivere M. Massimo via Guicciardo 63, Torino.

PIEMONTESE mezz'età, pratico orto, piante, ogni cosa, Rabernese. Ferrero, Massena 87. A7400

PICCOLA famiglia, marito giardiniere orticoltore pratico serra calda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A8180

PRATICO salottinaio lavaggio offresi. Cillario, Massena 87. A7409

QUARANTACINQUENNE serio, attivo, offresi domestico coniugi soli o altresì magazziniere. Telef. [illegible] A9715

QUARANTANOVENNE robusta fedelissima offresi giornata o mezza anche commessa oppure tuttofare. Tram 9-10, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ». A7994

QUARANTENNE referenziata offresi pulizia uffici cinema, mill proiez. Scrivere « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ».

QUARANTENNE disposto qualsiasi lavoro anche portinaio pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ».

QUINDICENNE offresi apprendista commesso. Telef. 347-446. A8073

RAGAZZO 22enne cerca lavoro conoscenza francese, pratico hotel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ».

REFERENDIATA quarantaseienne abile cucina guardaroba altre offresi 8-18. Sito Colli 4. A9330

SETTENTRIONALE 35enne referito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 296-451.

SIGNORA distinta moralità offresi a persona come dama compagnia, disposta viaggiare. Telefonare 579-594. A8783

SIGNORA distinta istruita, dolcezza, attiva volenterosa, sana, temperamento giovanile presenza, conoscerebbesi stenodatt Acacia, studio negozio, leggeri lavori casalinghi, sorvegliarsa compagnia bimbi persone anziane, 7 ore giornaliere, ore antimeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ». A8715

SIGNORA media età libera pomeriggio occuperebbesi lavori casalinghi ufficio, cucito. Telefonare 826-193. A8078

SIGNORA occuperebbesi tuttofare anche mezza sola. Telef. 561-431. A7437

SIGNORA 35enne presenza, referenziatissima offresi commesso tessuti, abbigliamento in genere. Telef. 60-984. A8068

SIGNORINA torinese serra dattilografia occuperebbesi magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ».

SIGNORINA occuperebbesi presso famiglia disposta trasferirsi anche estero, lavori casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A7783

SIGNORINA 18enne bella presenza pratica negozio offresi come commesso o altro lavoro. Telefonare 376-977. A9068

SOLA 35enne offresi tuttofare referenziata ore 8-18. Scrivere su Pubblicità Stampa 8161 — Torino ». A8847

TAGLIATORE confezioni in serie superiorissima, referenziato, offresi. Telefono 754-187. A7686

TAGLIATRICE abbigliamento offresi. Telefonare 361-083. A8653

TERRITORIE specializzato operatore tornio parallelo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». A7408

TORNITORE specializzato grandissima serietà, referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A7870

TRENTENNE libera mattinata offresi varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A8619

TRENTENNE laboriosa, cultura media, pratico viaggiare ai commissioni interne offresi fino o giorni saltuari, patente 2a diesel, sorgolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ».

TUTTOFARE offresi ore 8.30 alle ore 12. Telefonare 736-312, paraggi Francia.

TUTTOFARE 30enne piemontese offresi giornata. Telefonare 526-868. A8695

TUTTOFARE 28enne referenziata offresi ore 8-13. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ». A7947

TUTTOFARE offresi a ore referenziata. Telefono 526-271. A7998

VEDOVA sola distintissima, [illegible] coperebbesi presso famiglia, mansarda signora lavori casa, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ». A8066

VENTENNE aiutante panettiere offresi libero subito. Telef. 662-783. A8696

VENTENNE sposa, 25enne donna, occuperebbesi [illegible] lavoro. Telefonare 262-577 ore pasti. A8126

VENTIDUENNE esente militare presenza, patente 3a offresi aiuto magazziniere autista lavori leggeri. Telefonare 263-338.

VENTIDUENNE esente militare cerca qualsiasi impiego, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5496 — Torino ».

VENTITREENNE perito impianti elettrici interni e telefonici offresi subito. Telefonare 84-803. A8648

VENTITREENNE offresi tuttofare diplomato a qualsiasi occupazione, disposto trasferirsi. Telefonare 683-567.

VOLONTEROSO pienamente disoccupatone cerca qualunque occupazione. Telefonare 770-536 ore pasti. A7456

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ADRIANO lavora continuativo con stipendio fisso per signore, signorine. Gli-Art via Montevecchio 35. 7083

ANNUNCIO tuttofare giornata 8-18 oppure 8am. Gillio, via Boucheron 9.

ABILE cameriera tuttofare 8am, carnet, Presentarsi: Enal, corso Vinaglio 12.

ABILE tuttofare 8ma o giornata 8-21 referenziatissima carnet per famiglia signorile. Telefonare 683-118. A8480

ABILE tuttofare referenziata pratica cucito piccola famiglia cerca. Telefonare 770-282. A8492

ABILISSIME lavoranti stiratori stiratrice e fermatrice, apprendiste urgono. Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 45 bis. A8722

AC aggiustatori montatori e fresatori capaci, offresi ottimo trattamento economico. Telefonare 380-282. A8370

APPETTUOSO trattamento presso cuoiai sull'truccoli tuttofare data pratica cuoio parchi referenze veramente ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7259 — Torino ». A8482

AMMIATORE attrezzista verramente esperto carnet, via Bernardino Lanzi, 32.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine grafiche carnet, Telefonare 871-018, 871-019. A8606

AGGIUSTATORE meccanico giovane attivissimo per montaggio stampi tranciatura ed presso azienda ditta metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A7407

AGGIUSTATORE calderaio abilissimo carnet per lavori saldatori anche disabilitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ». A8163

AGGIUSTATORE generico 30-40enne, esperienza saldo pulita fresa, buona pratica tornio e lavorazioni meccaniche in genere, ottima conoscenza disegno carnet. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ».

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori prima seconda categoria, conoscenza disegno carnet. Telefonare 286-214.

AGGIUSTATORI meccanici carnet stabile posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ».

AGGIUSTATORI tornitori piallatori carpentieri tutte categorie carnet. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

AIUTO magazzino 16-18enne serio, attivo, volenteroso, referenziato, assume stabilmente Magliaria Katty, Lagrange 29

ANZIANA invalida cerca assistente Rosa, referenziata. Telefonare 263-369.

APPRENDISTA meccanico 15enne per casa. Presentarsi Foti, via Monginevro 230

APPRENDISTA verniciatore e magazziniere 14enni carnet. Telef. 697-229.

APPRENDISTA (embossatori) cerca stabilimento destinico, Telef. 521-494.

APPRENDISTI, massimo 17enni lievissima avviamento professionale attivi desiderosi farsi buoni operai assumono offerta meccaniche. Barriera Orbassano. Scrivere: «

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio: è in cantiere la «diciannovesima» del campionato

Quali sono i limiti del Padova di Rocco?

I veneti, dopo il franco successo ottenuto sull'Inter, sono attesi dalle Juventus ed i bianconeri non si nascondono le insidie della gara - Torino: probabile rientro di Grava e di Cancian, possibile impiego di Angeli

Il campionato di calcio continua con la Juventus saldamente sistemata in testa alla classifica; qualcuno considera i quattro punti di vantaggio una cosa [illegible] sullo scudetto, altri invece vorrebbero trovare nella squadra di Cesarini qualche segno di stanchezza. I motivi degli ottimisti sono facilmente intuibili: chi potrà togliere ai juventini il « bottino » acquisito nel girone d'andata? Diverso il discorso dei pessimisti, i quali credono d'aver notato a Vicenza qualche sfaldamento nel gioco dell'undici torinese.

E' indubbio che nella città veneta non tutto ha funzionato a dovere, ma è bene non dimenticare « l'ambiente » in cui si è svolta la partita. Si citano i vicentini per aver saputo creare il clima di battaglia, per essere riusciti a frastornare gli avversari con le armi più pericolose, la velocità e la decisione. Possiamo essere d'accordo sull'elogio dei bianconeri veneti, ma [illegible] si può perlomeno che di fronte a simili avversari i bianconeri potessero imporre il loro gioco fatto di classe e di tecnica?

Una volta tanto gli uomini di Cesarini hanno voluto essere pratici, hanno giocato risparmiando allo spettacolo. Una squadra che è in testa alla classifica avvilappa il suo gioco normale quando le circostanze le permettono; adattarsi alla situazione non è comunque un demerito, caso mai il contrario è il segno che la squadra possiede ancora le doti morali per uscire con successo dalla battaglia del campionato.

Questo comunque non significa che tutto sia andato bene nella Juventus, anzi qualche squilibrio si è notato, vuoi nella mediana, vuoi all'attacco (escludiamo per il momento l'portiere di Mattrel che ha permesso a Bonafin di segnare il suo gol). Converrà ora vedere se si tratta di una situazione momentanea oppure di un malanno più grave. Soltanto le partite future potranno rispondere a questo interrogativo, e già domenica il derby con contro-prova nel match con il Padova, gara che dovrebbe presentare caratteristiche similari a quella di Vicenza.

Cesarini e Parola comunque sembrano tranquilli sullo stato di forma dei loro uomini, e neppure domenica intendono variare la formazione: saranno in campo gli stessi di Vicenza, la squadra tipo cioè con Garzena al posto di Castano. A proposito del bravo terzino destro si hanno notizie non buone: il giocatore dovrà rimanere ancora a riposo per sei o sette settimane.

Ieri sera nei locali del circolo sociale di piazza San Carlo si è tenuta una riunione cordiale fra vecchi e nuovi soci. Erano presenti anche i giocatori. Un grande fra amici che « amano » la Juventus.

* *

Il Torino sarà impegnato domenica a Cagliari. Il pareggio in casa con la Sambenedettese ha rappresentato gli entusiasmanti dilfoni granata, ma è bene non dare troppo peso all'1 a 1 registrato con la squadra marchigiana. E' facile capire le ragioni del grave d'andata sono prove eloquenti) che i torinesi non si trovano a loro agio sul terreno di casa, preferiscono i campi esteri, dove possono giocare sul « contropiede ». Niente di irreparabile comunque. La squadra è tuttora in testa alla classifica, ed è facile prevedere che difficilmente abbandonerà la posizione.

Per Cagliari si parla di variazioni: dovrebbero rientrare Grava e Cancian, e Angeli potrebbe essere impiegato come ala destra. Qualche dubbio per Bonifaci, che risente ancora di una « botta » ad una caviglia. Decisioni comunque rinviate al momento della partenza per il lungo viaggio.

g. sca.

Cesarini (a sinistra) attraversa un periodo senza fortuna. Per le conseguenze dell'incidente toccatogli nel match con la Sampdoria, il terzino della Juventus dovrà stare ancora a riposo per circa due mesi (f. Maiolo)

Chiuso in giornata il «caso Tozzi»

Roma, giovedì sera.

Oggi il presidente della Lazio Sbardella ha fissato un incontro con Humberto Tozzi. Uno scopo solo: evitare una vertenza che potrebbe avere conseguenze spiacevoli per tutti. Il lato della questione più delicato è indubbiamente quello economico, e proprio su questo società e giocatore devono accordarsi. Una cosa però appare certa, almeno a stare alle dichiarazioni della stessa presidente: Tozzi non indosserà più la maglia biancoazzurra. « Se poi accetta o deve di tornare in Brasile — ha aggiunto Sbardella — tanto meglio; altrimenti non so come potremo evitare il deferimento alla Lega nazionale ».

La sconcertante vicenda dell'orlando dovrebbe quindi avere nella giornata odierna una completa definizione.

Pronostici ippici

1-2. FIRENZE (Mulina), premio Orbitello (trotto; L. 610.000, m. 2660; 9 partenti). Nembo (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria, pur avendo la Danubio Blu (gr. 2) un difficile avversario.

1-2, FIRENZE (Mulina), premio Tavola (trotto; L. 550.000, m. 2400; 12 partenti). Crucio (gr. 1) è il netto favorito; per il posto d'onore vedrei bene in corsa Bronte Hanover (gr. 2).

X-2, MILANO (San Siro), premio Cannobbio (trotto; lire 550.000, m. 2700; 9 partenti). Irving (gr. X) sta attraversando un buon periodo di forma e potrebbe vincere davanti ad Abu Cleno (gr. 2).

1-2, MILANO (San Siro), premio Revellasco (trotto; lire 510.000, m. 2000; 11 partenti). La corsa dovrebbe risultare in una interessante lotta fra Sabrina (gr. 1) e Filiberto (gruppo 3).

2-X, NAPOLI (Agnano), premio Vanvitelli (galoppo; lire 510.000, m. 2000; 10 partenti). Khanikin (gr. 2) dopo molti piazzamenti potrebbe stavolta trovare la via del successo davanti ad Arba (gr. X).

1-X, PISA (San Rossore), premio Serchio (galoppo; lire 460.000, m. 2000; 12 partenti). I favoriti sono Capriva (gr. 1) e Gasperone (gr. X).

I due giovani collaudati, il portiere Alfieri ed il terzino Trebbi (a destra) prendono parte oggi pomeriggio all'allenamento per i « probabili stimolanti » che si svolge allo stadio di S. Siro, a Milano. Tra i convocati, oltre quaranta, figurano anche Leoncini, Barcellino, Cesarini, Nuzzis, Moschino, Cella, Rivera, Malatrasi, Bulgarelli, Orlando, Corso, ed altri giovani già affermati nel massimo torneo calcistico

La difficile ora dell'Alessandria

I grigi in ritiro ad Acqui - Domenica incontreranno il Bari, in una partita di grande importanza per la salvezza

Dal nostro corrispondente

Acqui, giovedì sera.

Un debole note illuminava ieri mattina le strade di Acqui Terme quando la squadra dell'Alessandria U. S. è giunta al ritiro ormai di primavera. La quiete del ritiro, fuori dello stesso pallonistico e critiche degli sportivi alessandrini che — non sappiamo se a torto o a ragione — accusano questo o quello dell'attuale precaria situazione in classifica della squadra, deve considerarsi — questa almeno è l'opinione dei dirigenti — come l'ambiente ideale per la preparazione dei grigi in vista della partita casalinga con il Bari, che in classifica segue l'Alessandria solo di un punto.

La gara, è inutile negarlo, è della massima importanza di fronte alla classifica della squadra, che, in caso di sconfitta, vedrebbe notevolmente ridotte le probabilità di rimanere nel massimo campionato nazionale di calcio. Come si vede, la posta che sarà in palio domenica al Moccagatta è tale che qualsiasi tentativo per portare la squadra al massimo del rendimento appare più che comprensibile. A tutte queste ragioni si aggiunga che in tanto scompiglio di ritiro di Acqui è stato considerato il « portafortuna » dei grigi: i giocatori sono arrivati in città a singhiozzo. Primo di tutti, sin dalla serata di martedì, il diciassettenne Rivera, che si è fermato soltanto 24 ore, poichè sulla serata di ieri ha dovuto ripartire per raggiungere Milano, convocato per la nazionale giovanile: sarà di ritorno nella mattinata di venerdì.

Ieri mattina fe nel pomeriggio si sono allenati sul campo locale; sono giunti, accompagnati dall'allenatore e giocatore Pedroni e dal massaggiatore Taverna, i giocatori Regoni, Nardi, Tacchi, Girardo, Migliavacca, Forin e Stefani; nel tardo pomeriggio gli ultimi arrivi: Maccacaro, Isidoro, Bonfardi e Arbizzani, assenti dall'allenamento in seconda Robotti, i quattro erano reduci dalla partita del campionato riserve giocata a Genova contro la Sampdoria e finita in favore dei liguri per 2-0. Assenti, contro naturale prevedere, Pitini: l'ala, informatasi domenica a Milano, dovrà recarsi a Bologna per un esame medico e, almeno per domenica, non è mutilizzabile.

Abbiamo ritrovato la squadra riunita dopo il pranzo (il menù consisteva in riso in bianco, filetto, frutta cotta, un quarto di vino e acqua minerale) nella hall dell'Hotel Ariston. Il morale si è parso abbastanza buono, anche se mancava quell'allegria che generalmente in questa occasioni è di casa. Pedroni, rimasto dopo la completa fiducia riconfermatogli dalla direzione, dopo le ultime dichiarazioni per oggi. All'allenatore-giocatore, abbiamo rivolto le domande di rito: previsioni per l'esito della partita, quale formazione sarà schierata, quale la tattica di gioco, quale il programma per questa giornata di ritiro collegiale, stato di salute.

« Domenica dobbiamo assolutamente vincere — ha subito sottolineato Pedroni — caeti quel che costi. Per il momento non so ancora quale formazione schiererò contro il Bari. Lo deciderò soltanto nella serata di sabato. Così per la tattica di gioco, che sarà impostata sul campo tenendo naturalmente conto del comportamento degli avversari. Lo stato di salute dei giocatori è buono ad anche Stefani, che ricevi ancora un leggero dolore dai lievi incidenti di domenica, sarà utilizzabile. Ci allenaremo con intensità oggi (non escludo una partitella con la squadra dell'Acqui U. S.) e venerdì, sabato invece riposo assoluto. Di più non so che dire. Posso aggiungere che il morale è buono e che speriamo nella presenza di molti tifosi e tifosi accorsi al Moccagatto; i loro incitamenti sono necessari per sostenerci in questa partita tanto importante ai fini della salvezza ».

Accomiatatosi da noi, Pedroni con Nardi, Bonfardi, Isidoro, Maccacaro e Giacomazzi è salito sulla corriera da gioco, mentre gli altri atleti si sono intrattenuti ancora un poco.

l. m.

Pro Vercelli-Pro Patria

Oggi recupero di lusso in serie C - I lombardi sono capolista, i piemontesi non perdono da sei domeniche

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, giovedì sera.

Pro Vercelli e Pro Patria si affrontano oggi alle 15 in un recupero che per entrambe le compagini è di grande importanza. Alla Pro Patria si presenta l'opportunità di consolidare il primato in classifica, mentre la squadra vercellese punta al settimo risultato utile consecutivo che, migliorando ulteriormente la sua classifica, confermerebbe in modo definitivo la chiusura del periodo di crisi.

Il pronostico è incerto. E' indubbio che l'incontro odierno è ben più difficile per i bustocchi che non in casa in, quando vanno rivelato a causa della neve. Allora la Pro Vercelli era una compagine ancora in fase di riorganizzazione e col morale non troppo saldo, data la posizione in classifica. Proprio in quei giorni erano stati ingaggiati Santoni, Nicolini e Galbiati che andavano ad aggiungersi a Lauzzi, l'ultimo nuovo acquisto già lanciato in campionato. Oggi, la Pro Vercelli è un undici capace di mettere in difficoltà qualsiasi avversario per titolato che sia. Pro Patria compresa.

La squadra di Castello, in questa sua formidabile rincorsa, ha subito una sola rete ed in due sole occasioni — contro il Vigevano e la Sanremese — il suo attacco è rimasto a bocca asciutta.

A Vercelli è stato nuovamente il clou, il pubblico ha ripreso a frequentare in massa il « Robbiano ». Per oggi, visto che molti uffici e fabbriche hanno concesso alcune ore di permesso, si prevede un afflusso di almeno cinquemila spettatori a cui va aggiunto un migliaio di sportivi bustocchi. Con ogni probabilità verrà battuto il record stagionale di incasso.

Circa la formazione, parecchio non vara nessun mistero alle 24 dei bianchi Pala sinistra Mazzucchi, il quale nel corso dell'incontro col Varese, domenica scorsa, s'è visto rimediare una stiramento muscolare ad una coscia; lo sostituirà Nicolini, mentre nella mediana l'affiatato Galanzi cederà il suo posto al giovanotto Ciccheletti. I bianchi possederanno in campo con: Galbiati; Dagnino, Bonio; Rossi, Pirovano, Ciccheletti; Canova, Marchiaro, Lorenzi, Santoni, Bonisto.

Da Busto Arsizio si apprende che la Pro Patria lascerà a riposo l'ala destra Bernasconi, sostituito da Meraviglia. Ecco la schieramento annunciato: Provasi; Amadeo, Tagliaretti; Simonelli, Zagano, Bernasconi; Meraviglia, V. Calloni, G. Calloni, Malfatti, Fagani;

Arbitro sarà il signor Gardelli di Forlì.

g. f.

I pronostici a caccia di un «13»

Toto-scheda

Tra le maggiori incognite: le trasferte della Spal a Vicenza e della Fiorentina a Napoli

1 ALESSANDRIA (12) - BARI (13) — Una partita che l'Alessandria « deve » vincere a tutti i costi se vuole conservare speranze di salvezza.

X-1 BOLOGNA (19) - GENOA (11) — Potrà proseguire anche a Bologna la serie positiva dei rossoblu genovesi che dura da tre partite? E' molto difficile, considerando il franco comportamento dei petroniani a Roma contro la Lazio, ma non impossibile.

1-X INTER (21) - ATALANTA (11) — I bergamaschi sono tradizionalmente avversari molto difficili per l'Inter. I milanesi, poi, sono chiaramente disorientati da una crisi tecnica che ne frena lo slancio.

1-X JUVENTUS (30)-PADOVA (11) — I bianconeri di Renzo Rocco sono in piena serie positiva, hanno ritrovato saldezza in difesa e pericolosità all'attacco: domenica scorsa hanno liquidato a l'Inter con un secco 3 a 0. La Juventus, finora sempre vittoriosa allo « Stadio »,

1 UDINESE (13)-LAZIO (16) — Dopo la scialba gara disputata contro il Bologna e la bella difesa dell'Udinese a Firenze, il pronostico « gira » inequivocabilmente a favore dei friulani.

X CAGLIARI (13) - TORINO (27) — Sul difficile campo cagliaritano il Torino cercherà di « restare in media », cosa avrà come primo obbiettivo di evitare la sconfitta.

1-X-1 SAVONA (18)-PRO PATRIA (20) — Partitissima di serie C (girone A), con il Savona in bella ripresa e la Pro Patria che cominciò a dare segni di stanchezza. Tutti i risultati sono buoni per il pronostico: la contesa è molto aperta.

X LUCCHESE (22) - LIVORNO (23) — Altro confronto incandescente in serie C (girone B): il « derby » tra lucchesi e livornesi è incertissimo, con lieve vantaggio forse per la Lucchese il cui attacco — nelle partite interne — gira molto bene

1-X COSENZA (34) - FIDELIS ANDRIA (36) — Terza gara di lusso in serie C (girone C) tra i forgiani capolista ed il Cosenza, secondo in graduatoria. Il Cosenza ha una difesa molto affiatata, mentre la prima linea foggiana è decisamente più pericolosa.

1 CATANZARO (29)-Venezia (22).

X-2 Chieti (15)-Trapani (23).

farà bene a stare molto in guardia.

X-1-2 LANEROSSI (15)-SPAL (23) — Su otto gare disputate fuori casa la Spal ne ha perse solo due, vincendone e pareggiandone tre. Anche a Vicenza i ferraresi paiono in grado di fare bottino.

X-2-1 NAPOLI (16)-FIORENTINA (24) — Tutti sappiamo (le « exploit » che il Napoli è capace di compiere quando affronta le « grandi » del torneo. La Fiorentina, pur marciando tranquilla, non dà a volte l'impressione di essere irresistibile e potrebbe trovarsi a disagio nel clima infuocato dello stadio partenopeo.

X-2 ROMA (17)-MILAN (26) — I campioni d'Italia sono praticamente restati soli a contrastare il passo alla Juventus. La Roma, che novanta pratiche alla l'attacco ed accusa sfasature difensive, non dovrebbe riuscire a fermare i rossoneri.

1 SAMPDORIA (18) - PALERMO (13) — La Sampdoria è in lento progresso e sta riportando in forma i suoi uomini migliori.

1 UDINESE (13)-LAZIO (16) — Dopo la scialba gara disputata contro il Bologna e la bella difesa dell'Udinese a Firenze, il pronostico « gira » inequivocabilmente a favore dei friulani.

X CAGLIARI (29)-TORINO (27) — Sul difficile campo cagliaritano il Torino cercherà di « restare in media », cosa avrà come primo obbiettivo di evitare la sconfitta.

1-X-1 SAVONA (18)-PRO PATRIA (20) — Partitissima di serie C (girone A), con il Savona in bella ripresa e la Pro Patria che cominciò a dare segni di stanchezza. Tutti i risultati sono buoni per il pronostico: la contesa è molto aperta.

X LUCCHESE (22) - LIVORNO (23) — Altro confronto incandescente in serie C (girone B): il « derby » tra lucchesi e livornesi è incertissimo, con lieve vantaggio forse per la Lucchese il cui attacco — nelle partite interne — gira molto bene

1-X COSENZA (34) - FIDELIS ANDRIA (36) — Terza gara di lusso in serie C (girone C) tra i forgiani capolista ed il Cosenza, secondo in graduatoria. Il Cosenza ha una difesa molto affiatata, mentre la prima linea foggiana è decisamente più pericolosa.

1 CATANZARO (29)-Venezia (22).

X-2 Chieti (15)-Trapani (23).

Presentato a Milano il G.S. Ghigi

Rino Benedetti, il forte velocista toscano dopo uno dei suoi molti successi allo sprint

Benedetti ed Hoevenaers capitani «in condominio»

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Continua la sfilata delle squadre che tra poco animeranno le corse ciclistiche su strada, dopo l'intensa preparazione curata nella stagione invernale. Ieri è stata la volta del Gruppo Sportivo « Ghigi » che avrà due capitani, Benedetti per le corse in linea ed il belga Hoevenaers per le corse a tappe. Alla presentazione ufficiale, effettuata in una pasticceria del centro, mancava Gaiboni, indisposto; gli altri corridori, in maglia giallo-arancione, apparivano già avanti nella preparazione curata sulla Riviera adriatica e pronti a sostenersi nel terzo Giro della Sardegna, che il prossimo 22 febbraio aprirà la stagione ciclistica internazionale. Accanto a Benedetti hanno raccolto consensi ed applausi Bani, Agostino Coletto, Lombardi, Paolini e Verucchi (ai quali si aggiungerà Gaiboni), Hoevenaers si è invece presentato assieme al connazionale Hauterman ed ai nostri Bui, Conti, Minieri e Piccaglia.

Il programma di massima è carico di attività e di fiere internazionali: dopo il Giro della Sardegna, figurano nel tabellino di marcia la Milano-Torino, la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia, la Milano-Mantova, la Coppa Bernocchi, le prove di qualificazione del campionato e le « classiche » nazionali. Invece la partecipazione alle corse estere sarà studiata e decisa di volta in volta: il Giro della Svizzera Romanda risulta già compreso tra le gare da preferire. Direttore tecnico è Aldo Vitali e direttore sportivo Luciano Pezzi.

Il Gruppo Sportivo « Carpano », per mezzo del suo direttore sportivo Giocatto, ha inviato due telegrammi di augurio, uno a Delitala « abbonato » alla Milano-Torino ed uno alla squadra con invito a non scoprire (nelle vittorie).

Gli organizzatori della « Settimana ciclistica internazionale sarda » hanno intanto annunciato l'ammissione al terzo Giro della Sardegna di due squadre: quella della « Philco » formata da Brankart, Carissi, Ciampi, Desmet e Maule e quella della « Carpano » composta da Nencini, Defilippis, Fasiengbi, Gaggero e Angelo Cicalini. Per quanto concerne il gruppo affidato alla guida tecnica di Fiorenzo Magni, è stato annunciato che questi, dopo avere affidato al direttore sportivo Giorgio Albani la cura della squadra in ritiro sul Lago di Garda, assisterà dapprincipio a Barilla d'Alfiano ed interesserà sfida a inseguimento fra gli specialisti Graf e Anquetil sulla distanza di 5 Km.

Leo Cattini

In «Vecchio e nuovo sport» pugilato e corsa campestre

« Vecchio e nuovo sport » presenteck oggi alle 18,45 l'incontro valevole per il titolo europeo dei pesi welter, tra Loi e Vitalini, che si disputerà a Milano il 25 febbraio.

Un altro servizio sarà dedicato alla corsa campestre in occasione della ripresa stagionale dell'attività agonistica. Infine, un servizio sarà dedicato alla Seconda olimpica che si scenderà a Squaw Valley per le Olimpiadi invernali.

Attraverso la Val Gimont

Partirà da Claviere una nuova seggiovia

Nostro servizio particolare

Claviere, giovedì sera.

Claviere, che già possiede qualche « skilift » e un trampolino di salto che è tra i migliori d'Italia — su di esso nello scorso autunno si allenarono i saltatori austriaci — presto avrà anche una moderna seggiovia che dal paese salirà nella Val Gimont, una delle più belle e sciabili vallate che si diramano dal piccolo centro del Colle del Monginevro. La Val Gimont, che attraverso il colle omonimo e il Col Saurel mette in comunicazione la conca di Claviere con i Monti della Luna, per il suo orientamento è un autentico serbatoio di neve, che si mantiene ottima fino ai mesi primaverili.

La seggiovia, che dovrebbe entrare in funzione per la prossima stagione invernale, partendo da Claviere (m. 1760) arriverà esattamente fino al pianoro della grangia La Cocha (m. 1910); di qui uno skilift porterà gli sciatori nel regno incantato dei Monti della Luna, ricco di itinerari per gite e di discese.

Lo sciatore che scenderà fino a Claviere potrà quindi il percorso in senso inverso servendosi dell'attuale seggiovia, che partendo appunto da Cesana, sale per Sagnalonga fino al Col Bercia; di qui, raggiunto il Col Saurel, farà una volata sciata fino a Claviere. E' questo interessante collegamento che dovrebbe fare la fortuna del nuovo impianto, da tempo del resto auspicato a Claviere.

Un'altra lieta novità per Claviere. Il confine che taglierà in due il comune sarà spostato a monte del passo e meglio si sposteranno i servizi di dogana e di polizia di frontiera Italo-francesi, raggruppandoli in un unico edificio che sorgerà proprio sul Colle Monginevro, presso l'obelisco che ricorda l'apertura della strada napoleonica.

a. m.

Forse rinascerà il Trofeo Mezzalama

Si torna a parlare del Trofeo Mezzalama, dopo il tentativo di qualche anno fa di far rinascere la famosa gara sci-alpinistica, da parte di un ente valdostano — iniziativa poi fallita per varie ragioni non ultima quella di natura finanziaria — ora sembra che il tentativo medesimo venga ripreso da un ente sciistico sportivo di Torino.

La gara avrebbe già luogo — se verranno superate le difficoltà che si frappongono alla sua effettuazione — quest'anno, e precisamente verso la fine di maggio, sul percorso « classico » del Trofeo Mezzalama e cioè da Cervinia a Gressoney-la-Trinité attraverso la Cresta del Castore, la capanna Sella, il Naso del Lyskamm e la capanna Gnifetti.

Il Trofeo Mezzalama che lanciò, con un crescente successo di adesioni anche in campo internazionale, per cinque anni consecutivi, dal 1933 al 1937, fino a quando fu vinto definitivamente dalla Scuola Militare di alpinismo di Aosta.

Il tracciato della Mille Miglia sull'«Autostrada del Sole»?

BRESCIA, giovedì sera.

Secondo alcune indiscrezioni (che debbono però avere conferma ufficiale) la Mille Miglia 1960 passerà sull'Autostrada del Sole. Nel progetto del tracciato che gli organizzatori della manifestazione stanno per sottoporre all'approvazione degli enti ministeriali di Roma e infatti previsto un tratto sulla nuova via, che partendo da Lodi arriva fino a Bologna. Nella capitale emiliana si compirebbe quindi un completo « disinfront » e l'Autostrada del Sole verrebbe ripercorsa fino a Parma dondo, con una conversione attraverso il Passo della Cisa e il Passo del Cerreto, si raggiungerebbe Firenze.

L'eventuale approvazione di questo percorso porterebbe ad un notevole snellimento della manifestazione con diminuzione del tempo che i concorrenti dovrebbero impiegare a percorrerlo l'intero tracciato.

A. BORGHI & C. s.a.

VIA CERNAIA 18 - TORINO

AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DAL GIORNO 15 CORRENTE INIZIA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA

SCAMPOLI

DI TESSUTI PER ARREDAMENTO TENDAGGI - TAPPETI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI donne per pulizia uffici. Telefonare 50-540. A8818

CERCASI giovani 17 o 18enni per lavoro pesante. Telef. 774-567. A8804

CERCASI ragazzi quindicenni lavori leggeri, « Saoc », Miglietti 13. A8837

CERCASI abile meccanico commissionista anche provinciale vitto alloggio. Telefonare 41-338. A8398

CERCASI abilissima sfogliatrice sarta Rhita, Quaglia, Lamandola 10. A10016

CERCASI abilissima lavorante sarta. Michela, via Carlo Alberto 58. A8755

CERCASI abile lattoniere referenziato, Rima. Telefonare 878-181. A0646

CERCASI aiutanti ed apprendiste sarte. Telef. 786-791. A8500

CERCASI stiratrice sarta donna 16-18enne. Telef. 882-307 ore 8-12.

CERCASI aggiustatori specializzati macchine utensili, Rambaudi, Torbino 14.

CERCASI apprendista cameriera, zona S. Rita. Telef. 298-658. A9014

CERCASI apprendista sagace cubettiere e ragazzo sgombraneve. Alcide Castello, Santa Giulia 12, telef. 382-310. A8398

CERCASI apprendista e macchinista pellettiere, Borgaro. Telef. 42-780.

CERCASI apprendista pasticciere 14-15enne. Telefonare 282-649. A8731

CERCASI apprendista sarta. Tel. 21-237.

CERCASI apprendista sarta 14-17enne zona Porta Nuova. Telefonare 653-544.

CERCASI apprendisti sabbiatori massimo diciassettenni possibilmente pratici disegno, pittura. Presentarsi lunedì ore 9.30 Publipi, Quittino Sella 126. A10230

CERCASI apprendista 15-16 anni macchine pellettiera. Telefonare al 773-[illegible] ore 8-12 15-18. A9063

CERCASI apprendisti, 14-15 anni e operai battilastra. Rivolgersi via Corrado Corradino 8 (Piazza Bengasi). A8212

CERCASI aiuto elettricista pratico cantieri. Telefonare 390-038. A9656

CERCASI [illegible] meccanico elettromeccanico. Telefonare 296-832.

CERCASI [illegible] maglierista marca giornata. Telef. 583-688. A9078

CERCASI cameriera fissa esperta buona cucina. Telef. 583-548. A8516

CERCASI cameriera ed apprendista 16-18 anni cronometrista italiana non importa residente fuori Torino; vitto, alloggio, stipendio. Telefonare 60-318. A8649

CERCASI commessa pratica per panetteria 16-18 anni. Telef. 761-361.

CERCASI cameriera pratica cucina fissa buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A8181

CERCASI da piccola officina meccanica operaio esperto capace buona [illegible], possibilità ottima sistemazione. Scrivere « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ».

CERCASI donne addette macchina e apprendiste. Scrivere « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ». A7827

CERCASI donne subito massimo 30 anni per trapani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ». A9699

CERCASI donna matura ed intelligente per cosa solo assistere, referenze. Telefonare 760-193. A9344

CERCASI donna lattaia giornata. Telef. 897-123 zona Mercati Rionali.

CERCASI donna lattaia mia, ottimo trattamento. Telefonare 324-763. A7315

CERCASI donna pulizia scala per casa, corso Unione Sovietica 167. Telefonare 398-348.

CERCASI fattorino Ape, [illegible] e impiegati politici reparti. Corsi 82.

CERCASI falegname verniciatore per restauro mobili antichi. Telef. 518-892.

CERCASI giovane apprendista officina meccanica Barbe, via Saluzzo 115.

CERCASI falegnami, verniciatori e stuccatore, specializzati lavoramenti, età 18-35 anni. Presentarsi ore 9-12 strada del Caselnuovo 172 Bertolla. A7787

CERCASI giovane apprendista elettromeccanica. Telefonare 296-533.

CERCASI ragazza 15-18enne per ufficio studio dentistico, Telefonare 70-537.

CERCASI ragazzino con bicicletta piccole commissioni. Corso S. Tereza 28.

CERCASI operai qualificati per portatori, ci elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6048 — Torino ». A9809

CERCASI giovani pratici impianti idrosanitario, gas liquido. Telef. 23.109.

CERCASI modellatore anche seconda categoria e aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ». A8100

CERCASI per laraggio sala giovane volenteroso 15-18 anni. Stadione servizio fi. P., corso Trieste 3, Mancalleri. Telefono 641-043. A8508

CERCASI per d paranco adulto, abile lattoniere, referenziato, fisso. Telefonare 592-150. A7412

CERCASI operatore verniciatore provetto per torni automatici Bechler. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ».

CERCASI torniteri pratici tornio revolver a stampiata stessa giornata. Telefonare 870-286. A8369

CERCASI tornitori ed apprendisti automezzi per officina meccanica in Regina Margherita. Telef. 781-279. A7361

CERCASI pantalonaia e [illegible] sartoria su misura. Dinami 31. Tel. 21.008.

CERCASI ragazza apprendista 14 anni. Presentarsi Saloncino, via Barbaroux 20.

CERCASI cercasi apprendista meccanico zona Campidoglio. Telefonare 764-901.

CERCASI ragazza referenziata piccola famiglia. Telefonare ore pasti 765-175.

CERCASI [illegible] servizio privato, referenze. Telefonare 512-734. A8636

CERCASI ragazza 14-15enni apprendista sarta. Telefonare 298-581. A8618

CERCASI ragazzo apprendista pellettiere e lavoranta macchinista. Telef. 519-937.

CERCASI ragazza apprendista 14-15enne ignorante in fasa 18. Telef. 853-822

CERCASI meccanico auto, apprendisti 16-18 anni, presentarsi v. Orvieto 8.

CERCASI stampista trauma imbottitore lamiere piccoli particolari. Tel. 633-333.

CERCASI tornitore fisso o giornata, abile referenziato. Presentarsi Dal Milio 6. A7673

CERCASI tornitore 35-40enne abile referenziato, uomo solo con [illegible] di ogni macchina campagna. Sistemazione assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1964 — Torino ». A8187

CERCASI tornitore fisso, oppure orario ridotto ore 8-12. Telefonare 578-884.

CERCASI 18enne apprendista aggiustatore pratica minima biennale. Referenze. Telefonare 794-905. A8777

CERCASI 15-16enne apprendista carrozziere già pratico. Tel. 24-491 ore 10-12 permanenti. [illegible] via Parini 15.

CERCASI apprendista o aiutante pellicciaio. Via [illegible] Sena 1, Torino.

CERCASI fattorino ragazzo referenziato per cosa privata. Telefonare ore pasti 761-[illegible]

CERCASI [illegible] apprendista pellicciaio per confezione. Telefonare ore pasti 761-[illegible]

CERCASI [illegible] apprendista 14-15enne

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

All'acqua di rosa il dramma di un romanziere degli "anni venti,,

Adorabile infedele è la versione romanticamente edulcorata delle ultime vicende di Scott Fitzgerald - Le pazzie degli anziani "bruciati,, in *Genitori in blue-jeans* - Battaglie nel Caucaso fra russi e circassi *(I cosacchi)*

ADORABILE INFEDELE (« Beloved Infidel ») di Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert, Americana, cinemascope e colori. (Cinema Cristallo).

Tratto da un romanzo di Sheilah Graham e Frank tradotto anche in italiano, ci dà una versione romanticamente edulcorata degli ultimi anni dello scrittore americano Scott Fitzgerald, il romanziere degli « anni venti », allora che, per vivere e mantenere la moglie in una [illegible] di salute, prostituì l'ingegno in servigio di Hollywood scrivendo sceneggiature. La Graham, una giornalista innamorata di Scott, lasciò tutto per essergli accanto e sostenerlo lungo quella dolorosa parabola, attraversata dall'alcoolismo, interrotta da qualche fugace [illegible] di ripresa, insidiata da vari eccessi, e conclusa finalmente dalla morte.

Un romanzo più che una verace biografia o quel pungente studio di caratteri e di ambienti che il cinema americano avrebbe potuto, in questo caso, ritagliare su se stesso, se la concorrenza non gli avesse [illegible] una volta presa la mano. Comunque sia, un film piacevole per quel largo pubblico che si accontenta di drammi all'acqua di rosa e di scrittori tormentati e infelici alla maniera decorativa di Gregory Peck.

GENITORI IN BLUE-JEANS di Camillo Mastrocinque con Peppino De Filippo, Mario Carotenuto, Ugo Tognazzi, Bella Gabel, Franco Fabrizi, C. Cuzz, Irene Tunc, Sylva Koscina, Alberto Talegalli, Italiano. (Cinema Vittoria).

Ava Gardner, che ha trascorso alcuni giorni a Montecarlo ospite dei Principi di Monaco, è tornata a Roma. Eccola al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino

Le pazzie e le passioni degli anziani, i genitori « bruciati », la ghiandola [illegible] cinquantenni: ecco la facile materia caricaturale di questo filmetto tirato via a rispetto della [illegible] e del buon gusto, un filmetto di belle figliole e spogliarelli. Impossibile riassumere una vicenda che non c'è: sono quadretti, sketches che nascono di stor insieme approssimativamente sul comune denominatore della « dolce vita » a cui si abbandonano, invano ammoniti dai figli, papalotti e mammette.

Qualche facezia arriva al segno, spesso per merito degli attori che si prodigano volonterosamente. **l. p.**

I COSACCHI, di Giorgio Rivalta, con Edmund Purdom, John Drew Barrymore, Georgia Moll, Erna Crina, Elena Zareschi, Massimo Girotti, Maria Grazia Spina, Mario Pisu. Campredonese Italo-francese per grande schermo a colori. (Cinema: Reposi).

IL VOLTO (Ansaro) — Prima visione. Svedese. Un film di Bergman, premiato a Venezia. La giornata di una bizzarra compagnia di ipnotizzatori e illusionisti girovaghi nella Svezia dell'Ottocento. Dramma a commedia insieme.

STASERA ALLA TV

Vagabondaggio nel Borneo con la guida di due bimbi

Il secondo dei racconti girati da Giorgio Moser in Indocina sarà stasera trasmesso dalla tv alle ore 22.30. La sua vicenda si svolge nell'interno dell'isola del Borneo ed è una storia gentile, quasi idillica.

A Bandjermasin, capitale del Sud Borneo, il piccolo bracciante Djuni, ascende dall'isola dei morti » (il cimitero), dopo la sepoltura del fratello maggiore Jusuf, è invitato dalla piccola Endang ad andare a passeggio con lei. Djuni, completamente solo al mondo, accetta l'invito e così i due bambini lanciano la loro giornata esplorando il piccolo mondo che li circonda.

Seguendo la loro pista, i cineasti portano la loro macchina da presa in una miniera di diamanti, quindi ritraggono il lavoro dei tagliatori di teli nella foresta, poi una rappresentazione di pantomima nella cabina, dove un gruppo di giovani esegue un antico rituale dayak, e infine il grande spettacolo della corsa delle canoe sul fiume Mariapura. A sera, dopo aver col suo sampan, accompagnato Endang nel bungalow del nonno, Djuni ritorna a casa, con la sicurezza che, d'ora in poi, non sarà più solo.

IN V PAGINA:
«CAMPANILE SERA»

OGGI SUL VIDEO

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Ziccva.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19: Passaporto: lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini.

19,30: Dall'aeroporto di Ciampino in Roma: Ripresa diretta dell'arrivo del Presidente della Repubblica da Mosca. Telecronista: Vittorio Di Giacomo. Ripresa televisiva di Franco Morabito.

20: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Campanile sera, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enza Tortora. Realizzazione di Rodolfo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: Questioni d'oggi.

22,30: La nostra terra e l'acqua: racconti di viaggio nelle isole dell'arcipelago Indonesiano a cura di Giorgio Moser: II - Il ragazzo del sampan.

I programmi di domani

Ore 13,30-16,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Sintonia - Lettera alla tv - 19,45: A quattro voci - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: « Battaglia di dame », commedia in 3 atti di Scribe e Legouvé - Telegiornale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 grande rivista negra di Broadway « The fantasy train » con L. Scott, F. Mitchell. **Auditorium di Torino:** domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 13. Dir. M. Pradella. Musiche di Vivaldi, Locatelli, Rinchi e Corretto. **Teatro delle Ville:** ult. settimana «Aspettando Godot» di S. Beckett. **Teatro dell'Opera** (C. Alberto 12, t. 835-040): ore 21,15 « Opera seria » di De Calzabigi, 29ª replica. **Teatro Stabile:** ore 21 « La conversazione del capitano Brassbound's » di G. B. Shaw con Lia Zoppelli e Gaetano Lupi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 « La cameriera è troppo bella » (1951). « Charlo al parlamento » (1916). « L'emigrante » (1917). « La cura » (1917) di Charlie Chaplin.

Al Fiorito (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19 e 21-1 Mc Marie Anselmo; canta A. M. Peretti.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Patrini. **Ariecchina Danze:** ore 21,15 Marino Barreto jr. e la sua Orchestra. **Augustea:** ore 16 e 21 Lanfranco Bruna (Valentino): ore 21 danze. **Castelfidardo:** ore 21 Tony Montana. **Eden Danze** (via A. Riva 2, telef. 44-765): ore 21 Compagno Zerobel. **Faro Club:** ore 21 Reinghel Gualdi. **Fenice:** Café chantant. **Medici** (12 Perline): ore 21 Elda al campione. **Gandin Danze:** 16,30 e 21 A. Neve Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch Boccaccio, con Pippo d'Andrì e Salvador. Lezioni di ballo. **Gran Magu Danze:** 21 Travaglio Hollywood. **Il Conte** Umberto. **La Cruna Bianca:** 21 Orch. Luna. **La Perla:** 21 Jonny Pippo Pesce. **Les Arsenelles:** 21 Masa-E. Lotti. Dame 200 Cav. 250 comm. compr. **Massaua Danze** (p.za Massaua 9): 21 Concerto di Torino, e G. Galassi. **Principe Danze:** ore 21 nuova formazione Compl. Paolo Biliardo. **Tenebre** (A. Doria 9, t. 883-771): ore 21-2 Barimar e il suo Sassofono.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni. **Edera Club:** Bonazzelli Alfred. **Palazzo Sanusi** (p. za Carlina, tel. 91-220 e 48-119): Music Hall. Ristorante Danze Ap 20; lusteri 18

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Frontiera a nord-ovest, scope eastmancolor, Kenneth Moore, Laureen Bacall. **Hobert Lom Astor:** «La strada della vergogna» M. Kyo. « 30 minuti » e « Wake Carse: « Cassone » e « eastmancolor, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero, Chato Alonso **Cristallo:** «Adorabile infedele» sc. col., Gregory Peck, Deborah Kerr **Doria:** « La fanciulla nascosta » in Toho-scope; T. Mifune, M. Shehara **Ideal:** « Cartagine in fiamme » superlecnirama tecnicolor, Pierre Brasseur, D. Gélin. Ultimo giorno. **Lux:** « La dolce vita » di Federico Fellini. Orario: 16 - 18,15 e 21,45. **Reposi:** « I Cosacchi » scope col., Z. Purdom, J. Barrymore, G. Moll **Romano:** «Il volto di I. Bergman con Max Von Sydow e Gunnar Bjornstrand. Penerlegio L. 400. **Vittoria:** «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, E. Gabel

Ariston: « L'ultima spiaggia » con Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire, A. Perkins. Ingr. L. 200 **Arlecchino:** Cominciò con un bacio, col., C. Ford, D. Reynolds. Vist. **Augustus:** « Audace colpo dei soliti ignoti » con Vittorio Gassman, R. Salvatori, « Cinzia Cardinale **Nazionale:** « Traffico bianco » con Françoise Arnoul. Ultimo giorno. **Torino:** « I buccaneers » vist. tech., con Yul Brynner, Charlton Heston, Charles Boyer, Claire Bloom Ap 16

Alessandro: « Annibale » sc. col., V. Mature, Rita Gam, G. Ferzetti **Capitol:** « Annibale » scope colori. V. Mature, Rita Gam, G. Ferzetti **Faro:** « Annibale » scope a colori, V. Mature, Rita Gam, G. Ferzetti **Fiamma:** «Tutte le ragazze lo sanno » sc. tec., D. Niven, S. Mc Laine Holly wood: «Brevi amori a Palma di Majorca» col., Sordi, Lee, Gray **Moffi:** « Miscellanea » rivista di M. Ferrero-A. Banfi 15.15 e 21.15 Film: «Tigre di Eschnapur» tech Massimo: «Soldati a cavallo» tech di J. Ford con J. Wayne, Holden **Principe:** «Brevi amori a Palma di Majorca» tec., Sordi, B. Lee, Gray **Sassoni:** «Brevi amori a Palma di Majorca» tec., Sordi, B. Lee, Gray **Statuto:** «Soldati a cavallo» tec di J. Ford con J. Wayne, W. Holden

Adriano: «Il Terrore» M. Ryder S. Tracy, I. Bergman, L. Turner Ore 21, su tv: « Campanile sera » **Alcione:** « Sabbie roventi » colori « Riv. D. Fino-G. Gori 16.15 e 21.15

Alpi: «Storia di una monaca» tec., Audrey Hepburn e Peter Finch **La Perla:** « Segreti di Filadelfia » con Paul Newman, Barbara Rush **Regina:** « Segreti di Filadelfia » con Paul Newman, Barbara Rush

Asti: «Squali del 30 Reich» Dieter Eppler, Sabina Sesselman. Ap 10 **Cavour:** « Cuccioli » in tech con Gregory Peck e Jane Wyman **Olimpia:** Verso la città del terrore. **Po:** « Spadaccino misterioso » in technicolor con Frank Latimore. **F. Nuovo:** « Intrigo dei banditi » « Metropolis infernale » Ap. ore 15 **San Pelice:** « Un dollaro d'onore » tech., John Wayne, Dean Martin

Esperia: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon **Giardino:** « Gli orrori del museo nero » scope tech., Michael Gough **Italiana:** « Angeli peccatori » con Sylva Koscina e Renato Salvatori Ore 21, su tv: « Campanile sera » **Miraflori:** « Il ricco e il povero » **Santa Rita:** « Ninotchka » con Greta Garbo e Melvyn Douglas **Vittoglio:** «Tempi duri per i vampiri» st. tech., Rascel, S. Koscina

Araldo: «Avventura nero di Venezia» col., S. Sondergaard, Skobtseva **Elisse:** «Primo uomo nello spazio» con M. Thompson e M. Landi. **Fratelli:** «Verità di passioni» scope tech., Jeff Chandler, E. Williams. **Nuovo:** « Donna sera dr. Salomo ». **S. Paolo:** «Tempi duri per i vampiri» sc. tech., Rascel, S. Koscina.

Reiglio: « Fiori fiore selvaggio ». **Corallo:** «Ritratto di ella guerra» scope tech., R. Bardet, Charrier. **Eridano:** U-Boat 29 racconto aleuni. **Grugo:** Fanticello dimmi dei guai. **Radium:** « L'isola delle vergini ». **Vittoria:** « La Pica sul Pacifico » Tina Pica e Dan Tognazzi Ore 21, su tv: « Campanile sera »

Astra: « Nuda fra le tigri » tech., Gerhard Riedmann, Margit Nunke **Borgata:** « Uomo di paglia » Cervi **Eliseo:** « Oltre il destino » technic **Excelsior:** «Cacciatore del Missouri» scope tech con Clark Gable **Massaua:** «Diavoli verdi di Montecassino» Joachim Fuch, Karlowa **Odeon:** « Sierra Baena » in scope tech., Brian Keith e Rita Gam **Stati:** «Tempi duri per i vampiri» sc col., Rascel, Koscina, C Lee

Adua Tenaro Barra Madre, Bogari Aurora: «Uomo che vide il suo cadavere» con M. Craig, J. Arnaud **Bernini:** « Chiuso per Lorea » centuro **Chatillon:** « Diabolica invenzione » con Arnoni Navratil, Lubos Tokna **Edelweiss:** Occhio per occhio, tec **Fortino:** Duello a Forte Smith, sc. **Lanzi:** Icaro Giulio Cesare 201: « Il mostro dei mari » **Maior:** «La cambiale» V. Gassman, Kessler, Franzoni, Vianello, Tofi **Nord:** « Tamango » scope tech., Curd Jurgens, Dorothy Dandridge Ore 21, su tv: « Campanile sera » **Palermo:** « L'isola delle vergini » **Sociale:** «Ultimi giorni di Pompei» col., Steve Reeves, C. Kauffman **Zenit:** «Tigre di Eschnapur» scope tech., Debra Paget, P. Rahschmid

Bassetti: «Amarti» « Il mio destino» **Cabiria:** «Morti di paura» J. Lewis **Colosseo:** « Segreti di Filadelfia » con Paul Newman e Barbara Rush **Continental:** « Il letto racconta » sc. tec., Rock Hudson, Doris Day **Fiore:** «Avvolti dalla strada ferrata» in technic. con John Payne. **Giulio:** « Il sangue del vampiro » tech., Donald Wolff, B. Shelley **Lingotto:** Avventuriero Lande, col. **Moderno:** « Rambola cinese » « Occhio di lince »

Piemonte: Vacanze d'inverno, col., Sordi, D. Gray, Da Sica, Morgan. **San Carlo:** « Rita giubbe rosse ». **Spezia:** « Isola dei pirati » colori.

Ritz: « Non desiderate la donna d'altri » con M. Clift, Myrna Loy **Doré:** «La mia terra» scope tech., Rock Hudson, J. Simmons, Raine. **Roma:** « I 3 cabalieros » technic **Umbria:** « Oro California » Scali

Alba: « Inferno di Pigalle » tech **Ambra:** « Falsari di Hong Kong ». **Apollo:** «Tempi duri per i vampiri» scope tech., Rascel, Koscina, Lee **Edera:** « Il tunnel dell'amore » **Lucento:** « La selva dei dannati » **Lutvario:** « I misteriani » technic **Manzoni:** « Caccia ai diamanti » **Splendor:** « La mia terra » tech., R. Hudson, J. Simmons, C. Raine

Ridotti: E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano e Flora; Teatro Alfieri: « The Fantasy Train » (biglietti all'E.N.A.L.); Teatro Stabile (biglietti alla Cassa); Teatro dell'Officina (biglietti all'E.N.A.L. e alla Cassa). Per domenica: « Juventus-Padova » (biglietti all'E.N.A.L.); lezioni al viaggio in Spagna per l'incontro calcistico Spagna-Italia.

Oggi e domani alla Radio

« Lohengrin », di Wagner, alle 21 sul Nazionale - Un « Recital » di Vittorio Gassman, alle 22 sul Secondo

GIOVEDI' 11 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m. I. II, Alessandria Bella Cuneo m. 280,1). — Ore 14: 14,15: Giornale Radio di Milano 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15 per i piccoli: « Gli aristogatti », sette minuti di fiaba e canzoni! - 16,30: Intermezzo - 16,45: Pedalate alla sbarra di Roma: VI Campionato di marcatura in riva al Mar Tirreno.

Ore 17: Giornale Radio - Rassegna della stampa estera - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Quintetto di ogni tempo e da tutte le parti - 18: Disco narrato delle canzonette celebri - 18,15: Lavoro italiano nel mondo.

Ore 18,30: Classe unica: Vittorio Veneti! - La scienza nel suo attuale storico » - Bruno Nice: « Grandi problemi » - 19: Il settimanale dell'agricoltore - 19,20: Cielo: vita dei cineasti di Lello Bersani - 20: Tempo e valzer celebri - 20,30: Giornale.

Ore 21: « Lohengrin », opera romantica in tre atti di Richard Wagner. Personaggi: Enrico Rosta e Marcella Pobbe; direttore Ferdinand Leitner; maestro del coro Giulio Bertola; orchestra sinfonica e coro di Milano. La vicenda: Elsa di Brabante, accusata di fronte a Enrico re di Germania di aver tentato il fratello, sarà al trono, risponde esattamente con un cavaliere di « virtuosa purezza » le ha promesso in sposo di essere suo difensore. Poco dopo, arrivato da Elsa, appare Lohengrin nella maniera tipica da re nigri. Lohengrin si fonde Elsa dalla malvagia arcana di Federico di Telramondo, che, istigato da Ortrunda una compagna, aspira al trono di Brabante. Dopo un duello, terrificante Telramondo, Lohengrin declara il suo amore a Elsa, ma le chiede una promessa: non gli domandi mai il suo nome, né onde viene e neppure quel è la sua stirpe. La fanciulla promette; però, quando essa sta per entrare nel tempio che la vedrà sposa di Lohengrin, la perfida Ortrunda l'accusa di ignorare il nome del suo sposo, coloccnè la fa sia inutile è corrotta dal fumbo. Elsa cresta alla con Lohengrin, le parole d'amore di cedtu non condurrà Elsa alla immeritata sventura, ma la richiamano all'accorata gelosia e la brama di sapere. Quando viene giorno, dinanzi al re e alla sua corte, Lohengrin svela il suo nome, dice che viene da Montsalvato, dove i cavalieri che custodiscono il « Graal » (la coppa in cui il sangue di Gesù Cristo fu raccolto da Giuseppe d'Arimatea), lo mandano di ritorno, poiché il cavaliere era scende sulla terra, in difesa degli innocenti, è vietato rivelarsi. Quindi Lohengrin si allontana « mezzo » salone » sulla sua navicella tirata dal cigno, mentre Elsa muore negli interpalli Paola sarà: Oggi al Parlamento; Giornale Al termine: Ultime ondate.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino m. I. II, Alessandria Bella Cuneo m. 280,1). — Ore 14: Trattino 14,30: Giornale Voci di ieri. Al oggi, di sempre. L'orchestra del giorno: Selma Riddle 15: Sorella Inquietudine 15,30: Giornale 15,40: Angolo musicale in Casa popolare italiana 16,20: Fantasia di motivi 16,40: La occasione del microsolco: canzoni per il mondo - 17: Teatrino di Achille Campanile.

Ore 17,30: Concerto di musica sinfonica diretta da Luciano Rosada, con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del tenore Giuseppe Di Stefano; orchestra sinfonica di Milano della Giornata del pomeriggio 18,30: Ballate con noi 19,20: Almanacco musicale - Una canzone al giorno 20: Radiosera 20,30: Zapping.

Ore 21,30: Mistero Giallo presenta: « Arcipelago », spettacolo musicale di Bruno Modena 21,30: Radiosudio - 21,45: Una tromba bella in jazz: Nunzio Rotondo e il suo complesso, Canta Lucci Rosati.

Ore 22: Piccolo teatro: Recital di Vittorio Gassman - 22,45-23: Chiusura quarto Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. I. II). — Ore 17,05: Il Concerto sinfonico di Mozart (quadagesima trasmissione) - 18: La cassetta: « Cultura tedesca » - 18,30: Italia di Karel Salzmanwald - 19: La bella contro il rumore: « Il rumore porta via modernità » - 19,15: La società e la letteratura nomana del Medio Evo: II. « La formazione » i canti della società cortese » - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera con musiche di G. F. Handel e B. Pitzhetti.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Il « Orgel Quigard » - 22,35: La Cassetta del Barocco - All'Accademia (ultima trasmissione) - 23,05: Libri ricevuti

VENERDI' 12 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,35: Musica da camera - 12,10: Gazzetta di motivi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Terzo d'opera - 14: Giornale - Bersa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 16,45: Dischi della Barcarola - 17: Giornale - 17,40: Incontro musicale - 18,15: La comunità umana - 18,30: Classe unica - 19,30: La novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica per leggere greca - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizia del mattino - 10: « Miss Universo », ritratti - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Prima giornata - 14: Tesoriere - 14,30: Secondo giornata - L'orchestra del giorno - 15,30: Terza giornata - 15,40: Musica da camera - 16: Concerto internazionali - 16,30: Canzoni di oggi - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Antibiotico - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Lasciateci cantare - 19,20: Abbiamo musicato - 20: Radiosera - 20,30: Gran gala - 21,30: Radiosette - 21,45: Cantanti alla moda - 22,15: Parliamone insieme - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Sul treno di Broadway il mondo negro-americano

LE PRIME TEATRALI

La rivista musicale «The Fantasy Train» è piaciuta anche al pubblico torinese dell'Alfieri - I trentotto artisti sono stati scritturati da Frank Sinatra per un film musicale

Il treno della fantasia e del jazz (The Fantasy train) *è giunto anche a Torino. La rivista che ha entusiasmato per diversi anni i pubblici della grande avenue degli spettacoli a Broadway, a Piccadilly e nelle capitali del Sud America, ha soddisfatto ieri sera all'Alfieri i gusti più disparati.*

Il termine jazz potrebbe trarre in inganno. Della tipica espressione non vi è che il sottofondo ritmico che accompagna gli artisti lungo questo fantasioso viaggio musicale dalle rive del Congo ai nostri giorni.

Il trafiletto di un caravella negro-americano che si snoda secondo le più consumate tecniche dei grandi musicals. Un filo sottilissimo lega lo spettacolo: un panorama ideale che va dai rituali primitivi alle canzoni ritmiche degli schiavi delle piantagioni, agli spirituals, ai blues riflessivi e quello che narra l'amore violento di Frankie e Johnny; alle danze cakewalk del principio del secolo, alla ragtime-band del 1915, ai blues, al minstrels del 1925, sino al rock di oggi.

Gli artisti, trentotto elementi tutti dattilocinici e un eccezionale corpo di danzatori e ballerine hallerine di colore, si muovono su un tessuto musicale suggestivo. Leslie Scott (nolo come interprete del Porgy and Bess di Gershwin) guida con la sua potente voce e con brevi introduzioni discorsive. Il pubblico su questo treno fantastico, che naturalmente in ogni vagone numeri di eccezionale portata artistica.

La rivista, che è stata accolta da molti applausi alla « prima » di ieri sera, riassume tutto il patrimonio etnofonico del caratteristico mondo negro-americano che tanto ha influito sul costume artistico di questi ultimi tempi.

Con le Scott emergono i solisti cantanti e le soubrettes Kitty Lester, Linda Hopkins, Urryles Leonardos, con il partner Freddie Mitchell. Le musiche sono dei cantanti più celebri come Armstrong, Handy, Fats ecc. e sul filo conduttore di Eddie Barefield (che dirige l'orchestra) e di C. Johnson.

Lo show è stato scritturato da Frank Sinatra e da Jamemy Davis jr., che intendono trarre un film musicale attingendo il meglio dalle innumerabili possibilità di questo treno fantastico. Da stasera ai replica all'Alfieri.

u. s.

I « Venerdì letterari »

Il professore Gian Alberto Dell'Acqua, direttore della Pinacoteca di Brera, parlerà domani alle ore 18 al Carignano per i Venerdì letterari dell'Acli, sul tema « Le mostre d'arte e il pubblico », traendo spunto dalla sua non comune esperienza per tracciare un quadro organico del comportamento del visitatori dei musei e delle mostre d'arte, soprattutto di quelle ultime, le quali tanto hanno favorito la diffusione del buon gusto e la conoscenza di opere famose che molti, a causa della lontananza dai musei in cui tali capolavori sono conservati, non avrebbero mai potuto ammirare. La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive.

TEATRO CARIGNANO — La Organizzazione torinese spettacoli lirici darà sabato alle 21,15 e domenica alle 16,30 due rappresentazioni straordinarie dell'opera « Il barbiere di Siviglia » di Rossini.

Dopo aver interpretato « Mapoleone nel Auserlitz », la cantante lirica Anna Maffo è stata scritturata per un nuovo film dal titolo « Ora di silenzio »

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 6 febbraio '60 nelle 10 ruote:

TORINO: 54 (da 37 sett.); 75 (da 58); 39 (da 48); 36 (da 43); 90 (da 64); 9 (da 42); 44 (da 41); 17 (da 38); 88 (da 36); 40 (da 35).

BARI: 55 (da 102); 29 (da 86); 54 (da 47); 82 (da 46); 76 (da 45); 90 (da 44); 71 (da 43); 85 (da 41); 12 (da 38); 66 (da 37).

CAGLIARI: 55 (da 110); 69 (da 77); 56 (da 75); 83 (da 68); 37 (da 53); 33 (da 52); 73 (da 49); 4 (da 47); 53 (da 43); 30 (da 42).

FIRENZE: 38 (da 58); 86 (da 56); 10 (da 55); 46 (da 49); 84 (da 48); 80 (da 45); 72 (da 45); 60 (da 45); 20 (da 44); 45 (da 40).

GENOVA: 37 (da 73); 26 (da 72); 38 (da 58); 15 (da 54); 25 (da 53); 76 (da 50); 83 (da 50); 16 (da 49); 66 (da 46); 61 (da 43).

MILANO: 23 (da 71); 23 (da 50); 26 (da 50); 69 (da 50); 8 (da 50); 76 (da 46); 55 (da 44); 33 (da 43); 38 (da 43); 9 (da 43).

NAPOLI: 30 (da 91); 78 (da 81); 75 (da 59); 30 (da 57); 42 (da 43); 6 (da 41); 33 (da 41); 81 (da 35); 29 (da 34); 49 (da 34).

PALERMO: 7 (da 73); 81 (da 68); 38 (da 57); 38 (da 52); 36 (da 51); 19 (da 48); 61 (da 43); 58 (da 41); 82 (da 38); 10 (da 36).

ROMA: 11 (da 82); 16 (da 76); 27 (da 59); 73 (da 53); 20 (da 53); 39 (da 51); 85 (da 51); 75 (da 47); 84 (da 40); 61 (da 40).

VENEZIA: 56 (da 74); 45 (da 73); 21 (da 64); 85 (da 63); 87 (da 63); 2 (da 53); 18 (da 50); 60 (da 43); 67 (da 43); 4 (da 41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

GEMELLI: Torino, 8 sett.; Bari, 17; Cagliari, 10; Firenze, 4; Genova, 7; Milano, 4; Napoli 11; Palermo, 35; Roma, 4; Venezia, 2.

VERTIBILI: Torino, 14 sett.; Bari, 12; Cagliari, 1; Firenze, 4; Genova, 3; Milano, 0; Napoli, 1; Palermo, 19; Roma, 9; Venezia, 6.

CADENZE: Torino, 6 (da 13); Bari, 5 (da 32); Cagliari, 9 (da 29); Firenze, 6 (da 31); Genova, 1 (da 37); Milano, 9 (da 33); Napoli, 0 (da 33); Palermo, 4 (da 35); Roma, 6 (da 47); Venezia, 6 (da 55).

FIGURE: Torino, 5 (da 33); Bari, 4 (da 16); Cagliari, 8 (da 27); Firenze, 1 (da 22); Genova, 3 (da 31); Milano, 8 (da 36); Napoli, 5 (da 20); Palermo, 9 (da 20); Roma, 7 (da 30); Venezia, 3 (da 25).

DECINE: Torino, 40.ma (da 17); Bari, 70.ma (da 43); Cagliari, 80.ma (da 39); Firenze, 90.ma (da 13); Genova, 10.ma (da 25); Milano, 20.ma (da 26); Napoli, 20.ma (da 30); Palermo, 40.ma (da 29); Roma, 1.a (da 37); Venezia, 50.ma (da 10).

I maggiori ritardi degli estrazioni determinanti si presentano nelle seguenti ruote:

1ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 438 sett.; 2ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 807 sett.; 3ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 739 sett.; 4ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 84 da 632 sett.; 5ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 32 da 427 sett.

A Milano è uscito, dopo 312 sett. (manca il n. 87, 4ª estratto, A Roma è uscito, dopo 449 settimane, il n. 83, 4ª estratto.

I GEMELLI sono usciti dall'inizio del 1960: 1 v. a Firenze (44, 45); 1 v. a Milano (33, 55); 1 volta a Roma (33, 44); 1 v. a Venezia (11, 33, 88).

I VERTIBILI: 1 v. a Cagliari (84, 45); 1 v. a Firenze (85, 58); 3 v. a Genova (13, 31; 45, 54); 1 v. a Milano (87, 75); 1 v. a Napoli (45, 54); 1 v. a Venezia (33, 81).

La caccia ai numeri "probabili,,

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di 400 settimane): Cagliari, 77 (simb. 2); Genova, 73 (3); Palermo, 87 (x); Venezia, 93 (1); dal 2° estratto: Napoli, 33 (x); Roma, 46 (x).

Maggiori ritardi dall'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 86 (x), 84 (2); Cagliari, 88 (x). Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari, x, 2; Cagliari, x, 2; Genova, 2; Napoli, 1; Palermo, x; Venezia, 1; Napoli 2° estratto, x; Roma 2° estratto, x.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, x, 2 da quanto ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti poi 61 volte su 81 estrazioni: Bari, x; Firenze, x; Genova, x; Napoli, 1; Palermo, 2; Roma, x; Napoli 2° estratto, x; Roma 2° estratto, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (17 v.); Roma, 1 (19 v.); Roma 2° estratto, 2 (1 v.).

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

(Continua da pag. 7)

MODELLATORI prima-seconda serrasi. C. M., Enrico Scati 32, telef. 731-792.
MODISTA lavorante aiutante apprendista cerca. Longo, corso Orbassano 16.
OCCUPATISSIMO solo cerca serio, intraprendente signora elementare governo casa, massimi fidelia. Disponibile giornata eventualmente anche alloggio, buon stipendio, massima riservatezza « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ».
OFFICINA artigiano automeccanico macchina pace capo operaio carpenteria ferro, richiedesi disegno. Tel. 783-202.
OFFICINA cerca apprendisti aggiustatori 15-16enni. Presentarsi « Incep », Boccaccio 22. A10277
OFFICINA cerca fattorino 15-17enne. Presentarsi « Incep », Boccaccio 22.
OFFICINA costruzione macchine stampi cerca fresatore prima ridgeria. Telefonare 753-566. A8799
OFFICINA meccanica assume apprendisti 14-15enni. Telefon. 319-987 ore 9-14
OPERAIO giovane con patente terzo grado e pratica guida autotreni automezzi per servizio misto guida e fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ». A9821
OPERAIO specializzato pratico macchine stampaggio lamiera ed attrezzature inerenti, disposto trasferirsi stranger cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ».
OTTICO disposto prestazione cerca fissa referenziata cercasi. Tel. 760-987, Grande Stevens. A3803
PANETTERIA cerca ragazza 15enne aiuto commessa, vitto alloggio. Telefonare 372-791. A9580
PARTICOLARE cerca quindicenne per negozio, Vecchio, Antonari di Bernezzo 41.
PER scuola elementare cercasi giovane cameriera giornata oppure fissa. Telefonare 621-493. A8781
PETTINATRICE cerca aiutante o lavorante. Telef. 643-308. A8542
PERITO elettrotecnico disposto periodo tirocinio operaio assume subito importante società accessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ». A10222
PICCOLA famiglia commercianti cerca governito cuoca sacra età fissa pratica cucina veramente capace referenziata, massimo stipendio. Telefonare 63-341 a pranzo ora indicata 9. A9147
PICCOLA famiglia con commercio, cerca aiuto cuoca dalle ore 16 alle 21. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ». A9808
PICCOLA famiglia signorile composta tre persone addita cerca domestica anziana e cuoca volontaria. Telef. 510-527 oppure scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A9809
PICCOLA officina cerca tornitori da banco abili saldatori stagno. Scrivere « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».
PICCOLA famiglia cerca abile infermiera referenziata buon stipendio Telefonare 741-519. A8978
PROFESSIONISTA persona sola cerca donna servizio fissa anche domenica. Scrivere indicando età, referenze, presso « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».
QUATTORDICENNE robusta intelligente per caramelleria cercasi. Offerta manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1396 — Torino ». A8396
SARTORIA signora cerca abilissima lavorante anziana prima. Telefonare immediato 513-355. A10294
**

ULTIME NOTIZIE

Molte ipotesi e una certa apprensione

Il satellite sconosciuto avvistato dagli americani

Il Presidente degli Stati Uniti, di ritorno dalla visita a Cape Canaveral, concede oggi la consueta intervista ai giornalisti ed è probabile venga interrogato sul "misterioso oggetto„ che naviga nello spazio

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, giov. sera.

Un intenso scambio di messaggi è in corso fra i Centri di difesa, gli Enti spaziali, le Stazioni di avvistamento degli Stati Uniti, mentre il misterioso oggetto scorto in cielo, e che «potrebbe essere di origine sovietica», continua il suo viaggio lungo un'orbita transpolare.

Le «Tracking Stations» tengono sotto costante controllo l'ordigno. Esso è alquanto più piccolo, si aggiunge, dei razzi vettori dei sei «Discoverer» americani, attualmente in orbita, pressa poco sulla stessa rotta spaziale.

Le ipotesi sulla natura dell'oggetto sono molteplici, e nessuna può essere scartata a priori. Il Dipartimento di Stato sostiene che è oltremodo improbabile che si tratti di un'«arma segreta», da collegare in qualche modo con il recente annuncio di Nikita Krusciov di un «fantastico ordigno» allo studio dell'Urss. Le stesse Krusciov ha infatti dichiarato che esso è ancora «nel dossier degli scienziati», ossia sulla carta.

Ma per il resto, le ipotesi sollevate da scienziati e tecnici sembrano tutte plausibili. Una di esse vede nell'oggetto sconosciuto (che passa in prossimità di entrambi i poli della Terra) un satellite «segreto». Attualmente, le stazioni di controllo americano tengono d'occhio una dozzina di veicoli spaziali fabbricati dall'uomo, compresi gli ultimi stadi dei razzi vettori di vari satelliti, entrati anch'essi in orbita dopo il distacco dal «carico utile».

Finora, i sovietici hanno sempre dato notizia dell'ingresso in orbita dei loro satelliti subito dopo aver constatato il successo del tentativo. Poichè l'oggetto misterioso è già stato avvistato da «qualche tempo», sarebbe questa la prima esperienza «segreta» russa.

E' da notare che l'oggetto è stato scoperto dallo «sbarramento» di sei stazioni radar istituito l'anno scorso dagli Stati Uniti meridionali, sotto la direzione del laboratorio di ricerche della marina, proprio allo scopo di assicurare che nessun satellite silenzioso, vale a dire privo di radio o con la radio inattiva, passasse sul territorio americano senza essere notato. Dall'osservazione di simili satelliti si potrebbero trarre utili dati scientifici.

Un'altra teoria vuole che si tratti d'una sezione del «Lenik II», il razzo che lo scorso ottobre fotografò l'altra faccia della luna, quella nascosta alla vista dell'uomo. Sulla via del ritorno, questa sezione potrebbe essere entrata in orbita polare.

Infine, un portavoce del Dipartimento della Difesa ha dichiarato che probabilmente si tratta di «garbage»: letteralmente, «spazzatura». E' il termine che gli scienziati impiegano per indicare quelle parti di missile che entrano in orbita quando viene lanciato un satellite, ma non hanno a che fare con la «luna artificiale» vera e propria, munita di strumenti. Così si spiegherebbe il silenzio del misterioso viaggiatore degli spazi.

Ma è lecito supporre che si stia anche studiando la possibilità che esso in qualche modo non ancora accertato, invii messaggi a terra.

Mentre il complesso spaziale a difesa degli Stati Uniti studia il fenomeno, il presidente Eisenhower si interessa sempre più intensamente alle questioni dello spazio. Ieri ha fatto la sua prima, rapida visita a Cape Canaveral, il grande centro sperimentale dell'aviazione.

Non c'era molto da vedere all'infuori di qualche missile in apprestamento; ma vi è voluto far assistere al Presidente (che aveva posto in capo il casco di sicurezza di plastica bianca, di rigore alla base) il lancio di un «Matador», che è stato spedito in direzione dell'Atlantico. Il «Matador» è sostanzialmente un aereo radio-guidato distante e piombare sull'obiettivo, a raggiunge una velocità notevole ma enormemente inferiore a quella dei missili balistici.

Con il ministro della difesa Thomas Gates, il sottosegretario James Douglas e numerosi esperti, il Presidente ha poi discusso gli aspetti tecnici e finanziari degli studi e degli esperimenti spaziali. La questione è particolarmente scottante; è da presumere che il comandante di Cape Canaveral, Donald Yates, e i suoi collaboratori abbiano insistito sulla necessità di un più vasto finanziamento e di più rapidi esperimenti, di fronte ai progressi sovietici.

Oggi Eisenhower tiene a Washington (alle 18,30 italiane) una conferenza-stampa: sarà certamente interrogato sulla questione spaziale, ed anche sull'«oggetto misterioso» che naviga nel cielo.

u. p.

Decapitò la giovane Stephanie Baird

Un operaio di 25 anni il mostro di Birmingham

Oggi stesso compare davanti al giudice istruttore - Il brillante operato della polizia: 50 giorni di indagini, duemila persone interrogate, ricerche in tutta Europa

Nostro servizio particolare

Birmingham, giovedì sera.

Dopo diciotto ore di serrati interrogatori, la polizia si è decisa a fare il nome ed a indicare le caratteristiche del giovane arrestato come il probabile uccisore di Sidney Stephanie Baird la sera del 23 dicembre 1959.

La rivelazione della polizia, dopo le reticenze istruttorie e cautele viene oggi interpretata, anche dagli scettici, come la conferma che l'«efferato decapitatore» di Birmingham sia stato finalmente assicurato alla Giustizia. Si sa infatti quanto la polizia britannica sia cauta nei suoi procedimenti: nessun nome, fin qui, era mai stato fatto in connessione con il delitto della vigilia di Natale. Se i funzionari, dopo quasi cinquanta giorni di ricerche e dopo avere interrogato più di duemila persone, si sono infine decisi a rendere note le generalità di un arrestato, questo significa — per chi conosce il rigore e la riservatezza della polizia inglese — che le forze dell'ordine hanno finalmente in mano il loro pomo. Ora si tratta di raccogliere le prove concrete che valgano a rafforzare la incriminazione dinanzi alla Corte.

Un breve comunicato della polizia di Birmingham informa appunto che «un uomo è stato accusato in connessione con l'assassinio della sedicenne Sidney Stephanie Baird in un delitto della gioventù la sera del 23 dicembre 1959. Costui comparirà dinanzi al magistrato inquirente di Birmingham domani mattina». Il comunicato è stato trasmesso alle 23,30 della scorsa notte. L'uomo arrestato è il ventiduenne Patrick Byrne, un operaio edile irlandese residente a Warrington, nell'Inghilterra nord-occidentale (Lancashire), a metà strada fra Liverpool e Manchester.

Come si è detto, la polizia ha precisato ai giornalisti le caratteristiche dell'arrestato dopo diciotto ore di serrati interrogatori: l'uomo viene descritto come biondo e di media statura.

Come è noto, il cadavere della stenodattilografa ventinovenne Sidney Stephanie Baird, fu scoperto dalla polizia in una stanza di un ostello della gioventù dell'organizzazione Ymca. La scoperta fu fatta quando, il 25 dicembre, la polizia si recò nell'ostello per investigare in merito all'incidente accorso a un'altra giovane donna, assalita e percossa da un «bruto»: il corpo di Stephanie era decapitato ed orrendamente mutilato in varie parti. Tutta l'epidermide della vittima era coperta di piaghe, di larghi lividi.

In un primo tempo la polizia concentrò i suoi sospetti sul giovane che fu visto, la sera del delitto, salire su un autobus con le mani e gli abiti sporchi di sangue. Successivamente si seguì la pista delle orme di scarpe maschili rilevate sul luogo del delitto. Le ricerche della polizia furono organizzate su larga scala: oltre che in tutte le località della Gran Bretagna si ricercò «il decapitatore pazzo» in vari paesi europei, mediante la cooperazione dell'Interpol.

La notizia dell'arresto e dell'incriminazione di Patrick Byrne si è diffusa fulmineamente fra la popolazione britannica, generando un generale sollievo. Il timore che l'uomo che aveva reciso il capo di Stephanie Baird potesse ancora circolare libero in Gran Bretagna era via via aumentato in seguito alle notizie di successivi assassinii di giovani donne i cui responsabili non furono mai scoperti dalla polizia.

Per il momento l'incriminazione di Patrick Byrne è limitata all'assassinio della Baird. Ma la polizia intende naturalmente porre in connessione il delitto con gli altri simili «casi» rimasti ancora senza soluzione.

All'udienza odierna dinanzi al giudice istruttore compariranno insieme all'operaio irlandese anche numerosi «testimoni»: fra gli altri alcuni dirigenti dell'impresa edile presso la quale il Byrne lavorava. E' stata convocata — ma non si sa se ella apparirà subito dinanzi al magistrato inquirente — la donna che, aggredita nell'ostello della Ymca, riuscì a fuggire alla furia omicida di un oscuro maniaco sessuale.

Il confronto della donna con Patrick Byrne viene considerato dalla polizia di importanza determinante.

n. f.

I commenti americani sulla visita di Gronchi

New York, giovedì sera.

Il presidente italiano Gronchi e il ministro degli Esteri Pella, col loro viaggio a Mosca, «si sono trovati a far da portavoce per tutto l'Occidente, sul diretto Premier sovietico che non si condivide con lui il punto di vista su Berlino e la Germania». Così scrive oggi il New York Times. In un editoriale dal titolo «Italia contro Russia» il giornale afferma che Gronchi si è difeso bene nelle sue discussioni con Krusciov.

«E' stato provato innumerevoli volte — secondo il giornale americano — che non c'è miglior maniera di perdere le illusioni sul comunismo che quella di stabilire i più ampi contatti tra l'Est e l'Ovest. Per gli italiani, la visita alla Russia è stata una mossa di diplomazia aperta, svolta deliberatamente. Essi ora sanno meglio quel è la posizione dei russi, e quanto essa sia diversa da quella dell'Italia».

A proposito della dichiarazione di Krusciov che «le idee non si comperano come animali», l'Herald Tribune fa questo rilievo: «Se Nikita Krusciov pensava di guadagnarsi la simpatia di tutta l'Italia durante l'attuale visita a Mosca dal presidente Gronchi, le sue osservazioni sui salami e i maccheroni hanno totalmente guastato i suoi piani. Parlino Palmiro Togliatti, comunista numero uno dell'Italia, sarà difficile a spiegare le curiose dichiarazioni di Krusciov... Per quanto il leader sovietico lo possa negare, c'è in esse una nota inconfondibile di antiitalità».

Sassi contro un treno nei pressi di Solero

Alessandria, giovedì sera.

Ignoti hanno lanciato sassi la notte scorsa contro il direttissimo Roma-Torino in prossimità di Solero, a pochi chilometri da Alessandria. E' andato in frantumi il vetro di un finestrino proprio nel momento in cui transitavano nel corridoio due mediatori, i quali per un caso veramente fortunato sono rimasti illesi. Polizia e carabinieri hanno subito avviato attive indagini.

Un milanese suicida stamane dal 3° piano

Milano, giovedì sera.

Stamane il cinquantacinquenne Enrico Rivolta si è suicidato gettandosi dal terzo piano della sua abitazione situata in via Teulisso. Il cadavere si trova ora all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'apolide Ervin Chatz (a destra), fotografato con l'avv. Salvarezza, è stato riammesso temporaneamente in Italia per poter testimoniare al processo Roisecco a Genova (Telefoto «Stampa Sera»)

Stamane un'importante e vivace udienza al processo di Genova

Il teste Chatz giunto da Francoforte smentisce tutte le accuse di Ebe Roisecco

"Non sono né una spia né un trafficante d'armi, ma solo un uomo d'affari che è caduto come un principiante nella trappola dell'imputata„ - L'apolide che versò alla Roisecco duecento milioni, asserisce di avere visto tra le mani della signora un assegno a firma del senatore Guglielmone

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

L'udienza di stamane al processo contro «la signora mezzo miliardo» è forse una delle più interessanti di tutto il dibattimento. Alla ribalta è stata chiamata la parte lesa Erwin Chatz, di 50 anni, ritenuto apolide, il quale consegnò a Ebe Roisecco i propri milioni depositati in Italia e presso anche a prestito altri milioni da amici milanesi, sempre per darli alla odierna imputata. In cambio, ebbe soltanto un appoggio per ottenere dei rinnovi al suo permesso di soggiorno in Italia. Al momento del crack il suo credito ammontava a 400 milioni, dei quali 50 erano stati dati per il rinnovo del permesso. Già da tempo, però, egli aveva intuito quanto stava per succedere e premette sulla Roisecco per essere rimborsato.

Appena l'imputata arriva a Genova in ambulanza, reduce dal mancato suicidio di Napoli, lo Chatz tentò ogni via per ottenere i suoi capitali. Ma la signora era inavvicinabile, un nugolo di agenti facevano barriera attorno a lei. Oggi sappiamo che la donna si trovava in stato di «fermo» per addebiti che le furono mossi parecchi mesi dopo. Allora quella sorveglianza parve all'apolide soprattutto una misura protettiva. Egli si consultò con i propri legali e avviò le pratiche in sede civile per pignorare tutti i beni della Roisecco. Cominciarono allora le curiose circostanze di cui soprattutto lo Chatz si duole: il suo permesso di soggiorno non fu più rinnovato e gli fu intimato dalla Questura di Genova di mettersi di campo profughi della Fraschetta, perchè lo si riteneva apolide, mentre il testimone sicuro di essere tedesco e di avere un passaporto germanico. Egli da cinque anni è cittadino tedesco e scelga regolare attività commerciale quale rappresentante per l'Europa di una ditta tessile di Como. Lo Chatz riuscì a sottrarsi temporaneamente al provvedimento di polizia, rifugiandosi in ospedale; ma appena guarito dovette sottostare all'ordine di espulsione.

La deposizione del tedesco inizia testualmente: «Non sono un contrabbandiere di armi, non sono una spia, non sono un trafficante di stupefacenti», ed è soprattutto per fare questa precisa dichiarazione che Erwin Chatz è tornato a Genova da Francoforte, accompagnato dal suo legale, avv. Salvarezza. E' soltanto, gli preme dire, un uomo d'affari di vasta esperienza, il quale tuttavia è caduto come un principiante nella «trappola» di Ebe Roisecco.

Il racconto della parte lesa prosegue tra la generale attenzione. Mentre si trovava al campo profughi e cercava di ottenere almeno la possibilità di tornarsene in Germania, egli ricevette visite interessanti. In un suo esposto presentato all'Autorità giudiziaria in epoca istruttoria, il tedesco afferma che due donne, Rachele Parodi e la segretaria dell'avv. De Bernardi, signorina Edilia Venesio, lo avvicinarono per proporgli di consentire ad una transazione: solo a tale prezzo avrebbe potuto lasciare il campo profughi. I termini della transazione erano però talmente sfavorevoli che egli sulle prime rifiutò il compromesso. Tornò alla carica allora personalmente la Roisecco e lo Chatz capì che doveva cedere. Accettò quaranta milioni a tacitazione del suo credito.

Pochi giorni dopo l'apolide e il tedesco che gli aveva il permesso di lasciare il campo, ma con l'ordine perentorio di abbandonare al più presto l'Italia. Era così espulso e non se onorò oggi è quale titolo. Sta di fatto che per venire ancora una volta a Genova a riferire le sue vicissitudini, ha dovuto pregare il Tribunale di ottenergli un permesso straordinario. Non è venuto tuttavia questa mattina per smentire gli addebiti che la Roisecco, per dar credito alla sua pretesa aderenza romana e forse fidando sulla lontananza dell'interessato, gli aveva rivolto in aula, mostrandole come immischiato nello spionaggio, il traffico di droghe e il commercio clandestino di armi. Egli ebbe notizia dai giornali tedeschi, i quali si occuparono lungamente del processo di Genova.

Presidente — Lei conferma la deposizione resa in istruttoria nel 1954?

Il teste dice di sì e che ha conosciuto la Roisecco nel 1948, quando gli venne presentata dall'avv. De Bernardi. La signora qualche tempo dopo lo avvicinò nuovamente, gli parlò della possibilità di importare grossi quantitativi di grano e cotone e gli chiese personali denaro.

Teste — Io aderii alla proposta della signora e versai il denaro attraverso l'avv. De Bernardi. Il primo versamento lo feci nel giugno 1948. Secondo quello che affermava la Roisecco, le importazioni dovevano dare grandi utili, anche del trenta per cento».

Presidente — I contratti fra lei e la Roisecco erano verbali o per iscritto?

Teste — Verbali.

Presidente — Se erano a voce, come avrebbe potuto la Roisecco dimostrare l'esistenza di questi rapporti d'affari con lei?

Teste — Noi non abbiamo mai pensato che gli affari della signora potessero andare male.

Presidente — Da quella posta della signora e versati il denaro attraverso l'avv. De Bernardi. Il primo versamento lo feci nel giugno 1948. Secondo quello che affermava la Roisecco, le importazioni dovevano dare grandi utili, anche del trenta per cento».

Presidente — I contratti fra lei e la Roisecco erano verbali o per iscritto?

Teste — Verbali.

Presidente — Se erano a voce, come avrebbe potuto la Roisecco dimostrare l'esistenza di questi rapporti d'affari con lei?

Teste — Noi non abbiamo mai pensato che gli affari della signora potessero andare male.

Presidente — Da quella che lei dice non si trattava di prestiti da parte sua, ma di una vera e propria partecipazione.

Teste — Sì.

Presidente — Quale garanzia le diede l'imputata?

Teste — La signora mi offrì degli assegni che portavano le firme sua e di suo marito, dicendomi che a loro volta questi assegni erano garantiti da altri assegni emessi dal signor Romolo Vanelli di Roma e dal senatore Teresio Guglielmone. Anzi, ad un certo momento la signora Roisecco mi mostrò un assegno di ...ni milioni firmato dal senatore Guglielmone.

Carlo Massaro

Nuovamente in giudizio un calciatore del Mondovì

Processato per aver percosso il giocatore Giuliano del Chieri, Giuseppe Garibaldi era stato assolto - Ora si discuterà il ricorso del P.M.

Dal nostro corrispondente

Mondovì, giovedì sera.

Il contrattacco della locale squadra di calcio Carassone-Mondovì, il trentenne Giuseppe Garibaldi, residente a Torino in via Alfiano 4, dovrà comparire prossimamente in Tribunale in seguito a ricorso del pubblico ministero che si è appellato contro le sentenze del pretore di Mondovì dott. Allegri che recentemente lo aveva assolto il calciatore dall'imputazione di lesioni personali volontarie.

Il Garibaldi era stato rinviato a giudizio per avere aggredito un giocatore avversario al termine dell'incontro di campionato Chieri-Mondovì, disputatosi nell'aprile scorso allo stadio monregalese. Irritati per la sconfitta patita che toglieva loro ogni possibilità di successo finale nel torneo, i calciatori chieresi si erano lasciati andare a gravi gesti di intolleranza prendendo a calci i doni ricevuti dai locali prima dell'incontro. Nel trafiletto seguitone, il Garibaldi aveva colpito in pieno viso con un pugno l'ala sinistra del Chieri, il torinese Piero Giuliano, di 24 anni, già della Juventus, che era stato ricoverato all'ospedale con frattura del setto nasale e giudicato guaribile in quindici giorni.

Nel processo di primo grado avolto in pretura il Garibaldi aveva dichiarato di avere colpito il Giuliano per legittima difesa. Il pretore non ritenendo sufficientemente provata la sussistenza della discriminante invocata dall'imputato, lo aveva assolto con formula dubitativa.

Ora il pubblico ministero nel suo appello ha dichiarato che la causa di non punibilità, cioè legittima difesa putativa deve essere pienamente e rigorosamente provata dall'imputato che invoca la discriminante.

Il pubblico ministero ha ribadito che quando la suddetta prova non sia ritenuta dal giudice sufficiente a convincerlo dell'effettiva sussistenza della discriminante, non si può pervenire a una formula di assoluzione. Il P.M. nella sua conclusione ha pertanto richiesto che il Tribunale riformando l'appellata sentenza dichiari il Garibaldi colpevole del reato di lesioni volontarie e lo condanni a una congrua pena.

n. m.

Un giovane di Moncalvo nella Legione Straniera?

Moncalvo, giovedì sera.

Da sei giorni un giovane di 17 anni residente a Moncalvo manca dalla propria abitazione. Si tratta dell'aiuto magazziniere Cesare Bonvicino, domiciliato in via XX Settembre presso la ditta del signor Pio Ricossa, dove lavorava lo quella di aiutante.

Fuggito sabato scorso, finora non ha fatto avere notizie di sè. Due giorni prima di compiere l'avventuroso gesto il giovane si era presentato con due amici in casa della madre Luisa, che abita da sola in un alloggio sito in via Gabriele Cappello. Alle sue richieste di denaro la povera donna, che lavora a giornata, rispondeva di essersi sprovvista. Il ragazzo usciva allora furibondo sbattendo la porta.

Aveva più volte manifestato il desiderio di arruolarsi nella Legione straniera.

La sua fuga viene collegata alla scomparsa di altri due giovani residenti ad Asti; amici intimi di Cesare, e compagni di collegio, i due giovani di Asti, dei quali non è possibile per ora conoscere i nomi, sono scomparsi anch'essi dalle loro abitazioni sabato scorso.

Due genitori condannati per maltrattamenti ai figli

Verona, giovedì sera.

L'operaio quarantenne Sergio Peloso e la moglie Franca Meldo, il ventinove anni, sono stati condannati, dal tribunale penale, ad un anno di reclusione per avere maltrattato i propri quattro figli, tutti inferiori ai sei anni.

Stamane in Pretura

Processo a Vigone per burro sofisticato

Imputati rivenditori e produttore - Quest'ultimo si difende asserendo trattarsi di "un disgraziato errore di manipolazione„

Dal nostro inviato

Vigone, giovedì sera.

Già rinviato per indisposizione della difesa, si è iniziato stamane alla pretura di Vigone (azione staccata della pretura di Pinerolo) un processo che va molto al di là di una semplice questione di pretura. In definitiva, si dovrà dire una parola seria a proposito della salute dell'uomo, minacciata da troppe frodi alimentari.

Varie, a dà secoli, si sono dibattute le questioni sulla maggiore convenienza di condire le nostre pietanze con lardo, olio, burro. Il lardo è in netta decadenza ma, a suo vantaggio, c'è l'impossibilità di falsificarlo. Non è così con l'olio e con il burro, soggetti alle peggiori manipolazioni, via via accresciutesi con i progressi della chimica. Conclusioni naturali, sui valori intrinseci delle due materie, danno un piccolo vantaggio all'olio ma il burro avrebbe ben poco da temere nei suoi confronti, se puro. Da tempo immemorabile per «burrificazione» s'intende una certa solidificazione dei grassi del latte: e, allo stesso tempo, per «latte», si suole intendere quello di mucca. Ogni altro ingrediente, di qualsiasi natura esso sia, va condannato. Ma entro quali termini? Come frode in commercio, o come attentato, sia pure indiretto, alla buona salute?

E' qui che la sentenza del pretore di Vigone assumerà una particolare importanza, altrimenti, in se stessa, la questione non uscirebbe dai limiti di una contravvenzione qualsiasi. Agenti della pubblica igiene, avendo prelevato quattro chili di burro dai rivenditori Bartolomeo Chabert e due chili al rivenditore Domenico Galletto, li portano alla analisi di laboratorio. Ne risulta la presenza di sesamo e di grassi che non hanno nulla a che vedere con quelli elaborati coscienziosamente dalle mucche. I due rivenditori si dichiarano innocenti, perchè essi mettono in commercio pacchetti già sigillati di burro di altra provenienza, e non possono dubitare che essi non abbiano una sorveglianza preventiva. I pacchetti sono della «Cremeria subalpina» di Lombriasco, il cui titolare è il signor Giovanni Francone.

Abbiamo dunque in pretura rivenditori e produttore. A quest'ultimo furono sequestrati ben 4 mila 452 chili di marce. Egli si difenderà, a quanto dicono, accusando un errore involontario di manipolazione. Contro gli altri, si discuterà sulla buona fede. Questa, nei confronti del burro, ha un termine di paragone categorico, ed il prezzo. Qual era quello della cremeria di Lombriasco? A Torino, la mezza di primissima qualità, il burro sopraffino, arriva franco di porto al grossista sulla mille e 100 lire al chilo, e le ditte che lo producono, data la concorrenza, sono costrette a rimanere nei margini di un utile minimo. Un burro che costi un po' troppo al dettaglio di questa cifra dovrebbe essere automaticamente sospetto.

Pretore è il dott. Carlo Margiotta; P.M. l'avv. Franco Bergarello. Il Francone è difeso collegialmente dagli avv. Luigi Romagnoli e Gino Obert. Gli altri due, dall'avvocatessa signora Romana Vigliani Campi.

Il Pretore legge l'atto di accusa agli imputati presenti in aula, accusa sintetizzata nella colpa di avere prodotto e detenuto o messo in commercio o venduto del burro contenente materie estranee alla composizione del latte. Si rivolge quindi al Francone, invitandolo a dire tutto ciò che ha a sua difesa.

Il Francone ha l'aria molto sorpresa di ciò che gli capita, e la voce tradisce un profondo stato emotivo. Egli dichiara di aver acquistato una partita di grasso di burro proveniente dal Belgio dopo avarne fatto esaminare un campione.

Pretore — Per vedere se conteneva olio di sesamo?

Imputato — Io non sapevo che ne potesse contenere. L'esame riguardava soltanto la corrispondenza della merce alla norma delle leggi italiane. Un giorno venni a sapere che del burro belga, identico a quello mio, era stato sequestrato nei frigoriferi di Avigliana perchè conteneva olio di sesamo. Allora, nelle mie celle frigorifere feci apporre un cartello il quale diceva che quel burro non era in vendita, perchè in attesa di analisi. Nel frattempo arrivò un sopraluogo e poi il sequestro della merce.

Pretore — E l'altro burro?

Questo proveniva da altri paesi esteri o dall'interno, per lo più burro di montagna da rielaborare. Il burro di montagna arriva in grossi pani: è subito impacchettato nella parte franca mentre l'altra è ridotta a grasso di burro, ossia burro anidro. Questo in un secondo tempo sarà rigenerato in burro commestibile.

Pretore — Il vostro burro all'analisi conteneva delle irritorine?

Imputato — Non so nemmeno che cosa sia.

Lo Chabert e il Fallatin ammettono di aver comperato e venduto burro Francone, confortati, sulla bontà della merce, dalla richiesta dei clienti. Nessuno dei due, tranquillissimi per la provenienza, aveva mai fatto esaminare il prodotto, ma prelievi saltuari lo avevano sempre trovato regolare. Il burro da essi comperato costava sulle 90 lire al'etto per essere rivenduto presso a poco a 98.

Rinviato dopo, il processo è rinviato al 10 marzo, per udire il prof. Ettore Bottini che procedette all'analisi chimica del burro sequestrato.

a. s.

A 15 chilometri di distanza

«Dox» ritrova un cucciolo smarrito

L'eccezionale impresa del cane poliziotto ha concluso una vicenda patetica

Roma, giovedì sera.

Il vecchio e celebre cane-poliziotto Dox in servizio presso la Squadra Mobile di Roma non è ancora in pensione, contrariamente a quanto era stato detto qualche tempo fa. In questi giorni egli ha infatti partecipato a molte operazioni di polizia e ieri notte ha portato a termine una delle sue più eccezionali e al tempo stesso faticose imprese, ritrovando a una distanza di quindici chilometri un cagnolino di razza scozzese allontanatosi dal suol padroni.

L'altra mattina, al brigadiere Maimone (che è, com'è noto, proprietario ed istruttore del popolare animale) si presentò un ragazzo di tredici anni di nome Elio Nanni, che aveva da raccontare una storia quasi incredibile. Poco prima il ragazzino aveva smarrito un suo cagnolino scozzese, un cucciolo di sette mesi da lui battezzato «Jungo». Elio Nanni aggiunse poi che il cucciolotto gli era stato inviato, alcuni giorni prima, da una zia che risiede in Francia. Questa stessa, con una lettera, gli aveva affidato l'incarico di vendere la bestiola per ricavare la somma necessaria ad affrontare le spese di una operazione alla quale dovrà essere sottoposta la mamma del piccolo Elio, signora Gisa Nanni.

La mamma malata, la zia soccorrevole, il ragazzino cinofilo, il cucciolotto smarrito: ce ne sarebbe abbastanza per scrivere il più sentimentale dei racconti.

Ma il vero protagonista della vicenda è stato il cane Dox, che ha ricevuto dal suo istruttore l'incarico di rintracciare il cagnolino fuggitivo. Il brigadiere Maimone gli ha fatto prima annusare il guinzaglio della bestiola smarrita. Poi, verso notte, quando il traffico delle automobili era già meno intenso e al bravo animale sarebbe quindi riuscito più facile trovare una pista, sono cominciate le ricerche. Ieri mattina, all'alba, Dox ha rintracciato Jungo in un prato ai lati della via Appia, presso le Capannelle.

Il cagnolino è stato così riconsegnato al proprietario; il brigadiere Maimone ha poi offerto alla famiglia Nanni una somma di danaro che permetterà di affrontare le prime spese dell'operazione, senza dover vendere per il momento il cucciolotto ritrovato.

Grave inondazione in provincia di Lecce

Due metri d'acqua - Sgomberate trecento famiglie in pericolo

Bari, giovedì sera.

Una inondazione ha colpito ieri trecento famiglie dei rioni Palombaro, nella parte nord del comune di Campi Salentina in provincia di Lecce. In quella zona sorgono numerose piccole abitazioni di recente fabbricazione. Le piogge torrenziali dei giorni scorsi e l'intasamento delle opere di bonifica esistenti in prossimità dei comuni di Sandonaci e San Pancrazio Salentino (Brindisi) hanno fatto sì che il livello delle acque raggiungesse i due metri e continuasse a salire, pesando in difficoltà anche l'opera di soccorso, organizzata prima dal sindaco del Comune di Campi Salentino e poi dalla Prefettura di Lecce.

Il sindaco, gli amministratori, i vigili urbani, i carabinieri della locale stazione, i vigili del fuoco e la Guardia di finanza, hanno provveduto con mezzi terrestri e lacuali a porre in salvo le famiglie che avevano le loro abitazioni inondate. Diversi automezzi dell'esercito e alcune motobarche dell'aeroporto di Galatina, per agevolare il lavoro notturno, sono state poste a disposizione insieme agli automezzi dell'amministrazione comunale.

La zona alluvionata presenta un aspetto desolante: molte abitazioni al piano terreno sono state invase dalle acque e non esiste possibilità di recuperare la massaricia.

L'acqua raggiunge in alcuni punti l'altezza del primo piano. Strade e campagne sono sommerse. Molta parte dei raccolti deve considerarsi perduta.

Il Comune di Piana di Taso annuncia la dolorosa perdita del proprio Sindaco

Cap. Gabriello Cabrielli

e si associa al vivo cordoglio dei familiari.

— Piana di Taso, 11 febbraio 1960.

A Roma si parla di un idillio tra Ava Gardner e l'armatore Onassis

Roma, giovedì sera.

Ava Gardner e Walter Chiari, che da qualche tempo si erano riavvicinati dopo la burrascosa interruzione del loro idillio, non si vedono più da alcuni giorni. Il popolare attore comico che si trova nella capitale con la sua compagnia di riviste non ha nascosto infatti alla bella attrice americana il suo disappunto per le voci circolate dopo la recente visita da lei compiuta a Monaco per partecipare al grande ballo di beneficenza organizzato dalla principessa Grace.

Durante la festa, alla Gardner fu presentato il noto armatore greco Aristotele Onassis e sembra che fra i due sia sorta a prima vista una intensa e calda simpatia. Sono voci che naturalmente non hanno ottenuto almeno finora alcuna conferma ma neppure smentite.

Non si sa però quanto di vero possa esservi nelle voci di una probabile apparizione a Roma di Onassis per incontrarsi di nuovo con Ava Gardner. Si sa soltanto che costei doveva partire oggi per Madrid, dove deve ultimare la lavorazione di un film, e che ha rinviato il viaggio alla prossima settimana.

La «dolce vita» romana di Ava scorre intanto in modo tranquillo. Ella ha preso a frequentare un gruppo ristretto di amici «posati» fra cui Franco Interlenghi e la moglie Antonella Lualdi con i quali è stata vista lari sera in un locale notturno.

Scomparso da sei giorni

Due genitori condannati per maltrattamenti ai figli

Verona, giovedì sera.

L'operaio quarantenne Sergio Peloso e la moglie Franca Meldo, il ventinove anni, sono stati condannati, dal tribunale penale, ad un anno di reclusione per avere maltrattato i propri quattro figli, tutti inferiori ai sei anni.

Leningrado: Gronchi nelle sale del Museo Smolny

Il Presidente della Repubblica nella stanzetta che fu di Lenin, durante la visita di ieri al Museo Smolny. E' da questo grande palazzo che Lenin diresse i primi passi della Rivoluzione sovietica. Nel piccolo locale, dietro di un tramezzo in due cellette per uso di studio e di camera da letto, tutto è rimasto come allora (Telefoto)

Quasi una tragedia

Irene Tunc a Roma dove è giunta l'altro ieri. L'attrice francese è vista al centro della vicenda amorosa che ha minacciato di chiudersi in circostanze drammatiche: suo marito, il regista Ivan Govar, colto dalla disperazione per le nozze sul «Rex» della graziosa moglie col principe Filippo Orsini, si era ferito leggermente in varie parti del corpo dopo aver ingerito una dose di sonnifero

ANNUNCI ECONOMICI

1 ANNUNCI MATRIMON. L. 120 per parola

(Continua da pag. 9)

CINQUANTAQUINQUENNE sportivamente proposito, sposerebbe scopo buona compagnia signorina pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ».

ELEVATA posizione finanziaria [illegible] industriale sposerebbe adeguatamente bella ma colta abitazione disposta collaborare. Gentilezza modi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ». 21503

DOTTORE 36enne ottima posizione finanziaria comprensiva conoscerebbe scopo matrimoniale signorina affettuosa bella simpatica massimo 26enne. Riservatezza. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 20078

ERBICITIERA carina piccolo dotato sposerebbe 40enne solo elevati sentimenti, presenza positiva. Trattasi parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A8338

GIOVANE anni 23 sposerebbe signorina buona anni 18-22. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6048 — Torino ». A9348

OTTIMO 29enne torinese ottima [illegible] alta 1,70 attività propria prima condizione conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 19-24enne anche nullatenente purchè veramente carina, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5426 — Torino ». A8345

INGEGNERE 36enne bella presenza, sportivo, ottima posizione conoscerebbe scopo matrimoniale signorina molto carina purchè realmente bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ».

INGEGNERE 33enne distinto, posizione elevata, conoscerebbe scopo matrimoniale, tramite parenti, distinta signorina, carina colta non moralità assoluta assenza cure, piemontese residente Torino; massimo 28anni, condizioni adeguate. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ». A7703

OPERAIO Fiat 32enne alto 1,68 conoscerebbe signorina scopo matrimoniale amicizia cara, seria [illegible] brava [illegible] civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A8244

PENSIONATA vedova sola giovanile aspetto [illegible] conoscerebbe 55-60enne pensionato scopo matrimonio, buona compagnia. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A8244

PENSIONATA vedova sola giovanile aspetto affettuoso